



2025

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**







INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
HIGHLIGHTS 2025	7
1. INFORMATIVA GENERALE	8
1.1 Guida alla lettura	8
1.2 Strategia e modello aziendale	9
1.3 I nostri stakeholder	16
1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e opportunità	18
1.5 Struttura e responsabilità nella governance	22
2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	23
La Tassonomia europea	
2.1 Cambiamenti climatici	25
2.2 Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	33
2.3 Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica	39
2.4 Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare	43
3. SOSTENIBILITÀ SOCIALE	46
3.1 Forza lavoro propria	46
3.1.1 Diritti, occupazione e tutela del lavoro	51
3.1.2 Welfare aziendale	54
3.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro	55
3.1.4 Diversità, pari opportunità e non discriminazione	57
3.1.5 Formazione e sviluppo dei dipendenti	59
3.2 Lavoratori nella catena del valore	60
3.3 Coinvolgimento delle comunità	61
3.4 Qualità del servizio all'utenza	64
4. GOVERNANCE	71
4.1 Etica e conformità normativa	72
4.2 Gestione sostenibile della catena di fornitura	74
Indice dei contenuti	76
Appendice B dell'ESRS 2	80
Appendice: Acqua Novara.VCO e la Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili	90

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Sostenibilità: la bussola del nostro lavoro

Siamo orgogliosi di presentare il nostro **sesto Bilancio di Sostenibilità**, un traguardo che coincide con un anniversario speciale: **i 20 anni di Acqua Novara.VCO**. Da due decenni lavoriamo per il bene comune, offrendo un servizio essenziale che mette al centro la tutela della risorsa idrica e lo sviluppo del territorio. Per noi **la sostenibilità si misura nella capacità di generare valore nel tempo**, aggiornando la consapevolezza del domani nella precisione degli interventi del presente.

Proprio questa attitudine forward-looking guida la nostra crescita e si concretizza nel **Piano degli Investimenti "AGENDA 2036"**, uno strumento in grado di produrre benefici sia tangibili - attraverso infrastrutture moderne ed efficienti - sia intangibili, consolidando la fiducia, la reputazione e il legame con la comunità.

Sebbene la nostra realtà non rientri attualmente nei criteri di inclusione della normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), **abbiamo deciso di dare continuità all'adozione volontaria dei nuovi standard ESRS** (European Sustainability Reporting Standards).

È una scelta di trasparenza e responsabilità che riflette la visione aziendale, volta a considerare la rendicontazione un impegno nei confronti dei nostri stakeholder e non un mero obbligo normativo.

A testimonianza di tale approccio, quest'anno abbiamo compiuto un passo decisivo: **la riclassificazione del budget 2026 in funzione degli obiettivi aziendali di sostenibilità**.

Il budget costituisce infatti il principale strumento aziendale di coordinamento tra dimensione economica e gestione operativa, permettendo di tradurre concretamente gli obiettivi strategici in azioni coerenti e misurabili. Gestire l'azienda in modo sostenibile significa ridurre i rischi, ottimizzare le risorse e garantirne la solidità nel lungo periodo.

Celebriamo i nostri primi 20 anni con lo sguardo rivolto al futuro, nella certezza che la sostenibilità non sia un'opzione, ma la scelta più lungimirante per una crescita duratura e resiliente.

HIGHLIGHTS 2025



138
COMUNI SERVITI



2.505 km²
SUPERFICIE SERVITA



477.444
POPOLAZIONE RESIDENTE



292
DIPENDENTI



26%
DIPENDENTI DONNE



41,6 ORE
DI FORMAZIONE
PRO-CAPITE



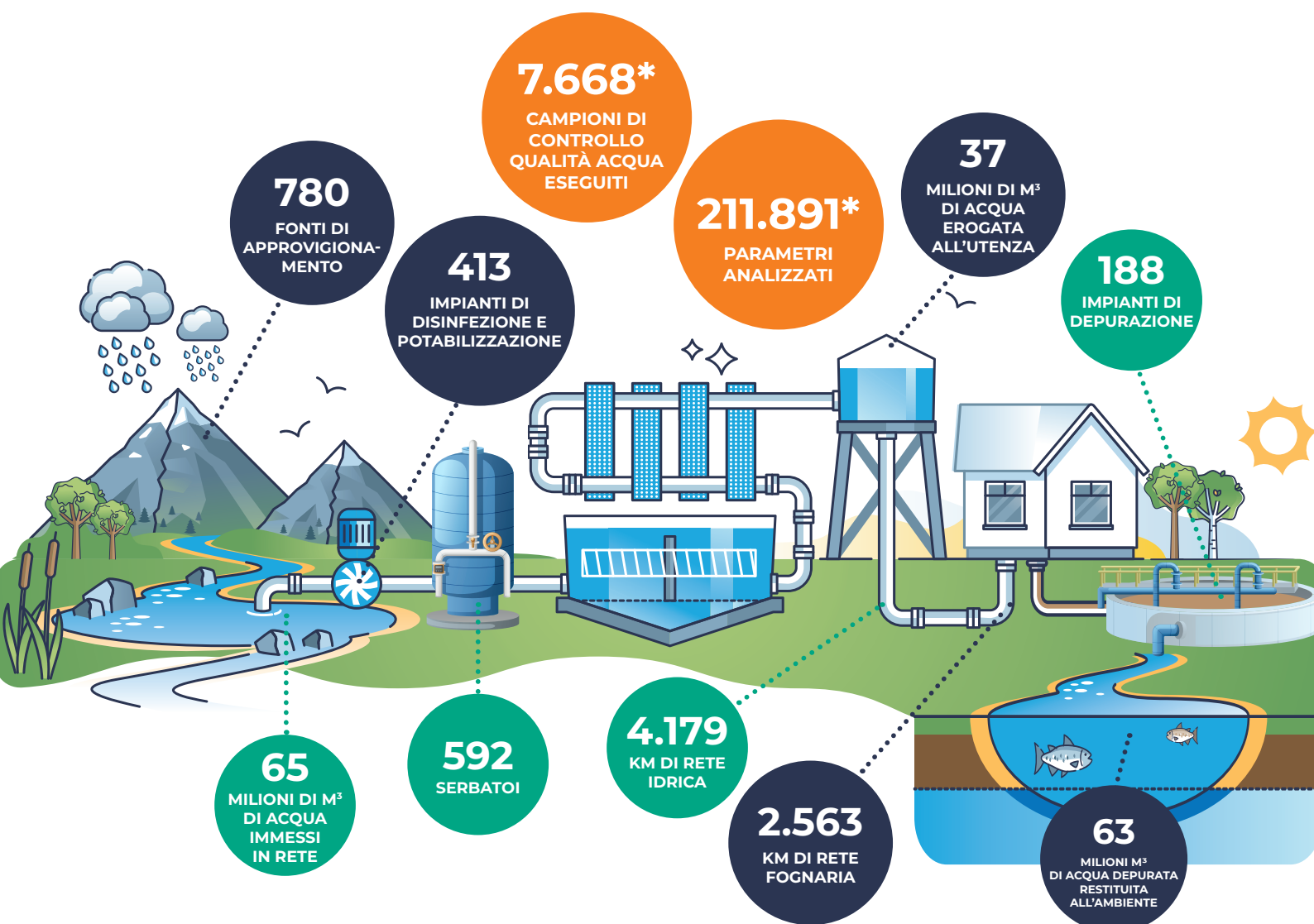
56.518
UTENTI ISCRITTI
ALLO SPORTELLLO
ONLINE



27%
DELLE BOLLETTE
EMESSE
DIGITALMENTE



100%
ENERGIA ELETTRICA
DA FONTI
RINNOVABILI



* Sono conteggiati tutti i controlli utili al monitoraggio degli indicatori ARERA e quelli eseguiti per i controlli di processi e verifiche presso le utenze

1. INFORMATIVA GENERALE

1.1 Guida alla lettura

BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto ispirandosi agli standard europei di rendicontazione di sostenibilità **ESRS (European Sustainability Reporting Standard)** approvati con il Regolamento UE 2023/2772 nell'ambito della normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) recepita in Italia con il D.Lgs 2024/125.

Acqua Novara.VCO (detta anche "ANVCO", "Azienda", "Società"), in questa sua sesta edizione ha scelto di proseguire volontariamente nell'adattamento delle proprie tematiche ambientali, sociali e di governance agli standard ESRS, continuando il processo iniziato con la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente documento è stato redatto, ove non diversamente specificato, adottando gli intervalli temporali richiesti dagli ESRS:

- orizzonte temporale di **breve periodo**: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci, ovvero un anno;
- orizzonte temporale di **medio periodo**: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento

di breve periodo, ovvero un intervallo compreso tra uno e cinque anni;

- orizzonte temporale di **lungo periodo**: oltre i cinque anni.

La struttura del documento richiama in maniera puntuale la struttura degli standard ESRS, e i suoi contenuti sono guidati dai risultati dell'analisi di doppia materialità condotta a fine 2025, finalizzata a identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per l'Azienda. Si segnala che, in merito alla rendicontazione degli obiettivi, è stato fatto riferimento

ad obiettivi qualitativi. Per un maggiore approfondimento consultare il paragrafo **1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**. I dati inseriti fanno riferimento al periodo temporale che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e, laddove possibile, è stata riportata una profondità del dato rispetto al biennio precedente (2024, 2023). Eventuali note, stime di calcolo e proxy sono state comunicate all'interno del presente documento con specifici riferimenti. Gli obblighi di informativa degli ESRS rendicontati sono elencati nell'Appendice **Indice dei contenuti**.



1) Dallo Standard ESRS 1 sezione 6.4
Definizione di breve, medio e lungo periodo
ai fini della rendicontazione.

1.2 Strategia e modello aziendale

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Acqua Novara.VCO è la Società gestrice del Servizio Idrico Integrato in **138 Comuni** delle **Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO)**, territorio compreso nell'ATO 1 della Regione Piemonte.

Il territorio si estende per 2.505 km² e ricomprende una **popolazione residente pari a 477.444 abitanti**, cui si aggiungono circa 65.700 presenze fluttuanti nel periodo di afflusso turistico, con una densità abitativa media di 191 abitanti per km². Le **utenze servite** (compresi gli utenti indiretti) sono pari a **291.212**, di cui la maggior parte domestiche, pari a 262.205.



Il servizio si avvale di una rete infrastrutturale articolata e capillare.

La **catena del valore** di Acqua Novara.VCO si sviluppa attraverso una serie di fasi interconnesse, ciascuna delle quali gioca un ruolo cruciale nella fornitura di acqua potabile e servizi ad essa correlati. In primo luogo, **l'approvvigionamento e la captazione dell'acqua** avvengono tramite il prelievo da fonti naturali, come fiumi, laghi, sorgenti e falde acquifere.

Successivamente, l'acqua prelevata può essere sottoposta a **trattamenti di disinfezione e potabilizzazione**, con il fine di garantirne la qualità attraverso processi fisici e chimici; questo avviene grazie all'ausilio di reagenti e impianti approvvigionati tramite fornitori, i quali rivestono per l'Azienda un ruolo strategico.

Una volta trattata, l'acqua viene **distribuita** tramite una **rete di acquedotti e tubature** fino agli utenti finali. Anche in questa fase, l'Azienda collabora con fornitori specializzati nella costruzione e

manutenzione delle infrastrutture, avvalendosi di appalti periodici, per assicurarsi che la rete idrica sia sempre in buone condizioni.

La risorsa distribuita raggiunge vari segmenti di clientela, tra cui **utenti civili, industriali e artigianali**, i quali usufruiscono oltre che del servizio di fornitura dell'acqua, anche della gestione dei contatori, della fatturazione e del servizio di call center per segnalazioni di eventuali guasti e delle richieste di informazioni di tipo amministrativo o inerenti alla qualità dell'acqua. Successivamente, le acque reflue vengono coltate nella rete fognaria e, convergendo verso impianti specifici, subiscono trattamenti volti a rimuovere le sostanze inquinanti prima di essere restituite all'ambiente.

L'Azienda provvede anche al **recupero e allo smaltimento dei fanghi** prodotti dal processo di depurazione. Collaborando con operatori specializzati, nelle varie fasi di raccolta e trattamento, si assicura un approccio sostenibile e conforme alle normative in essere, evidenziando la crucialità della dimensione ambientale. Nel complesso, il **modello di business**

La Politica aziendale di Acqua Novara.VCO

Acqua Novara.VCO è dotata di una Politica aziendale che definisce gli indirizzi strategici attraverso cui la Società orienta la gestione del Servizio Idrico Integrato. L'obiettivo è guidare le proprie attività secondo principi di qualità, efficienza, responsabilità e sostenibilità, perseguendo una conduzione del servizio coerente con le esigenze del territorio, le indicazioni dei regolatori e le aspettative degli stakeholder. Gli indirizzi aziendali costituiscono il riferimento per le scelte strategiche e operative, promuovendo il miglioramento continuo delle performance, l'innovazione dei processi, la valorizzazione delle persone e la tutela delle risorse. Gli aspetti trattati dalla Politica in relazione ai temi materiali per la Società sono approfonditi nei rispettivi capitoli del presente Bilancio.



di ANVCO si basa su una proposta di valore che **garantisce non solo acqua potabile, ma anche un servizio affidabile di fognatura e depurazione**. Gli investimenti dell'Azienda sono finanziati tramite le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe agli utenti e da finanziamenti sia di natura pubblica che privata.

Acqua Novara.VCO mira al mantenimento di una **relazione costante con gli stakeholder**, massimizzando le attività di comunicazione tramite i canali istituzionali (media e social) e attraverso una costante presenza sul territorio, grazie all'attività di personale altamente specializzato. Infine, l'operato non può prescindere dalla collaborazione con autorità pubbliche e regolatorie, nonché da fornitori di tecnologie avanzate e servizi di costruzione.

Per ANVCO, è proprio dalla qualità di queste relazioni - con il territorio, con le istituzioni e con i partner - che nasce la capacità di generare valore nel tempo, aggiornando la consapevolezza del domani nella precisione degli interventi del presente.

Il Piano degli Investimenti **"AGENDA 2036"** è lo strumento che, anno dopo anno, dà continuità e forma concreta a questa attitudine forward-looking, integrando pianificazione industriale e sostenibilità per affrontare le sfide ambientali e normative con un approccio

innovativo.

Si tratta di un processo in evoluzione che assicura che le scelte strategiche e operative siano allineate ai tre pilastri chiave:

• ADEGUAMENTO NORMATIVO E INNOVAZIONE

trasformare gli obblighi in opportunità di crescita, per quanto concerne l'aggiornamento delle procedure operative, la formazione continua del personale e il miglioramento delle infrastrutture.

• EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

investire in tecnologie avanzate per migliorare la gestione delle risorse idriche e creare valore, mantenendo al contempo la stabilità economica e assicurando un ritorno sugli investimenti sostenibile nel tempo.

• ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Rafforzare la resilienza di comunità ed ecosistemi per garantire loro una crescita sostenibile a lungo termine.

La sostenibilità non è quindi un elemento accessorio, ma il fulcro della missione aziendale.

La struttura dei costi, articolata in Capex, Opex e mantenimento della compliance normativa, riflette direttamente questa visione. Ed è proprio su questa base che, nel 2025, è stato fatto un ulteriore passo in avanti al fine di **integrare in modo pervasivo la sostenibilità all'interno di Acqua Novara.VCO**. In questo senso, è stata introdotta la **riclassificazione del budget 2026 secondo i criteri ESG**.

Non si tratta di una semplice operazione contabile, ma di un ulteriore passo nella scelta di inserire **la sostenibilità direttamente nella pianificazione finanziaria**. In questo modo, il budget va oltre la sua funzione tradizionale di previsione dei costi e diventa lo strumento operativo per coordinare la solidità economica con i traguardi ambientali, sociali e di governance.

In continuità con quanto già pubblicato lo scorso anno, tutta l'allocatione finanziaria ruota attorno a **nove obiettivi chiave**, che sono i veri motori delle scelte d'investimento della Società e che sono di seguito esplicitati (anche in correlazione con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Sustainable Development Goals, SDGs):

Obiettivo numero	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Correlazione obiettivo-SDGs
1	RESPONSABILITÀ VERSO LE GENERAZIONI FUTURE	L'Azienda adotta una prospettiva di lungo termine, orientando le proprie scelte strategiche verso la tutela dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali, fattori fondamentali per non compromettere qualsiasi opportunità futura. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e la recente riforma della Costituzione Italiana, Acqua Novara.VCO assume un ruolo attivo nella protezione degli ecosistemi, impegnandosi a preservare il patrimonio idrico per le generazioni future. In tale contesto, l'Azienda riconosce il cambiamento climatico come una delle principali sfide ambientali e sociali, integrando le seguenti linee di azione nelle proprie strategie operative e di pianificazione: 1A. ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO Acqua Novara.VCO promuove misure volte a rafforzare la resilienza del sistema idrico agli effetti del cambiamento climatico, quali l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi, la variabilità delle precipitazioni e i periodi di siccità. L'Azienda investe nel miglioramento delle infrastrutture, nella gestione sostenibile della risorsa idrica e nel monitoraggio continuo delle reti e delle fonti, al fine di garantire continuità del servizio e sicurezza dell'approvvigionamento. 1B. MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO Parallelamente, l'Azienda si impegna a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, favorendo l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'ottimizzazione dei processi operativi. Attraverso scelte tecnologiche e gestionali orientate alla sostenibilità, Acqua Novara.VCO intende ridurre il proprio impatto ambientale e supportare la transizione verso un modello di sviluppo a basse emissioni di carbonio.	6 12 13 15 17

Obiettivo numero	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Correlazione obiettivo-SDGs
2	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE	Per minimizzare l'impatto ambientale, l'Azienda adotta politiche volte alla riduzione delle emissioni, all'uso efficiente delle risorse e alla gestione responsabile dei rifiuti, promuovendo al contempo un modello ispirato ai principi dell'economia circolare. In tale ottica, Acqua Novara.VCO favorisce la prevenzione degli sprechi, il recupero e il riutilizzo dei materiali e delle risorse derivanti dai processi operativi, nonché l'ottimizzazione dei cicli produttivi, contribuendo a ridurre il prelievo di risorse naturali e l'impatto sugli ecosistemi acquatici. Adottare un approccio consapevole e responsabile, fondato sulla chiusura dei cicli delle risorse e sull'innovazione sostenibile, permetterà di lasciare un'eredità positiva, in cui le generazioni a venire possano prosperare vivendo in armonia con il fragile ecosistema.	6 14 12
3	GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Acqua Novara.VCO promuove un approccio preventivo e proattivo, prevenendo danni agli ecosistemi acquatici anziché intervenire solo a posteriori. Ciò si traduce in una gestione efficiente delle risorse idriche, in grado di assicurare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini e, al contempo, salvaguardare gli ambienti naturali legati al ciclo dell'acqua.	7 9 13
4	INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	Investiamo in tecnologie avanzate e soluzioni innovative, ripensando i modelli tradizionali ed abbracciando i principi dell'economia circolare, per migliorare l'efficienza operativa ed energetica, ridurre gli sprechi e affrontare le sfide ambientali. Tra le diverse azioni, si lavora per minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società, in coerenza con la transizione promossa da AGENDA 2036.	7 9 13
5	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	La sostenibilità non è solo un obiettivo interno, ma una sfida condivisa con la comunità. Acqua Novara.VCO collabora attivamente con enti pubblici, aziende private e cittadini per promuovere comportamenti responsabili nella gestione dell'acqua e nella tutela dell'ambiente. Attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative locali, l'Azienda si pone come punto di riferimento per una cultura della sostenibilità diffusa, volta a rafforzare la responsabilità ambientale nei confronti della presente e delle future generazioni.	17
6	SALUTE E SICUREZZA	La sicurezza è un elemento imprescindibile sia per i lavoratori che per gli utenti. L'Azienda garantisce un ambiente di lavoro sicuro per tutti coloro che gravitano intorno ad essa, adottando rigorosi protocolli e aggiornando i processi. Inoltre, attraverso programmi di formazione continua e iniziative di welfare aziendale, Acqua Novara.VCO contribuisce positivamente al benessere delle persone e alla qualità del loro lavoro, in coerenza con una visione olistica sui temi ESG.	3 8

Obiettivo numero	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Correlazione obiettivo-SDGs
7	INTEGRITÀ TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ	Operare con integrità e trasparenza e comunicare in modo chiaro e accessibile le proprie prestazioni ambientali e sociali è un principio cardine per Acqua Novara.VCO. Adottando modelli di governance ispirati alle migliori pratiche nazionali e internazionali, grazie all'implementazione di sistemi di prevenzione della corruzione come quelli previsti dalla certificazione ISO 37001, l'Azienda si assicura di operare con i più alti standard etici, contribuendo a costruire fiducia e credibilità tra tutti gli stakeholder.	16
8	INCLUSIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI	L'Azienda promuove un ambiente di lavoro inclusivo, in cui diversità e pari opportunità rappresentano valori fondamentali. La tutela dei diritti umani è un impegno costante, sia nei confronti dei propri dipendenti, sia delle comunità servite, affinché il servizio idrico sia garantito a tutti in modo equo e accessibile.	5 8 10 6

SDGs - Descrizione Obiettivo

SDG 3 - Salute e Benessere

SDG 5 - Parità di genere

SDG 6 - Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari

SDG 7 - Energia Pulita e Accessibile

SDG 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica

SDG 9 - Imprese, Innovazione e Infrastrutture

SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze

SDG 12 - Consumo e Produzione Responsabili

SDG 13 - Lotta contro il Cambiamento Climatico

SDG 14 - La Vita sott'Acqua

SDG 15 - La Vita sulla Terra

SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

SDG 17 - Partnership per gli Obiettivi

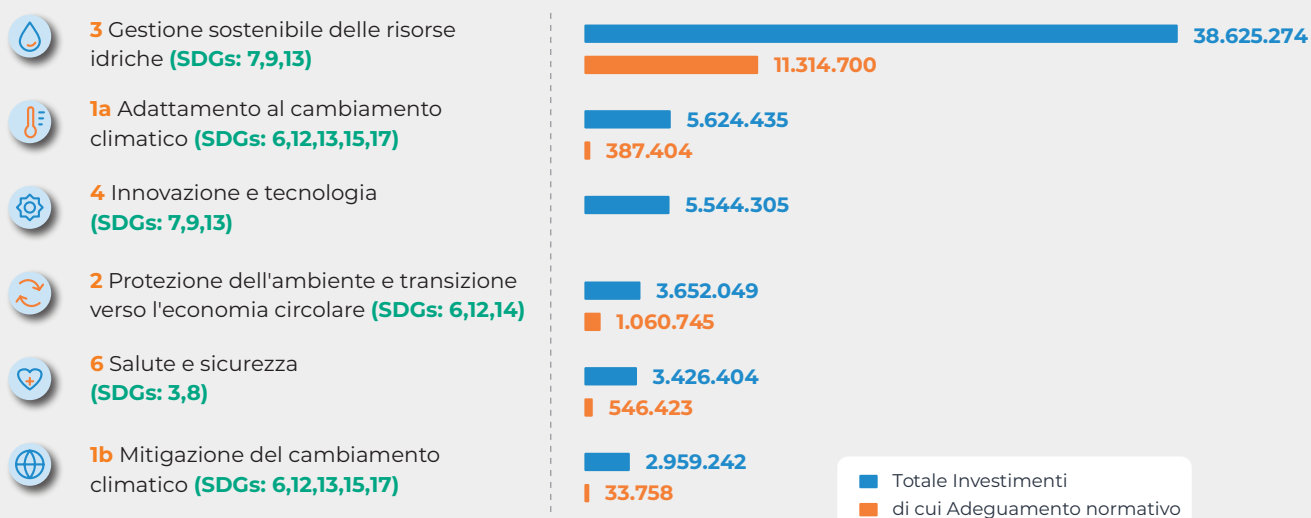
La classificazione è stata effettuata facendo riferimento agli obiettivi ESG aziendali (sintetizzati nella tabella qui a fianco), espressione di un approccio sinergico che combina la strategia del management e il coinvolgimento diretto dei principali stakeholder. Di seguito, pertanto, si riportano i grafici relativi alla ripartizione per obiettivo ESG (e SDGs), sia con riferimento alla spesa di investimento 2026 (59 milioni), che ad una sola quota parte (16,5 milioni) della spesa operativa 2026.

Obiettivi ESG	Descrizione
1a	Adattamento al cambiamento climatico
1b	Mitigazione del cambiamento climatico
2	Protezione dell'ambiente e transizione verso l'economia circolare
3	Gestione sostenibile delle risorse idriche
4	Innovazione e tecnologia
5	Coinvolgimento della comunità
6	Salute e sicurezza
7	Integrità trasparenza e responsabilità
8	Inclusione e tutela dei diritti umani



PRINCIPALI OBIETTIVI ESG CAPEX/OPEX (importi in euro)

OBIETTIVI ESG CAPEX

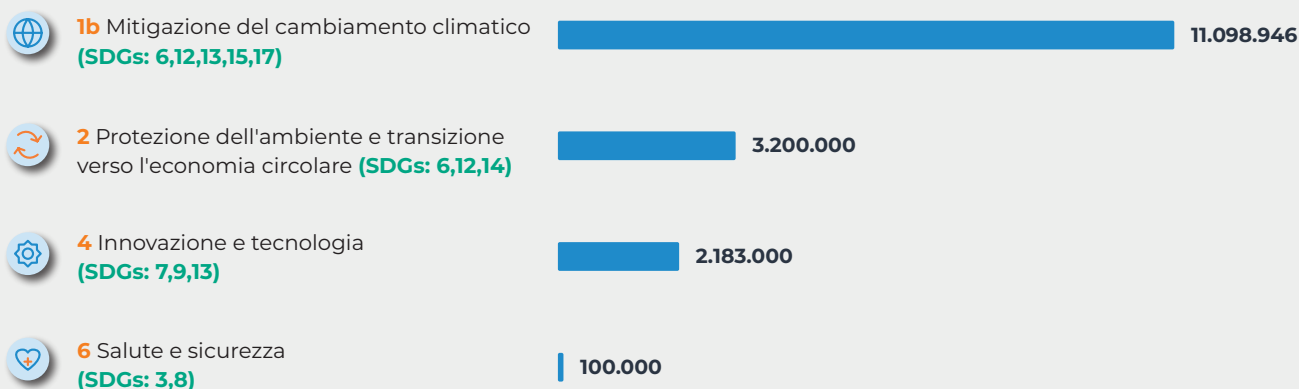


NOTA BENE: Il totale è pari a 59.831.709 €. Il totale per adeguamento normativo è pari a 13.343.031€.

Nel grafico “Obiettivi ESG CapEx” si distinguono chiaramente gli impegni di ANVCO: in blu la partizione relativa al totale degli investimenti; in arancione il di cui che specifica la quota (13 milioni circa - ripartiti nei vari obiettivi) della spesa necessaria per tutto ciò che è ascrivibile ad azioni di adeguamento normativo, ovvero gli standard minimi di legge. La rimanenza, rispetto al totale di euro investiti, rappresenta pertanto l’impegno proattivo dell’azienda, che ha scelto di destinare risorse proprie per andare oltre i semplici obblighi normativi e generare un impatto superiore sul territorio.



OBIETTIVI ESG OPEX



NOTA BENE: Il totale è pari a 16.581.946 €, che rappresenta la quota parte dei soli costi variabili e della formazione non obbligatoria.

Seguendo la stessa logica degli investimenti, la riclassificazione ESG è stata applicata anche alla gestione corrente. In particolare, la scomposizione degli Opex si focalizza - in questo primo step che l'azienda ha già messo in atto - sulla componente di budget

“costi variabili” e “formazione non obbligatoria”. Questa scelta è fondamentale per fare del budget il vero strumento di coordinamento tra dimensione economica e gestione operativa. In termini pratici, questo sistema permette di garantire che le

decisioni prese quotidianamente sul campo non siano scollegate dai grandi traguardi di sostenibilità, ma che ogni spesa corrente contribuisca in modo coerente alla strategia aziendale.

“Fino a ieri, il Bilancio di Sostenibilità era quasi sempre una fotografia di quanto già fatto. Oggi cambiamo prospettiva: vogliamo che sia lo strumento per decidere cosa faremo domani. Questo significa che il Bilancio diventa il piano operativo che mette in pratica “Agenda 2036”. Per passare dalle parole ai fatti, abbiamo strutturato una filiera molto precisa: ogni nostra politica aziendale si deve tradurre in azioni e interventi specifici e ogni azione deve essere misurata da KPI qualitativi e sempre più quantitativi. Il tutto non per aggiungere burocrazia, ma per avere un metro di giudizio oggettivo. È questo sistema che permette all'azienda di confrontare i risultati raggiunti con le previsioni e capire, dati alla mano, se stiamo davvero portando valore al territorio o se sia necessario aggiustare la rotta”.

Alessandro Garavaglia
Direttore Relazioni esterne & ESG

1.3 I nostri stakeholder

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder della Società rivestono un ruolo sempre più centrale nel processo di definizione della strategia aziendale e nella determinazione delle priorità operative.

Il loro coinvolgimento attivo contribuisce in modo significativo a orientare le scelte strategiche,

garantendo che queste siano coerenti con le aspettative e i bisogni delle parti interessate. In generale, i feedback e le opinioni emerse dal dialogo con gli stakeholder sono tradotte in azioni concrete da parte della Società laddove tali opinioni siano state ritenute impattanti sulle attività aziendali, con il duplice obiettivo

di rispondere in modo efficace alle esigenze espresse e di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Di seguito si riporta una descrizione degli obiettivi principali e degli strumenti più significativi adottati da Acqua Novara.VCO per il coinvolgimento degli stakeholder.

1. Garantire trasparenza e fiducia

- Comunicare in modo chiaro gli investimenti, le tariffe e le strategie aziendali.
- Rafforzare la fiducia della comunità e delle istituzioni.
- Rendere comprensibili le scelte aziendali, riducendo eventuali opposizioni o controversie.

2. Rispondere alle esigenze della comunità

- Raccogliere segnalazioni e suggerimenti dai cittadini per migliorare la qualità del servizio.
- Adeguare la gestione dell'acqua alle necessità specifiche di territori, aziende e utenti.
- Promuovere la partecipazione attiva degli utenti nella tutela della risorsa idrica.

3. Assicurare la conformità normativa e la sostenibilità

- Collaborare con enti regolatori (es. ARERA) per il rispetto delle normative di settore.
- Rispettare vincoli ambientali e promuovere politiche di uso responsabile delle risorse.
- Coordinarsi con enti locali e nazionali per l'accesso a fondi e finanziamenti per migliorare le infrastrutture.



4. Migliorare la gestione e l'innovazione

- Coinvolgere università, centri di ricerca e partner tecnologici per sviluppare soluzioni innovative.
- Favorire l'adozione di tecnologie smart (sensori, monitoraggio remoto, riduzione perdite idriche).
- Integrare il feedback degli stakeholder nei processi decisionali aziendali.

5. Prevenire conflitti e migliorare le relazioni istituzionali

- Mantenere un dialogo costante con le amministrazioni locali per una gestione condivisa del servizio.
- Evitare controversie sulle tariffe o sulla gestione del servizio attraverso processi di consultazione.
- Coinvolgere le associazioni dei consumatori per garantire equità e accessibilità del servizio.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali stakeholder di ANVCO:

- **DIPENDENTI**
- **FORNITORI E PARTNER**
- **CLIENTI DEL SERVIZIO IDRICO**
- **COMUNITÀ FINANZIARIA**
- **COMUNITÀ LOCALI, ASSOCIAZIONI TERRITORIALI E NEXT GENERATION**
- **SOCI, AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI LOCALI**

Gli stakeholder sopra elencati sono coinvolti **attraverso attività strutturate di dialogo, quali workshop, eventi, corsi di formazione e convention aziendali**, finalizzate a raccogliere osservazioni e aspettative rilevanti per la società.

Tali contributi, pur non modificando la strategia aziendale - che rimane invariata

e rappresenta la linea di indirizzo della società - contribuiscono a **orientare la prioritizzazione delle attività operative**. In particolare, l'esito del dialogo con gli stakeholder può influenzare l'ordine di attuazione degli interventi e delle iniziative.

Sulla base delle evidenze emerse, la società valuta l'adozione di ulteriori misure in funzione della

loro rilevanza rispetto alle proprie attività.

Tali azioni sono orientate a rafforzare il rapporto con gli stakeholder e a migliorarne progressivamente la qualità del confronto.

1.4 Gestione degli impatti, rischi e opportunità

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Acqua Novara.VCO ha scelto di redigere il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno fiscale 2025 ispirandosi alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Secondo quanto previsto dalla normativa, ha condotto l'analisi di doppia rilevanza (materialità) al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti per la Società nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, come indicato all'interno dei capitoli 3.3-3.6 dell'ESRS 1 e della IG 3 - Guida all'implementazione della rilevanza di EFRAG. Tale analisi rappresenta la base per la rendicontazione di sostenibilità e guida la definizione delle priorità strategiche e degli ambiti su cui concentrare la reportistica, garantendo trasparenza, coerenza e rilevanza delle informazioni divulgate.

1. COMPRENSIONE DEL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ E DELLA CATENA DEL VALORE E IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO

In via preliminare, la Società ha svolto un'attività di riesame volta ad aggiornare e completare l'elenco degli impatti generati in ambito ESG, nonché dei rischi e delle opportunità correlati, assumendo come base le evidenze emerse dall'analisi di doppia materialità realizzata nell'esercizio precedente. Gli impatti, rischi e opportunità già identificati non sono stati quindi oggetto di una nuova definizione, ma sono stati rivalutati e, laddove opportuno, aggiornati o integrati tenendo conto dell'evoluzione del contesto operativo e delle valutazioni effettuate nel periodo di rendicontazione. Questa analisi è stata supportata dall'esame di diversi documenti e informazioni, tra cui:

- relazione sulla gestione e bilancio di sostenibilità dell'anno precedente;
- notizie rilevanti relative al periodo di rendicontazione;
- aggiornamenti normativi con possibili impatti nel settore in cui opera la Società;
- trend e macro-trend riportati in studi nazionali e internazionali su tematiche ESG;

· report e standard internazionali che evidenziano rischi e impatti del settore idrico in relazione ai criteri ESG.

Successivamente la Società, dopo aver svolto una valutazione approfondita delle proprie attività aziendali e della catena del valore, ha proseguito con un'analisi di benchmark degli IRO identificati come rilevanti in realtà simili del SII che hanno rendicontato secondo gli ESRS relativamente al 2024, al fine di individuare eventuali aspetti aggiuntivi da considerare.

L'analisi è stata completata con la collocazione degli impatti identificati in una o più fasi della catena del valore, a seconda che questi derivassero da circostanze che si verificano a monte, a valle o durante le operazioni della Società. Inoltre, per tutti gli IRO potenziali è stato identificato l'orizzonte temporale di accadimento, di breve, medio o lungo periodo. Infine, per gli impatti negativi è stato valutato se questi abbiano o meno incidenza sui diritti umani; in caso di risposta affermativa, essi sono stati considerati come materiali a prescindere dal punteggio ottenuto relativamente a gravità e probabilità.

Ipotesi e metodologie utilizzate per l'identificazione degli IRO

Per quanto riguarda le performance ambientali e quelle sociali legate al rapporto con

l'utenza, l'impatto della Società è stato valutato come positivo o negativo in base alla sua performance negli indicatori di qualità tecnica e commerciale richiesti da ARERA. In particolare, se la Società rientrava nella classe B o inferiore per un determinato indicatore, si è considerato che stesse generando un impatto negativo, ovvero le sue prestazioni non risultavano ottimali poiché presente margine di miglioramento.

Inoltre, per altri aspetti sociali, l'eventuale impatto positivo o negativo è stato determinato confrontando i dati della Società con un benchmark delle performance medie delle monouility italiane su specifici indicatori sociali (realizzato dalla società REF Srl). Infine, l'individuazione dei rischi e delle opportunità è avvenuta tenendo conto sia degli impatti già emersi, sia delle interdipendenze esistenti tra la Società e le risorse naturali e sociali, in entrambe le direzioni. È emerso, infatti, che determinati rischi e opportunità, a seconda delle modalità con cui vengono gestiti, possono generare effetti positivi o negativi. Allo stesso tempo, gli impatti e le dipendenze rilevate possono costituire a loro volta fonti di rischio o occasioni di sviluppo, evidenziando la natura circolare e interconnessa di tali dinamiche.

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti - E1, E2, E3, E5

Con particolare riferimento all'analisi volta ad individuare gli IRO relativi ai temi di Cambiamenti climatici, Inquinamento, Acque e risorse marine ed Economia circolare, la Società ha analizzato le proprie attività lungo l'intero ciclo del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento ai comparti di **acquedotto, fognatura e depurazione**, considerando al contempo anche la **catena del valore a monte** (fornitori) e **a valle** (utenti).

Con riferimento al tema **E1 - Cambiamenti climatici**, l'analisi ha riguardato sia le **emissioni climalteranti generate direttamente dalla Società**, in relazione ai consumi energetici dei processi operativi, sia quelle riconducibili alla catena di fornitura. È stato inoltre considerato il tema dell'**adattamento ai cambiamenti climatici**, con particolare attenzione alla resilienza delle infrastrutture e alla continuità del servizio.

Per quanto concerne il tema **E2 - Inquinamento**, sono stati esaminati i potenziali impatti connessi ai **processi di potabilizzazione dell'acqua e a quelli di depurazione delle acque reflue**, con riferimento alla

gestione degli scarichi, all'utilizzo di sostanze chimiche e al controllo della qualità delle acque trattate. Relativamente al tema **E3 - Acque e risorse marine**, l'analisi si è concentrata sulla **gestione della risorsa idrica**, includendo aspetti quali le **perdite di rete**, l'efficienza del servizio e la tutela della disponibilità della risorsa nel tempo.

Infine, in relazione al tema **E5 - Uso delle risorse ed economia circolare**, sono stati considerati gli impatti connessi alla **gestione dei rifiuti prodotti**, con particolare riferimento ai **fanghi derivanti dai processi di depurazione**, nonché alle modalità di recupero e smaltimento degli stessi.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Coinvolgimento stakeholder interni

Gli Impatti, i Rischi e le Opportunità emersi dalla fase di identificazione sono poi stati sottoposti a una valutazione interna per determinare il loro livello di materialità. La valutazione è stata condotta dalla funzione Relazioni Esterne & ESG, con il supporto di una società di consulenza esterna, attraverso un processo strutturato che ha previsto il coinvolgimento dei primi riporti delle diverse aree aziendali. Questi ultimi hanno effettuato le valutazioni sulla rilevanza degli IRO sia da un punto

di vista dell'impatto generato (materialità di impatto), sia considerando il livello di influenza che le questioni di sostenibilità hanno sulla dimensione finanziaria aziendale (materialità finanziaria). Ognuno dei partecipanti ha fornito il proprio contributo portando il punto di vista specifico relativo alle proprie attività e alle implicazioni sull'operatività aziendale.

Di seguito vengono descritte le dimensioni che sono state valutate per la materialità d'impatto e per la materialità finanziaria.

A) MATERIALITÀ D'IMPATTO

Valutazione impatti negativi

La portata di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende sia dalla gravità sia dalla probabilità dell'impatto. Per valutare la gravità di un impatto sono state considerate le tre "dimensioni" che la compongono:

- Scala: quanto è grave l'impatto
- Ambito: quanto è diffuso l'impatto
- Irrimediabilità: quanto è difficile mitigare o risarcire il danno risultante

La probabilità è intesa come la probabilità di accadimento di un impatto negativo.

Valutazione impatti positivi

La portata di un impatto positivo effettivo dipende dalla sua significatività, mentre la portata

di un impatto positivo potenziale dipende sia dalla significatività sia dalla probabilità dell'impatto stesso. La significatività si riferisce all'entità dell'impatto positivo (su ambiente, persone, economia) e a quanto è diffuso l'impatto, ai suoi benefici e alla sua influenza positiva verso l'esterno. La probabilità è intesa come la probabilità di accadimento di un impatto positivo.

B) MATERIALITÀ FINANZIARIA

Valutazione rischi e opportunità

I rischi e le opportunità sono stati valutati in funzione dell'entità dei potenziali effetti finanziari e della loro probabilità di accadimento.

L'entità misura i potenziali effetti finanziari dei rischi e delle opportunità. Gli effetti finanziari possono includere ricadute su EBITDA, investimenti, accesso ai finanziamenti, flussi di cassa e in generale sulla situazione economico finanziaria dell'impresa. La probabilità, analogamente a quanto descritto relativamente alla valutazione degli impatti positivi e negativi, serve a misurare la probabilità di accadimento di un determinato rischio o opportunità.

Nell'ambito dell'analisi di materialità 2025 non è stato effettuato un nuovo coinvolgimento degli stakeholder esterni, in quanto il loro contributo era già stato considerato nell'analisi 2024, rispetto alla quale la maggior parte degli IRO materiali è rimasta invariata. La società prevede tuttavia di riprendere il coinvolgimento degli stakeholder il prossimo anno.

3. ESITO VALUTAZIONE DELLA DOPPIA MATERIALITÀ E DETERMINAZIONE DELLE TEMATICHE RILEVANTI

Per identificare gli IRO materiali sono state definite delle soglie di materialità, determinate come media dei punteggi finali ottenuti rispettivamente da impatti negativi, impatti positivi, rischi e opportunità. Il punteggio finale è costituito dal prodotto tra significatività/gravità e probabilità per gli impatti, e dal prodotto tra entità e probabilità per rischi ed opportunità; per quanto riguarda gli impatti, a quelli ritenuti effettivi è stato attribuito il punteggio massimo di probabilità (5), mentre i rischi e opportunità sono stati tutti considerati come potenziali. Sono stati quindi classificati come materiali gli IRO con punteggio superiore o uguale alla media della rispettiva categoria.

In tal modo sono risultati materiali **33 impatti**, di cui 19 positivi e 14 negativi, **8 rischi e 12 opportunità**, corrispondenti a **9 temi ESRS**: cambiamenti climatici, inquinamento, acque e risorse marine, economia circolare, forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali e condotta delle imprese.



DI SEGUITO SI PRESENTA LA CORRELAZIONE TRA I 9 TEMI ESRS E LE TEMATICHE MATERIALI IDENTIFICATE DA ACQUA NOVARA.VCO

ESRS Tematici	Tema	Temi Materiali Per ANVCO
ESRS E1	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Cambiamenti climatici
ESRS E2	INQUINAMENTO	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture
ESRS E3	ACQUE E RISORSE MARINE	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica
ESRS E5	ECONOMIA CIRCOLARE	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare
ESRS S1	FORZA LAVORO PROPRIA	Diritti, occupazione e tutela del lavoro Welfare aziendale Salute e sicurezza sul lavoro Diversità, pari opportunità e non discriminazione Formazione e sviluppo dei dipendenti
ESRS S2	LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S3	COMUNITÀ INTERESSATE	Coinvolgimento delle comunità
ESRS S4	CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Qualità del servizio all'utenza
ESRS G1	CONDOTTA DELLE IMPRESE	Etica e conformità normativa Gestione sostenibile della catena di fornitura

1.5 Struttura e responsabilità nella governance

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il sistema di Governance di Acqua Novara.VCO è articolato come segue:



Consiglio di Amministrazione (CdA)

È l'organo esecutivo e gestionale che ha il compito di definire gli indirizzi strategici e ha la facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione di quanto riservato in modo esclusivo all'assemblea.



Assemblea dei Soci

È l'organo che rappresenta i Soci che detengono quote della Società e garantisce il controllo pubblico sulla governance; tramite convocazione, i soci vengono informati delle decisioni aziendali rilevanti.



Collegio Sindacale (CS)

È l'organo di controllo contabile e legale. Esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.



Organismo di Vigilanza (OdV)

Istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'azienda e ne cura l'aggiornamento. Inoltre, l'OdV monitora il rispetto delle normative ambientali, anticorruzione, sicurezza sul lavoro e appalti pubblici, contribuendo a garantire integrità e affidabilità del

gestore, attraverso audit, incontri, esami e valutazioni di specifici flussi informativi dei Responsabili di ciascuna Unità Operativa.

Tutti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo risiedono e operano professionalmente all'interno del territorio gestito da Acqua Novara.VCO. La loro nomina, stabilita per statuto dai Comuni soci, avviene sulla base dell'esperienza pregressa, sia diretta che indiretta, nel settore delle Utilities.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo contano complessivamente 11 membri, suddivisi tra Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale. Tra questi, 4 sono **donne**, rappresentando il **36% del totale**, dato inferiore a quello della media nazionale pari al 39%² e alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest pari al 45%³. In materia di sostenibilità, la **Direzione Relazioni Esterne & ESG** ha il compito di sviluppare e valorizzare le competenze interne all'Azienda.

Attualmente non esiste una procedura formalizzata per informare gli organi direttivi sulle questioni di sostenibilità, ma è presente un sistema che garantisce un aggiornamento costante e un dialogo continuo tra la Direzione Relazioni esterne & ESG e i vertici aziendali.

²) Fonte REF sui dati di 38 monouility idriche italiane (dato 2024)

³) Fonte REF sui dati di 12 monouility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024)

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'Azienda, pur non avendo formalizzato un sistema di integrazione delle prestazioni di sostenibilità all'interno del meccanismo di incentivazione, ha già previsto negli ultimi due esercizi una quota parte di retribuzione variabile dei dirigenti legata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Per il 2025, la Società non dispone di processi di controllo interno e gestione del rischio relativi alla rendicontazione di sostenibilità.



2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Tassonomia europea

La **Tassonomia europea costituisce un pilastro fondamentale del quadro europeo per la finanza sostenibile, finalizzato a rafforzare la trasparenza e a orientare aziende e capitali verso attività e investimenti sostenibili.**

Introdotta nell'ambito del piano d'azione per finanziare una crescita in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, la Tassonomia definisce un linguaggio comune e **un sistema di classificazione per identificare le attività economiche considerate ecosostenibili.**

In questo modo, contribuisce a indirizzare le imprese verso modelli di business volti al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione Europea. Essa svolge anche un ruolo chiave nel favorire l'afflusso di capitali verso attività sostenibili, aumentando la fiducia degli investitori, contrastando il rischio di greenwashing e supportando le imprese nello **sviluppo di strategie orientate alla tutela ambientale e alla resilienza climatica.**

Per **stabilire se un'attività possa essere considerata ecosostenibile**, la Tassonomia UE si basa su tre criteri fondamentali:

- 1) deve fornire un **contributo sostanziale** ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali europei;
- 2) **Non deve arrecare un danno significativo** agli ulteriori cinque obiettivi ambientali (principio del **Do No Significant Harm** - DNSH);
- 3) Deve garantire il rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia sociale.**

GLI OBIETTIVI AMBIENTALI EUROPEI

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
4. Transizione verso un'economia circolare (CE)
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC)
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)



Il Regolamento (UE) 2020/852, oltre a introdurre un sistema di classificazione condiviso e a rafforzare la tutela degli investitori, stabilisce anche specifici obblighi di rendicontazione (articolo 8). Per le imprese non finanziarie, l'obbligo di disclosure sulla Tassonomia UE riguarda i soggetti rientranti nel perimetro della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**⁴. La Tassonomia UE rappresenta uno strumento operativo a supporto delle decisioni di imprese e investitori, favorendo investimenti allineati agli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione Europea.

Pur non essendo soggetta agli obblighi di applicazione della Tassonomia UE, **Acqua Novara VCO ha scelto di proseguire volontariamente con l'analisi delle proprie attività**, misurandosi con i criteri di ecosostenibilità e rendicontando le proprie performance in un'ottica di trasparenza.

La Società pubblica le informazioni e i risultati ottenuti in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178⁵ tramite la rendicontazione di tre indicatori di prestazione: la quota di **fatturato**,

di spese in conto capitale (**CapEx**) e di costi operativi (**OpEx**) **ammissibili** alla Tassonomia UE, ossia derivanti da attività economiche identificate dalla Commissione Europea come potenzialmente ecosostenibili⁶, e **allineati**, ossia derivanti da attività conformi a tutti i criteri tecnici previsti.

Nel tempo, il quadro normativo della Tassonomia UE si è progressivamente ampliato: a partire dall'adozione del Regolamento (UE) 2020/852 l'attenzione si è inizialmente focalizzata sugli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento, con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ("Climate Delegated Act") e il Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 ("Complementary Delegated Act"), per poi estendersi nel 2023 ai restanti quattro obiettivi ambientali tramite il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("Environmental Delegated Act") e agli aggiornamenti introdotti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485.

Ad inizio 2026 sono state inoltre introdotte semplificazioni tramite il Regolamento Delegato (UE) 2026/73⁷, tra cui l'introduzione

del concetto di non rilevanza finanziaria, la revisione dei modelli di rendicontazione e la semplificazione dei criteri riguardanti il DNSH generico per l'obiettivo di prevenzione e controllo dell'inquinamento.

Ai fini della presente informativa, Acqua Novara.VCO ha analizzato le proprie attività sulla base dei regolamenti delegati applicabili e delle più recenti indicazioni interpretative della Commissione Europea⁸. Inoltre, la Società ha deciso di applicare già a partire dalla rendicontazione 2025 le semplificazioni introdotte, adottando il concetto di non rilevanza finanziaria e i nuovi modelli di informativa semplificati, mantenendo la rendicontazione del KPI OpEx in considerazione della natura infrastrutturale delle proprie attività e della rilevanza dei costi operativi legati alla manutenzione degli asset.

4) La direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) ha sostituito la precedente direttiva NFRD (Non-Financial Reporting Directive) ed è stata recepita in Italia attraverso il Decreto Legislativo n.125/2024 del 6 settembre 2024.

5) Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ("Disclosure Delegated Act") e s.m.i.

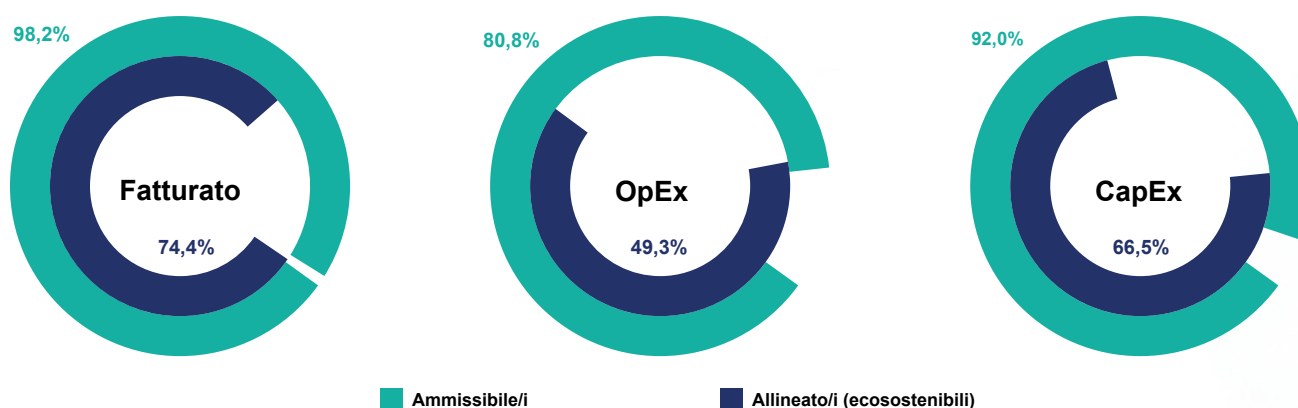
6) Si tratta delle attività elencate negli allegati del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ("Climate Delegated Act") e s.m.i., del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 ("Complementary Delegated Act") e del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("Environmental Delegated Act").

7) Regolamento recante modifiche al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e ai Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, con riferimento alla semplificazione dei contenuti informativi e di alcuni criteri tecnici.

8) Sono state considerate le note interpretative della Commissione Europea pubblicate a ottobre 2022, ottobre 2023 e marzo 2025. L'analisi è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili e dell'interpretazione della normativa. Eventuali sviluppi normativi, evoluzioni interpretative della normativa di riferimento, prassi consolidate o di settore potrebbero portare a evoluzioni e modifiche nelle valutazioni e nelle modalità di calcolo dei KPI con potenziali esiti differenti sulla futura rendicontazione dei KPI della Tassonomia UE.



I KPI DI ECOSOSTENIBILITÀ DI ACQUA NOVARA.VCO



Con riferimento all'anno 2025, l'analisi evidenzia che il **98,2% del fatturato**, l'**80,8% delle spese operative (OpEx)** e il **92,0% delle spese in conto capitale (CapEx)** risultano ammissibili ai sensi della Tassonomia UE; il **74,4% del fatturato**, il **49,3% degli OpEx** e il **66,5% dei CapEx** risultano invece allineati, e pertanto, ecosostenibili.

Il miglioramento registrato nel 2025 rispetto agli anni precedenti è principalmente attribuibile allo **sviluppo di un'analisi dei rischi climatici** conforme ai requisiti dell'Appendice A dei Regolamenti Delegati della Tassonomia UE, che ha consentito di soddisfare i criteri DNSH per l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

In appendice (pag. 90) viene illustrata la metodologia adottata, approfondito il processo di analisi e pubblicati i modelli di rendicontazione previsti dalla normativa.

2.1 Cambiamenti climatici

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione al cambiamento climatico, sono stati individuati complessivamente **quattro tra impatti, rischi e opportunità**, connessi sia alla gestione operativa del servizio sia alle scelte strategiche di investimento. In particolare, è stato individuato un **impatto negativo** effettivo

connesso a possibili **disservizi e fenomeni di inquinamento derivanti da eventi meteorologici estremi**, riconducibile alle operazioni proprie e amplificato dall'assenza di una pianificazione strutturata di adattamento delle infrastrutture.

Tali eventi estremi possono inoltre generare **potenziali danni agli impianti e alle reti** con conseguenti interruzioni del servizio per l'utenza, in un orizzonte

temporale prevalentemente di breve periodo.

È stata inoltre individuata un'**opportunità potenziale** legata all'**efficientamento energetico degli asset e allo sviluppo di soluzioni per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili**, che possono determinare una riduzione dei costi di approvvigionamento e benefici reputazionali nel medio periodo.

Infine, è stato individuato un **rischio di natura economico-finanziaria** connesso agli **investimenti necessari per i percorsi di decarbonizzazione e per l'allineamento ai criteri della Tassonomia europea**, con effetti nel breve periodo.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Disservizi e inquinamento conseguenti ad eventi meteorologici estremi, amplificati dall'assenza di una pianificazione adeguata per adattare le infrastrutture ai cambiamenti climatici.	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia e benefici reputazionali dovuti all'implementazione di misure di efficientamento energetico degli asset aziendali e alla produzione e autoconsumo di energia rinnovabile	Opportunità	Potenziale	-	MP
Danni agli impianti e/o alle infrastrutture aziendali in seguito ad eventi meteorologici estremi, amplificati dall'assenza di una pianificazione adeguata per adattare le infrastrutture ai cambiamenti climatici.	Rischio	Potenziale	-	BP
Ricadute economiche legate agli elevati costi degli investimenti necessari per la decarbonizzazione e il rispetto dei criteri della Tassonomia UE	Rischio	Potenziale	-	BP

EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Attraverso il citato Piano integrato di investimenti e sostenibilità **"Agenda 2036"**, Acqua Novara. VCO ha già previsto nel breve e nel lungo periodo svariati interventi finalizzati all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, un Piano di Transizione per limitare gli effetti di tali cambiamenti climatici non è ancora stato formalizzato. Questo è dovuto a due motivi principali: in primo luogo, molti degli interventi, come sopra indicato, includono aspetti di adattamento e mitigazione climatica; in seconda battuta, la Società vuole assicurarsi di definire strategicamente dove concentrare questi interventi, valutando attentamente la loro convenienza e il loro potenziale impatto. Per fare ciò, sono necessari dati di riferimento robusti e scenari ben definiti, che permettano di valutare con accuratezza i possibili effetti delle azioni intraprese.

ANVCO ha pertanto avviato un'**analisi strutturata dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici**, finalizzata a supportare la definizione di un futuro Piano di Transizione e a valutare gli impatti, sia storici sia prospettici, sulle performance del Servizio Idrico Integrato.

L'analisi è stata sviluppata secondo un approccio coerente con i **framework internazionali (IPCC)**, considerando **l'interazione tra pericolosità climatica, esposizione degli asset e vulnerabilità operativa**. In particolare, sono stati analizzati i principali pericoli climatici rilevanti per il contesto territoriale - **ondate di calore, siccità, forti precipitazioni e stress idrico** - attraverso l'integrazione di dati climatici (storici e prospettici) e dati operativi aziendali, mediante modelli econometrici volti a identificare relazioni statisticamente significative tra variabili climatiche e performance dei servizi.

I risultati evidenziano come **i cambiamenti climatici** possano incidere in modo crescente sull'operatività aziendale, con **effetti differenziati tra i diversi segmenti del servizio**. In particolare, **le ondate di calore e le forti precipitazioni risultano tra i principali driver di rischio per il servizio di acquedotto**, mentre **la siccità incide prevalentemente sui processi di depurazione, con effetti sulla qualità dei trattamenti**. Le analisi prospettiche indicano inoltre un'intensificazione degli impatti nel medio-lungo periodo, con un aumento della frequenza e della severità degli eventi estremi.

Nel complesso, l'analisi costituisce la base per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) climatici e per la successiva definizione delle strategie di adattamento e mitigazione.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La Politica aziendale menziona gli indirizzi della Società volti a garantire una pianificazione che sia orientata all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2036". Sono inoltre esplicitati impegni e strategie volti alla mitigazione degli stessi, ad esempio garantendo l'efficientamento energetico degli impianti con l'obiettivo ultimo di assicurare un servizio qualitativamente elevato.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nell'ambito delle iniziative di **mitigazione dei cambiamenti climatici**, nel corso del 2025 ANVCO ha realizzato diversi **interventi per migliorare l'efficienza delle proprie infrastrutture**, tra cui gli interventi di ottimizzazione energetica presso l'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese. Tali attività, finanziate anche dal PNRR, hanno contribuito all'adeguamento normativo e al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e trattamento. Ulteriori migliorie sono state apportate presso "Sorella Acqua", un impianto locato nel comune di Omegna e caratterizzato da una duplice funzione, idropotabile e idroelettrica, grazie al quale l'Azienda ha prodotto, nel corso del 2025, 425.080 kWh di energia interamente immessa in rete.

In aggiunta, nel 2025 ANVCO ha **partecipato alla COP30** svoltasi in Brasile, cogliendo un'importante occasione di posizionamento internazionale nel settore della gestione sostenibile delle risorse idriche.

In tale contesto è stato presentato il contributo dal titolo **"Scientific approach and innovative management in water sector for sustainability and adaptation to climate change"**, attraverso il quale è stato illustrato il modello operativo aziendale, fondato su basi scientifiche, innovazione tecnologica e pianificazione di lungo periodo. L'intervento ha evidenziato come l'integrazione tra monitoraggio avanzato delle infrastrutture, digitalizzazione dei sistemi di gestione, riduzione delle perdite e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, costituisca un elemento determinante per garantire resilienza, efficienza e sostenibilità.

È stato inoltre posto particolare rilievo sulla capacità di coniugare investimenti infrastrutturali, tutela ambientale ed equilibrio economico-finanziario, in coerenza con gli obiettivi globali di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile.

Parallelamente, nel corso dell'anno l'Azienda ha promosso un **confronto istituzionale a Bruxelles con funzionari europei e rappresentanti diplomatici**, contribuendo al **dibattito sulle future strategie di gestione delle risorse scarse, tra cui l'acqua, quale fattore critico per la stabilità economica e sociale**. In tale ambito sono state approfondite le tematiche relative alla pianificazione degli investimenti sostenibili, allo sviluppo di infrastrutture resilienti e alla promozione di modelli gestionali innovativi capaci di rispondere alle sfide climatiche e demografiche.

Attraverso tali iniziative, **l'Azienda ha rafforzato il proprio ruolo di interlocutore qualificato nel dibattito internazionale sul futuro della gestione idrica, consolidando relazioni istituzionali e scientifiche e**

contribuendo alla costruzione di politiche integrate che pongono la sostenibilità e l'adattamento climatico al centro delle strategie di sviluppo.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ANVCO ha definito **obiettivi orientati alla mitigazione dei propri impatti climatici**, da conseguire attraverso interventi di **efficientamento energetico, autoproduzione di energia, e digitalizzazione dei processi**. In primo luogo, la Società ha fissato **obiettivi di riduzione dei propri consumi energetici**, con particolare riferimento agli **impianti di depurazione**, ma anche attraverso la migrazione verso **cloud a basse emissioni** e la **dematerializzazione delle pratiche clienti**, per ridurre la produzione di anidride carbonica associata.

Inoltre, è prevista l'installazione di **6 nuove colonnine di ricarica elettrica**, per migliorare l'efficienza della flotta, e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'**installazione di impianti fotovoltaici** per l'autoproduzione di energia.

In relazione all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, ANVCO ha definito un obiettivo di **rafforzamento della resilienza idrica del servizio**, anche alla luce dei recenti eventi meteorologici che hanno inciso sulla disponibilità della risorsa e sulle condizioni di approvvigionamento idrico del territorio.

L'obiettivo è correlato al miglioramento delle performance associate al **macro-indicatore di Qualità Tecnica M0** e sarà perseguito attraverso **interventi di rinnovo e ammodernamento delle fonti idropotabili esistenti** e tramite la **realizzazione di una presa a lago nel comune di Verbania**, che contribuiranno all'**aumento della disponibilità della risorsa idrica**.

Il macro-indicatore M0

ARERA ha introdotto il **macro-indicatore M0 - Resilienza Idrica**⁹, calcolato a partire dal 2024, con l'obiettivo di fornire una valutazione complessiva delle performance gestionali dei gestori del Servizio Idrico Integrato. L'M0 rappresenta un indicatore sintetico volto a facilitare il confronto tra gestori, promuovendo una visione d'insieme della qualità del servizio erogato.

ANVCO ha ottenuto per il 2025 un punteggio **M0a** pari a **0,62**; tale indicatore, che insieme a M0b compone il macro-indicatore M0, valuta la resilienza a livello di gestione del Servizio Idrico Integrato, misurando il rapporto tra i consumi (inclusi le perdite di rete) e le disponibilità idriche autorizzate.

9) Introdotto con la deliberazione 637/2023/R/IDR nell'ambito dell'aggiornamento della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI).

EI-5 Consumo di energia e mix energetico

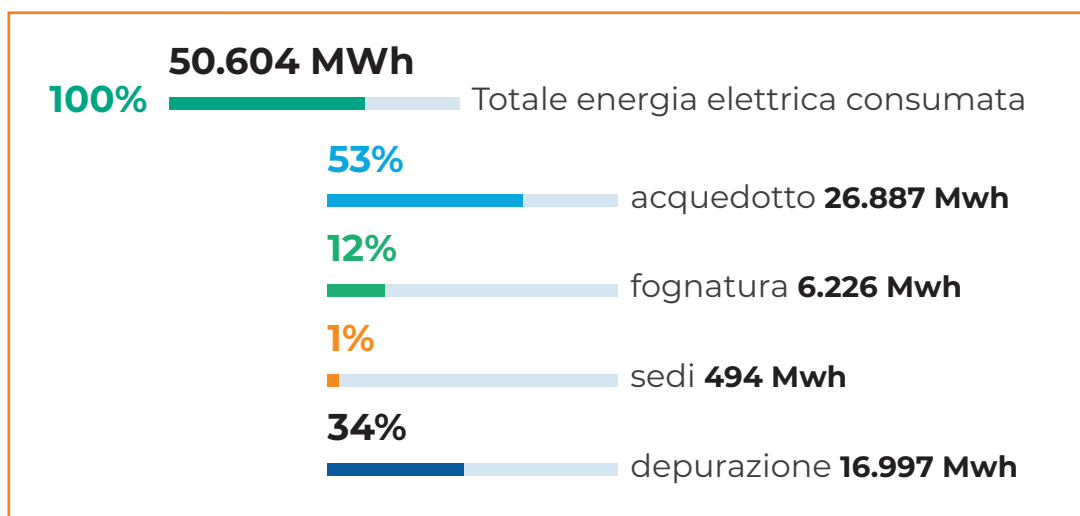
Nel 2025 Acqua Novara.VCO ha consumato **52.824 MWh di energia**, di cui energia elettrica acquistata (pari a 50.604 MWh)

interamente proveniente da **fonti rinnovabili** con contratti completi di **Garanzia d'Origine**.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'utilizzo dell'energia elettrica per segmento di attività: sedi, acquedotto, fognatura e

depurazione. La maggior parte dell'energia elettrica è stata utilizzata per attività di **acquedotto** (53%), seguite dalle attività **depurative** (34%) e **fognarie** (12%) e, in misura minore, dai consumi delle **sedi** (1%).

Energia elettrica consumata, per segmento



Nella tabella seguente si riporta la suddivisione dei consumi energetici della Società, per il triennio 2023-2025. In particolare, nel 2025 sono stati consumati **2.219 MWh di energia derivanti da fonti fossili** e **50.604 MWh derivanti da fonti rinnovabili**, pari al **96%** del consumo energetico complessivo.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO NEL TRIENNIO

Energia	Unità di misura	2023	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.739	1.658	1.667
<i>Gasolio</i>	MWh	1.422	1.139	1.021
<i>Benzina</i>	MWh	318	478	599
<i>GPL per autotrazione</i>	MWh	-	1	4
<i>GPL (riscaldamento)</i>	MWh	-	40	43
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	605	586	553
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-	-
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	2.344	2.244	2.219
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	%	4%	4%	4%
Consumo da fonti nucleari	MWh	-	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	52.474	51.890	50.604
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	-	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	52.474	51.890	50.604
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	96%	96%	96%
Consumo totale di energia	MWh	54.819	54.134	52.824

Ambito di applicazione e basi informative

Per la conversione dei consumi energetici in MWh sono stati utilizzati i fattori di conversione forniti dal **Department for Energy Security and Net Zero** (DESNZ, precedentemente DEFRA) (2025), **UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting**.

Per la conversione dei consumi di GPL gassoso (riscaldamento) da unità di volume ad unità di peso sono stati utilizzati i fattori di conversione forniti dal **National Institute of Standards and Technology (NIST), Thermophysical Properties of Fluid Systems**. In particolare, sono state considerate le condizioni di temperatura di 15° e pressione di 1 ATM per una miscela composta al 30% da butano e al 70% da propano.

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati del triennio 2023-2025, i dati relativi agli anni 2023 e 2024 sono stati ricalcolati coerentemente con la metodologia utilizzata per il 2025; per questo motivo alcuni valori differiscono da quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

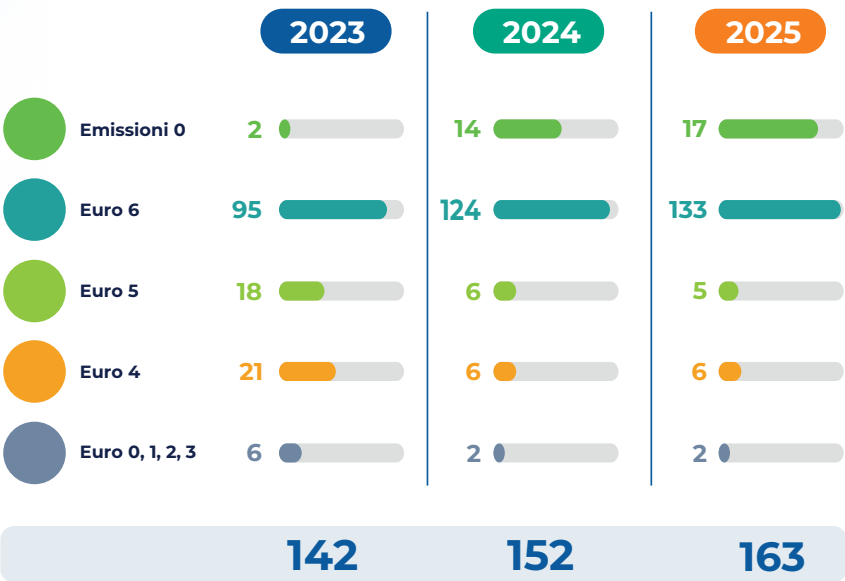


Il parco mezzi

I consumi riportati nella tabella precedente sono comprensivi dei consumi del **parco mezzi** della Società, il quale nel 2025 è composto da un totale di **163 mezzi**, di cui **17 a emissioni dirette pari a zero** e **138 appartenenti alle classi Euro 6 ed Euro 5**, per un totale di **95%** dei mezzi appartenenti a tali classi ambientali, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

Per quanto riguarda l'alimentazione dei veicoli, 17 mezzi sono elettrici, 85 alimentati a gasolio, 53 a benzina (di cui 8 *full hybrid* e 23 *mild hybrid*) e 8 a GPL.

Parco mezzi per classe ambientale nel triennio



Nella tabella seguente si riportano i valori **dell'intensità energetica del comparto acquedotto e del comparto depurazione**, calcolati sulla base dei consumi energetici suddivisi per settore e dei volumi di acqua prelevata e di acqua trattata negli impianti di depurazione. I valori ottenuti per il 2025 sono rispettivamente pari a **0,414 kWh/m³** e **0,268 kWh/m³**.

Infine, rapportando il consumo energetico complessivo ai **ricavi** della Società si ha un valore per il 2025 pari a **0,698 kWh/m³**. A tal proposito si precisa che il calcolo dell'intensità energetica è stato effettuato includendo tutte le attività aziendali, in quanto il settore idrico rientra tra quelli considerati ad alto impatto climatico.

Intensità energetica nel triennio

	Unità di misura	2023	2024	2025
Intensità energetica - ACQUEDOTTO	kWh/m ³	0,438	0,426	0,414
Intensità energetica - DEPURAZIONE	kWh/m ³	0,314	0,263	0,268
Intensità energetica - RICAVI	kWh/€	0,828	0,721	0,698

ET-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ANVCO calcola annualmente le proprie emissioni di gas a effetto serra (GES), concentrandosi attualmente sulle emissioni di ambito (scope) 1 e 2. Per garantire un controllo efficace, monitora in modo dettagliato l'impronta di carbonio delle proprie sedi, degli acquedotti, degli impianti di depurazione e dell'intero sistema fognario. A partire dal 2024, l'Azienda ha ampliato il perimetro di rendicontazione includendo anche le emissioni generate dai processi

depurativi relativi agli impianti con una capacità pari o superiore a 2.000 abitanti equivalenti. Infine, è prevista un'ulteriore estensione del perimetro di rendicontazione dell'impronta di carbonio, con la progressiva inclusione di alcune categorie di emissioni di ambito 3, che comprendono anche quelle derivanti dalla catena di fornitura. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio relativo alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 per il triennio 2023-2025, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente, ovvero sommando tutti i gas serra emessi, convertiti secondo il loro effetto climatico, e riportati come se fossero CO₂.

Le **emissioni dirette (Scope 1)**, che derivano dall'utilizzo dei combustibili all'interno delle attività aziendali, sono principalmente legate al funzionamento del parco mezzi e degli impianti di depurazione, e nel 2025 ammontavano complessivamente a **12.652 tonnellate di CO₂ equivalente**. Sono incluse le emissioni biogeniche di CH₄ e N₂O¹⁰ derivanti dagli impianti di depurazione (con capacità di trattamento pari o superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti), in quanto tali gas serra non vengono neutralizzati dal ciclo del carbonio come la CO₂ biogenica.

10) Emissioni non incluse nel calcolo dello Scope 1 relativo all'anno 2023.

Emissioni di Scope 1 nel triennio

Emissioni Scope 1	Unità di misura	2023	2024	2025
Totale emissioni lorde di GES Scope 1	tCO ₂ eq	593	13.582	12.652
Gas naturale	tCO ₂ eq	121	118	111
Benzina	tCO ₂ eq	84	127	160
Gasolio	tCO ₂ eq	387	306	274
GPL	tCO ₂ eq	-	9	11
Emissioni depuratori 2000 AE (Emissioni di origine biogenica (CH₄ e N₂O))	tCO ₂ eq	-	13.022	12.097

Le **emissioni indirette (Scope 2)** sono invece derivanti dal consumo di energia elettrica da parte della Società per lo svolgimento delle attività aziendali. Le emissioni "**market-based**" sono pari a **zero** in quanto **tutta l'energia elettrica acquistata da ANVCO deriva da fonti rinnovabili con Garanzie d'Origine**, mentre le emissioni calcolate con il metodo "**location-based**" sono pari a **13.012 t CO₂eq** per il 2025, in diminuzione del 18% rispetto al 2024.

Emissioni di Scope 2 nel triennio

	Unità di misura	2023	2024	2025
Location Based	tCO ₂ eq	14.128	15.793	13.012
Market Based	tCO ₂ eq	-	-	-

Ambito di rendicontazione e basi informative

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) derivanti dal consumo di combustibili si è fatto riferimento a:

- i fattori di conversione per la rendicontazione delle emissioni di gas serra pubblicati dal **Department for Energy Security and Net Zero** (DESNZ, precedentemente DEFRA) (2025), **UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting**;
- i fattori emissivi relativi alle fonti energetiche primarie nazionali riscontrabili dal **National Inventory Report (NIR) 2025 - Annex 6**, e CRT allegato pubblicati da ISPRA;
- i valori di **Global Warming Potential** (GWP) indicati dall'IPCC nel **Sixth Assessment Report (AR6) - Climate Change 2021: The Physical Science Basis, Chapter 7**.

Per quanto concerne le emissioni di origine biogenica, si precisa che i valori relativi alle emissioni di CO₂ equivalente derivano principalmente dalla quantificazione di gas climalteranti quali metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O).

La stima di tali emissioni è stata effettuata mediante procedure di calcolo basate sulle metodologie pubblicate dall'IPCC e sull'utilizzo di fattori e parametri desunti dalla letteratura scientifica. Pertanto, i dati relativi alle emissioni biogeniche associate ai processi depurativi devono essere considerati a fini indicativi.

Per le emissioni di Scope 2 location-based sono stati applicati i coefficienti di conversione riportati di seguito:

- **National Inventory Report** (NIR) 2025 - Annex 6 e CRT allegato di ISPRA;
- i fattori di conversione pubblicati da **Department for Energy Security and Net Zero** (DESNZ, precedentemente DEFRA) (2025), **UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting**;
- i valori di **Global Warming Potential** (GWP) indicati dall'IPCC nel **Sixth Assessment Report (AR6) - Climate Change 2021: The Physical Science Basis, Chapter 7**.

Intensità delle emissioni di GES

Sulla base dei ricavi e delle emissioni totali di GES della Società, è stata calcolata l'**intensità delle emissioni di Gas a Effetto Serra** di ANVCO, i cui dati si riportano nella tabella seguente, suddivisi per emissioni location-based e market-based. Nel 2025, l'intensità emissiva è stata pari a **0,3393 kgCO₂ eq/euro** se calcolata con il metodo **location-based**, mentre pari a **0,1672 kg CO₂ eq/euro** se calcolata con il metodo **market-based**.

DESCRIZIONE	UDM	2023	2024	2025
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti (location-based)	kg CO ₂ eq/euro	0,2224	0,3911	0,3393
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti (market-based)	kg CO ₂ eq/euro	0,0090	0,1808	0,1672

2.2 Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione al tema dell'inquinamento, sono stati individuati complessivamente **nove tra impatti, rischi e opportunità**, connessi principalmente alle operazioni proprie relativamente alla gestione della qualità della risorsa idrica.

In particolare, è stato individuato un **impatto positivo** legato al **miglioramento della sicurezza e della qualità dell'acqua potabile** attraverso l'analisi degli inquinanti emergenti prevista dal quadro normativo vigente. Sono stati inoltre individuati

diversi **impatti negativi effettivi**, riconducibili a **possibili non conformità della qualità dell'acqua** per cause microbiologiche, al **rilascio in ambiente di acque non adeguatamente depurate**, a episodi di **sversamento di reflui fognari** e a **malfunzionamenti delle infrastrutture con potenziale contaminazione della rete acquedottistica**, con conseguenti effetti su acqua, suolo e salute degli utenti.

A questi si aggiunge un impatto negativo potenziale legato alla **presenza di PFAS e di altre sostanze potenzialmente pericolose**, con un orizzonte temporale di breve periodo.

È stata inoltre individuata un'**opportunità potenziale** connessa all'attuazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua**, che possono generare benefici operativi e reputazionali nel medio periodo. Infine, sono stati individuati potenziali **rischi di natura economico-finanziaria e reputazionale**, legati sia all'incertezza sulla qualità dell'acqua potabile sia all'incremento dei costi di trattamento associati alla presenza di sostanze inquinanti oltre i limiti consentiti, con effetti nel breve periodo.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Miglioramento della sicurezza e della qualità dell'acqua potabile fornita ai cittadini attraverso l'analisi degli inquinanti emergenti indicati nella Legge 18/2023	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Incertezza relativa alla salubrità dell'acqua potabile fornita a causa della presenza di campioni non conformi dovuti a problematiche microbiologiche nelle fonti d'acqua superficiali	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Inquinamento dell'acqua causato da presenza di PFAS e altre sostanze potenzialmente pericolose	Impatto negativo	Potenziale	operazioni proprie	BP
Rilascio in natura di acqua non adeguatamente depurata a causa di un numero di campioni non conformi elevato	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Alterazione della qualità del suolo e delle acque recettrici a causa di episodi di sversamento di reflui fognari	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Rischi per la salute degli utenti e contaminazione di acqua e suolo causati da malfunzionamenti nelle infrastrutture industriali, con immissione di sostanze contaminanti nella rete acquedottistica	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Benefici operativi e reputazionali ottenuti attraverso l'attuazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua	Opportunità	Potenziale	-	MP
Danni economici e reputazionali derivanti dall'incertezza sulla qualità dell'acqua potabile, causata dalla presenza di campioni non conformi a seguito di problematiche microbiologiche nelle fonti d'acqua superficiali	Rischio	Potenziale	-	BP
Incremento dei costi di trattamento dovuto alla presenza di PFAS e altre sostanze potenzialmente pericolose nell'acqua oltre i limiti consentiti	Rischio	Potenziale	-	BP



E2-1 Politiche relative all'inquinamento

La Società ha attualmente una Politica aziendale, nella quale sono inclusi impegni e strategie volti alla garanzia di una gestione attenta, efficiente ed efficace delle infrastrutture, al fine di assicurare una elevata qualità dell'acqua erogata e restituita all'ambiente.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel corso dell'anno ANVCO ha realizzato diversi interventi finalizzati al **miglioramento della qualità delle acque reflue trattate** e al **potenziamento dell'efficienza del sistema depurativo**. In particolare, sono stati effettuati interventi di **manutenzione straordinaria e miglorie impiantistiche** presso i depuratori di Novara, Verbania, Dormelletto e Bellinzago Novarese, nonché il **potenziamento del depuratore di Novara**. Parallelamente, sono proseguite le attività di progettazione finalizzate all'adeguamento di **52 impianti di depurazione nell'area del Verbano-Cusio-Ossola**, funzionali al rinnovo delle relative autorizzazioni.

Sono state realizzate operazioni di **ampliamento e revamping dell'impianto di Gravellona Toce** e sono state effettuate opere di miglioramento presso il **depuratore di Carpignano Sesia**; inoltre, ulteriori depuratori che servono aree con più di 10.000 A.E., tra i quali l'impianto situato

nel comune di Borgomanero, sono stati soggetti ad attività di manutenzione per l'adeguamento dei sistemi di monitoraggio e trattamento.

Con riferimento alle **infrastrutture fognarie**, la Società ha realizzato interventi di **rifacimento e risanamento delle condotte** in numerosi Comuni dell'Area Nord e **attività urgenti di ripristino a seguito di eventi alluvionali**, accompagnati dal **potenziamento delle stazioni di sollevamento** e da campagne di **monitoraggio delle infiltrazioni** di acque parassite nella rete.

Infine, in relazione alla **qualità dell'acqua potabile**, sono stati installati **nuovi sistemi di trattamento e filtri per la rimozione dei PFAS**, con l'obiettivo di rafforzare la tutela della qualità dell'acqua distribuita. Sono inoltre proseguite le **attività di tutela delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili**, attraverso la ri-trivellazione e manutenzione tecnica delle infrastrutture di captazione presenti sul territorio.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Gli obiettivi definiti da ANVCO in materia di inquinamento sono orientati da un lato al **miglioramento continuo della qualità delle acque depurate** e alla **riduzione degli impatti ambientali derivanti dagli scarichi**, e dall'altro al **rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo della**

qualità delle acque potabili.

In particolare, per quanto riguarda **la qualità delle acque reflue depurate**, l'obiettivo consiste nella **riduzione del valore del macro-indicatore ARERA M6** (Qualità dell'acqua depurata) attraverso **investimenti di miglioramento degli impianti di depurazione e dei sistemi di monitoraggio degli scarichi industriali**.

In merito alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dagli scarichi, l'obiettivo è **ridurre il valore del macro-indicatore ARERA M4** (Adeguatezza del sistema fognario), attraverso la diminuzione delle esondazioni dovute ad inefficienze dei sistemi di controllo, delle attivazioni degli scolmatori in periodi non piovosi e degli allagamenti e sversamenti fognari.

A tal fine, verranno effettuati **interventi di rinnovamento e adeguamento delle reti fognarie, efficientamento delle stazioni di sollevamento e di controllo dello stato degli scolmatori**, con installazione di **sistemi automatici di allarme** lungo la rete.

Infine, per quanto riguarda la qualità delle acque potabili, l'obiettivo consiste nel **miglioramento del valore del macro-indicatore ARERA M3** (Qualità dell'acqua erogata), attraverso una riduzione delle non conformità relative ai campionamenti effettuati sull'acqua distribuita. Inoltre, la Società si è posta l'obiettivo di aumentare il numero di



Comuni serviti presso i quali sono implementati i **Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA)**.

ANVCO è impegnata nella sperimentazione per la **rimozione degli inquinanti emergenti**, ed è previsto per il 2026 il completamento del **primo studio-ricerca pilota industriale per il**

trattamento dei PFAS sulle acque reflue urbane e percolati. A tal proposito, sono previsti l'aumento dell'estensione del monitoraggio degli inquinanti emergenti e l'installazione di impianti di potabilizzazione che consentano **l'abbattimento dei PFAS**.

La Società intende inoltre sviluppare e diffondere

internamente nel 2026 un **vademecum tecnico-normativo relativo alla normativa nazionale ed europea sugli inquinanti emergenti**, per garantire il presidio regolatorio e supportare le strutture aziendali nella prevenzione dei rischi ambientali e nel rispetto delle future normative.

La gestione dei PFAS come modello di riferimento per il settore idrico

La Società ha adottato un approccio pionieristico nella gestione e nel controllo dei PFAS, avviando dal 2023 un programma strutturato di monitoraggio, ricerca e investimento finalizzato alla tutela della qualità delle risorse idriche.

Un impegno che punta non solo a rafforzare gli standard interni di prevenzione e controllo, ma anche a costituire un modello di riferimento per il settore.

Le attività di monitoraggio, attive su tutte le matrici analizzate, hanno consentito di eseguire, entro il 31 dicembre 2025, **oltre 3.000 campioni su acque destinate al consumo umano e reflui fognari**. Nel solo 2025 sono stati effettuati 497 campioni sulle acque destinate al consumo umano, 509 campioni sui reflui fognari riferibili ai 21 principali depuratori (a copertura di 516.158 abitanti equivalenti) e 212 campioni sui reflui di 120 scarichi industriali convogliati in fognatura.

In parallelo, **la Società ha avviato un piano di investimenti dedicato al trattamento delle acque potabili e all'abbattimento dei quattro PFAS prioritari**: € 122.086 investiti nel biennio 2024-2025 e ulteriori € 700.000 previsti nel 2026 per l'approvvigionamento di 12 nuovi impianti di filtrazione.

Inquadra il CODICE QR per accedere al sito web aziendale di Acqua Novara.VCO. Nella sezione dedicata potrai scoprire la qualità della tua acqua, comune per comune!



E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Acqua Novara.VCO monitora gli Inquinanti in acqua analizzando in laboratorio campioni prelevati dai reflui scaricati alla fine del processo di depurazione.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi relativi alle sostanze inquinanti monitorate, espressi in kg per anno. Si segnala che le variazioni dei quantitativi tra un anno e l'altro sono dovute anche alle variazioni di portata trattata; in particolare, i parametri

che presentano una maggiore variabilità sono riconducibili ai reflui di tipo industriale che confluiscono nel processo di depurazione.



Emissioni in acqua (kg/anno), nel triennio

Sostanza inquinante	2023	2024	2025
	quantità	quantità	quantità
Ammonio	67.742	58.487	65.901
Azoto totale	420.615	381.968	413.321
Fosforo totale	41.554	27.637	43.342
Arsenico e composti	52	67	67
Cadmio e composti	-	-	-
Cromo e composti	206	157	160
Rame e composti	215	487	396
Mercurio e composti	-	-	-
Nichel e composti	2.561	2.001	2.119
Piombo e composti	95	105	87
Zinco e composti	2.777	3.416	3.138
Cloruri	5.049.203	5.625.451	6.172.828
Fluoruri (espressi come F totale)	12.011	10.652	10.428



Ambito di rendicontazione e basi informative

Il dato espresso in kg/anno per ciascun parametro è stato calcolato come somma dei quantitativi annui rilevati presso i 21 impianti di depurazione con potenzialità maggiore o uguale a 2.000 A.E., perimetro coincidente con quello utilizzato per il calcolo del macro-indicatore M6. Per ciascun impianto, il quantitativo annuo è stato determinato moltiplicando la concentrazione media annua del parametro considerato per la portata annua trattata.

A seguito di una modifica nella metodologia di calcolo, i dati relativi agli esercizi 2023 e 2024 sono stati rettificati al fine di garantirne la coerenza e comparabilità con il dato dell'anno di rendicontazione. Pertanto, differiscono da quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

Qualità dell'acqua fornita S4-4 Sicurezza degli utenti

La filiera dell'acquedotto prevede molteplici punti di controllo per garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano, i quali vengono svolti dal **laboratorio di ANVCO**, accreditato con la **certificazione ISO/EIC 17025**.

Le verifiche iniziano **presso le fonti** di acqua grezza (ad esempio la falda), per accertare l'adeguatezza della risorsa idrica di partenza. Proseguono poi **all'ingresso, all'uscita e in punti intermedi dei sistemi di trattamento**, in modo da valutare l'efficacia dei processi.

Successivamente, l'acqua viene controllata **all'uscita dei sistemi di pompaggio e nei serbatoi di accumulo**, per monitorarne la qualità durante l'erogazione. Infine, ulteriori campionamenti si effettuano alle **fontanelle sul territorio**, così da verificare che l'acqua distribuita soddisfi in ogni punto i parametri di legge.

ARERA monitora le performance dei gestori in merito alla qualità dell'acqua attraverso il **macro-indicatore M3** (Qualità dell'acqua erogata), i cui valori misurati sono riportati nella tabella seguente e per i quali ANVCO si posiziona

in **classe E**. Nel 2025 ANVCO ha effettuato **5.558 campioni**, il 43,7% in più del numero minimo previsto dall'Autorità, con un tasso di non conformità dei campioni pari a **8,76% (M3b)**, valore superiore alla media delle gestioni italiane (3,37%) e del Nord-Ovest (4,61%)¹¹. Sono stati analizzati **113.795 parametri**, di cui lo **0,62%** non è risultato conforme (**M3c**), una percentuale maggiore della media italiana (0,22%) e del Nord-Ovest (0,28%)¹². Infine, **l'incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a)** nel 2025 è stata dello **0,02%**, inferiore sia alla media nazionale (0,071%) che a quella del Nord-Ovest (0,06%)¹³.

11) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

12) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

13) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

Campioni e parametri ARERA	2023	2024	2025
Numero minimo di campioni (da controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	3.867	3.295	3.867
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	3.966	3.356	5.558
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	83.830	76.357	113.795
Non conformità ARERA	2023	2024	2025
Incidenza ordinanze di non potabilità (M3a)	0,01%	0,02%	0,02%
Tasso di campioni da controlli interni non conformi (M3b)	13,89%	26,40%	8,76%
Tasso di parametri da controlli interni non conformi (M3c)	1,08%	1,71%	0,62%

**Qualità dell'acqua trattata
E3-4 Scarichi e acque reflue**

Per quanto concerne il servizio di depurazione delle acque reflue, ANVCO effettua **campionamenti sulle acque scaricate a valle del processo di depurazione**, al fine

di verificare l'adeguatezza dei parametri chimici e microbiologici. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al numero di campioni e parametri eseguiti per calcolare il valore del **macro-indicatore M6** (Qualità dell'acqua depurata), che fornisce una misura della qualità

dell'acqua depurata, espressa come percentuale di campioni non conformi, e che nel 2025 ha assunto un valore dell'**1,85%**. Tale valore risulta ampiamente inferiore rispetto alla media nazionale dei gestori idrici (7,2%) e del Nord-Ovest (7,2%)¹⁴.

14) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 135 gestioni, con una copertura di circa l'74,9% della popolazione residente in Italia (43,4 milioni di abitanti).

Qualità delle acque reflue restituite all'ambiente o riutilizzate e metodo di trattamento	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento ai parametri di cui alle tabelle 1 e 2	n.	553	532	594
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite per i parametri di cui alle tabelle 1 e 2, ai sensi del co.19.3 RQT	n.	47	7	11
Qualità dell'acqua depurata (M6)	%	8,50%	1,32%	1,85%
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento alle tabelle 1, 2, 3, ovvero a tabella 4	n.	6.658	6.856	7.660
Numero parametri con superamento dei limiti di tabelle 1, 2 e 3, ovvero di tabella 4, nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione	n.	57	10	17
Tasso di parametri risultati oltre i limiti	%	0,86%	0,15%	0,22%
Volume acque reflue trattate	Metri cubi	56.701.508	63.733.456	63.462.383

ARERA monitora la gestione del servizio di fognatura attraverso il **macro-indicatore M4**, relativo agli episodi di **allagamento o sversamento (M4a)** e allo **stato degli scaricatori di piena**, con particolare riferimento all'adeguatezza (**M4b**) e al controllo (**M4c**) degli stessi.

Nella tabella seguente si riportano i valori dell'indicatore per il triennio 2023-2025¹⁵. Il valore dell'indicatore **M4a** nel 2025 è stato pari a **3,39**, inferiore sia alla media nazionale dei gestori (5,1) che a quella del Nord-Ovest (4,3)¹⁶; la percentuale degli scaricatori di piena non adeguati (**M4b**) si è attestata a **23,48%**, in

linea con la media nazionale (22%) e del Nord-Ovest (23%)¹⁷; infine, l'indicatore **M4c** è risultato pari al **1,06%**, ampiamente inferiore sia alla media nazionale (7%) che a quella del Nord-Ovest (4%)¹⁸.

15) I valori degli indicatori M4 ed M6 per il 2024 e 2025 sono calcolati sulla base della nuova metodologia di calcolo 2024 come da deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 637/2023/R/idr, per questo motivo risultano parzialmente di ordine di grandezza differente rispetto al 2023.
16) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 148 gestioni, con una copertura di circa l'78,2% della popolazione residente in Italia (45,3 milioni di abitanti).
17) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 148 gestioni, con una copertura di circa l'78,2% della popolazione residente in Italia (45,3 milioni di abitanti).
18) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 148 gestioni, con una copertura di circa l'78,2% della popolazione residente in Italia (45,3 milioni di abitanti).

Macro-indicatore M4 - ARERA	2023	2024	2025
M4a - Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	7,60	6,22	3,39
M4b - Scaricatori di piena non adeguati (%)	59,60%	2,00%	23,48%
M4c - Scaricatori di piena non controllati (%)	22,20%	1,84%	1,06%

2.3 Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alla gestione delle risorse idriche, sono stati individuati complessivamente **sei** tra **impatti, rischi e opportunità**, connessi alle operazioni proprie e, in parte, alla catena del valore a valle (utenza).

In particolare, è stato individuato un **impatto positivo** effettivo legato alla **continuità del servizio erogato**, dimostrata dal

mantenimento in classe A del macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio.

Sono stati inoltre individuati **impatti negativi effettivi** riconducibili, da un lato, all'aumento della pressione sulle fonti di approvvigionamento idrico dovuto alle **perdite nelle reti** e, dall'altro, alla **possibile necessità di razionamento della risorsa idrica**, legata a fattori quali la crescente domanda, in particolare nei mesi estivi, la siccità e la perfetta resilienza delle infrastrutture acquedottistiche.

Sono state poi individuate **due opportunità potenziali**: una connessa ai **benefici reputazionali ed economici derivanti dalla continuità del servizio**, l'altra al **miglioramento dell'efficienza**

operativa e dei processi di fatturazione, nonché alla **riduzione delle perdite commerciali**, grazie all'**installazione di smart meter**, con orizzonte temporale rispettivamente di breve e medio periodo.

Infine, è stato individuato un **rischio di natura economico-finanziaria e reputazionale connesso alle perdite nelle reti**, attribuibile anche all'invecchiamento delle infrastrutture, con effetti nel breve periodo.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Garanzia di un servizio erogato in maniera continua, dimostrata dal mantenimento in classe A del macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Aumento della pressione sulle fonti di approvvigionamento idrico causato da perdite nelle reti, dovute sia all'invecchiamento delle infrastrutture che a interventi esterni che provocano rotture	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Necessità di razionare l'acqua a causa di fattori come la crescente domanda da parte di diversi utenti, specialmente nei mesi estivi, la siccità e la mancanza di misure di resilienza nell'acquedotto	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie, a valle	-
Beneficio reputazionale ed economico derivante dalla costanza dimostrata nell'erogazione del servizio	Opportunità	Potenziale	-	BP
Miglioramento dell'efficienza operativa, miglioramento nella fatturazione e riduzione delle perdite commerciali grazie all'installazione degli smart meter	Opportunità	Potenziale	-	MP
Danni reputazionali ed economici a causa delle perdite nelle reti, dovute all'invecchiamento delle infrastrutture	Rischio	Potenziale	-	BP

Oltre 51 mila
contatori smart
installati al 31.12.2025,
pari al 27% del totale
parco contatori



E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

All'interno della Politica aziendale della Società sono inclusi impegni e strategie volti alla garanzia della riduzione delle perdite idriche e della continuità del servizio, attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili negli interventi manutentivi e la gestione accurata e puntuale delle emergenze idriche.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Nel corso dell'anno ANVCO ha realizzato numerosi interventi finalizzati al miglioramento della **resilienza e dell'efficienza del sistema acquedottistico**, con particolare attenzione alla **riduzione delle perdite idriche**, al **potenziamento delle infrastrutture** e alla **continuità del servizio**. In particolare, sono stati effettuati **interventi strutturali** sulle reti di distribuzione, sui serbatoi, sui pozzi e sulle stazioni di rilancio dell'Area Nord, oltre ad **attività di ripristino** delle infrastrutture acquedottistiche danneggiate dagli eventi alluvionali del 2024 nel territorio di Macugnaga.

Nell'ambito del progetto **PNRR** dedicato al miglioramento della rete idrica e alla ricerca perdite, sono stati **installati riduttori di pressione, sistemi di monitoraggio e data logger**, accompagnati da attività di pre-localizzazione delle perdite e assistenza tecnica specialistica

diffuse sul territorio servito. Parallelamente, è proseguito il programma di **sostituzione dei contatori con dispositivi smart** di nuova generazione e di **distrettualizzazione della rete**, finalizzato a migliorare il monitoraggio dei consumi. Le attività hanno inoltre incluso interventi di **manutenzione e adeguamento dei serbatoi idrici e dei pozzi di captazione**, nonché il rifacimento di impianti idromeccanici e l'installazione di sistemi di controllo e monitoraggio, anche dal punto di vista della qualità della risorsa. Sono stati altresì realizzati **interventi sulle stazioni di rilancio** dell'acquedotto e implementati **sistemi di telecontrollo e automazione** a supporto dell'efficienza operativa della rete. Nell'ottica di una gestione ottimale delle infrastrutture acquedottistiche, la Società ha inoltre introdotto **nuovi software** per la pianificazione degli interventi manutentivi e ha acquisito nuove **attrezzature tecniche**.

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

ANVCO ha definito obiettivi finalizzati alla **tutela della risorsa idrica**, alla **riduzione delle perdite di rete** e al **miglioramento della qualità e continuità del servizio**. Questi concorrono a ridurre i valori dei macro-indicatori ARERA **M1** (perdite idriche) ed **M2** (interruzioni di servizio). In primo luogo, è previsto il **potenziamento dei sistemi di**

monitoraggio e telecontrollo delle reti, attraverso l'estensione della distrettualizzazione, l'incremento delle reti telecontrollate e l'aumento dei volumi gestiti mediante sistemi di telelettura da remoto. La Società intende inoltre migliorare la **qualità e l'affidabilità dei dati di misura** tramite l'installazione e sostituzione di misuratori e l'individuazione puntuale delle anomalie di distribuzione. Particolare attenzione è pertanto rivolta alla **riduzione delle perdite idriche**, da conseguire anche attraverso un controllo efficiente delle portate e interventi di rinnovamento delle reti. Quest'ultimi, unitamente alla trivellazione di nuovi pozzi e la ri-trivellazione di pozzi esistenti, permetteranno altresì la **riduzione delle interruzioni di servizio**. La Società prevede infine azioni finalizzate alla **riduzione degli sprechi idrici presso l'utenza**, da conseguire tramite interventi quali il rinnovo del parco contatori utenze e l'inserimento degli stessi presso le utenze non ancora misurate.

Il servizio di acquedotto
E3-4 Consumo idrico

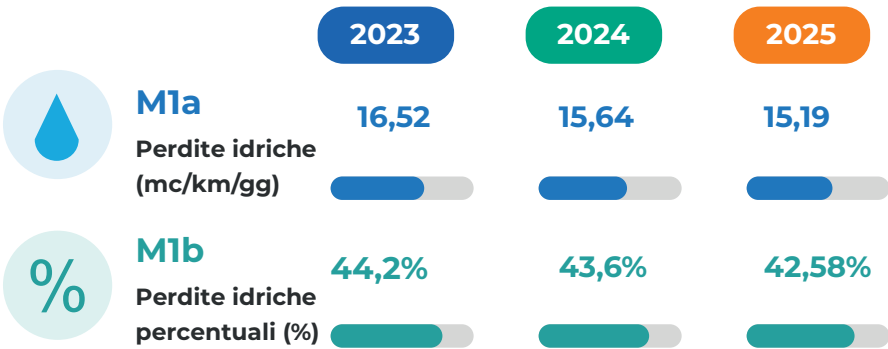
Il servizio di acquedotto consiste nella **captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano**. ANVCO gestisce ogni fase del processo con particolare attenzione, assicurando che l'acqua erogata sia costantemente monitorata e disponibile. L'efficienza e l'affidabilità del servizio sono oggetto di

osservazioni continue attraverso i macro-indicatori di qualità tecnica stabiliti da ARERA, che garantiscono trasparenza nei confronti dei cittadini e stimolano un miglioramento costante delle prestazioni. ARERA monitora la numerosità delle perdite idriche lungo le reti acquedottistiche attraverso il **macro-indicatore M1**, i cui valori sono riportati nella tabella seguente. L'indicatore **M1a**, che misura le

perdite idriche lineari rapportate alla lunghezza della rete, nel 2025 è stato pari al **15,19**, un valore inferiore rispetto alla media delle gestioni italiane (18,0) e del Nord-Ovest (15,5)¹⁹; l'indicatore **M1b**, che misura invece le perdite idriche rapportate al volume in ingresso nel sistema acquedottistico è stato pari al **42,58%**, in linea con la media delle gestioni italiane (42,0%) e superiore a quelle del Nord-Ovest (33,6%)²⁰.

19) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).
20) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 162 gestioni, con una copertura di circa l'85,7% della popolazione residente in Italia (49,6 milioni di abitanti).

MACRO-INDICATORE M1

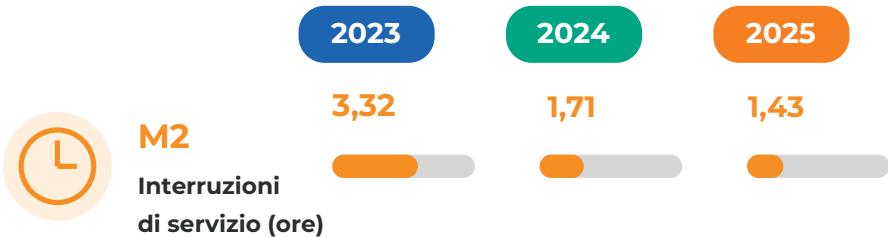


Un ulteriore indicatore relativo alla gestione del sistema acquedottistico riguarda le **ore di interruzione del servizio** avvenute durante l'anno, misurate dal **macro-indicatore M2** di ARERA, i cui valori sono riportati nella tabella seguente.

Nel 2025 si sono verificate **1,43 ore** di interruzione del servizio, valore ampiamente inferiore alla media nazionale (58,96 ore) e leggermente superiore alla media delle gestioni del Nord-Ovest (0,89 ore)²¹.

21) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,1 milioni di abitanti).

MACRO-INDICATORE M2



Prelievo idrico

Nel 2025 la Società ha attinto a diverse tipologie di fonti idriche, per un totale di **780 fonti**. Come evidenziato nella tabella seguente, **le falde e le altre fonti sotterranee** rappresentano la quota più consistente, con quasi

52 milioni di metri cubi, seguite dall'acqua derivante da **sorgenti**, che si attesta a circa 7,9 milioni di metri cubi, e dalla **captazione superficiale**, pari a 5.074.772 metri cubi. In misura molto ridotta, il fabbisogno è integrato dall'acqua acquistata all'ingrosso presso altri gestori, per un totale

di poco più di 3 mila metri cubi. Complessivamente, il prelievo idrico di ANVCO nel 2025 ammonta a quasi **65 milioni di metri cubi**, con una gestione diversificata delle risorse che garantisce costanza e sicurezza nell'approvvigionamento.

Tipologia di fonte	Unità di misura	2023	2024	2025
Captazione superficiale	metri cubi	3.479.521	5.081.283	5.074.772
Sorgenti	metri cubi	9.949.488	9.401.976	7.903.691
Falda o fonti sotterranee	metri cubi	51.723.964	49.536.450	51.988.722
Acquistata all'ingrosso	metri cubi	9.516	5.004	3.380
Totale	metri cubi	65.162.489	64.024.713	64.970.565

Ricerca perdite

La tabella seguente presenta i dati relativi alla ricerca delle perdite lungo la rete acquedottistica. In particolare, i dati riguardano la rete principale di adduzione e distribuzione²², per la quale nel 2025 sono stati **sottoposti a controllo 1.286 km di rete**; in seguito a tali controlli, **19 km di condotte sono stati risanati o sostituiti**.

ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE	2023	2024	2025
Km di rete acquedottistica sottoposta a controllo	1.852,00	1.243,00	1.286,00
Km condotte sostituite o risanate	17,00	16,00	19,00

²²) Sono escluse le derivazioni d'utenza.

2.4 Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione al tema del consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare, sono state individuate **tre opportunità**,

relative in particolare alla **gestione dei fanghi di depurazione e all'efficienza operativa dei servizi**. In primo luogo, è emerso un potenziale vantaggio operativo ed economico legato al **riutilizzo dei fanghi in ambito agricolo come fertilizzanti**, che può comportare una riduzione dei costi di smaltimento. È stata inoltre identificata un'opportunità connessa al miglioramento dei processi di trattamento dei fanghi, con conseguenti benefici in termini di **riduzione dei costi operativi** nel

lungo periodo. Infine, l'**adozione di soluzioni digitali per l'erogazione dei servizi** rappresenta un'ulteriore opportunità, in grado di contribuire all'aumento dell'efficienza e all'ottimizzazione dei costi nel medio periodo. La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Vantaggio operativo ed economico derivante dal riutilizzo dei fanghi di depurazione in ambito agricolo come fertilizzanti e conseguente riduzione dei costi di smaltimento degli stessi	Opportunità	Potenziale	-	MP
Riduzione dei costi operativi grazie a un corretto trattamento dei fanghi di depurazione che comporta minori costi di smaltimento	Opportunità	Potenziale	-	LP
Abbattimento dei costi operativi e aumento dell'efficienza grazie all'adozione di soluzioni digitali per l'erogazione dei servizi	Opportunità	Potenziale	-	MP

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nella Politica aziendale della Società non vi è al momento un esplicito riferimento circa le tematiche ascrivibili all'uso delle risorse e all'economia circolare; tuttavia, sono inclusi impegni e strategie volti ad una gestione delle infrastrutture caratterizzata da attenzione, efficienza ed efficacia.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel corso dell'anno ANVCO ha realizzato interventi finalizzati al **miglioramento dell'efficienza dei processi di trattamento dei fanghi di depurazione**. Le attività hanno incluso la **fornitura e l'installazione di nuove attrezzature meccaniche**

ed elettromeccaniche presso i depuratori del territorio, nonché interventi dedicati al trattamento dei fanghi volti a **incrementare l'efficienza del recupero di materia ed energia** presso l'impianto di Bellinzago Novarese.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In materia di economia circolare, ANVCO ha definito obiettivi orientati alla **riduzione dei consumi di materiali** e al miglioramento del trattamento delle acque reflue, finalizzato alla **diminuzione dei fanghi destinati a smaltimento**. Per quanto riguarda il primo obiettivo, è prevista la **progressiva dematerializzazione delle pratiche clienti e dei processi interni**, attraverso l'introduzione di firma digitale, sistemi di ticketing e soluzioni organizzative volte a

ridurre l'impronta ambientale delle attività amministrative. La Società intende infatti promuovere la digitalizzazione dei processi afferenti all'ambito delle risorse umane e l'adozione di strumenti finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e a ridurre il consumo di carta.

In merito alla **riduzione dei fanghi avviati a smaltimento in discarica**, l'obiettivo prevede una migliore **gestione dei residui derivanti dalle fasi di depurazione**, favorendo approcci orientati al recupero e alla valorizzazione delle risorse in ottica di economia circolare.

E5-5 Flussi in uscita

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai rifiuti prodotti da ANVCO nel triennio 2023-2025, con dettaglio relativo alla distinzione tra pericolosi e non pericolosi, e tra rifiuti destinati allo smaltimento e al recupero²³. Nel 2025 sono state prodotte in totale **23.953,85 tonnellate di rifiuti**, di cui 22.603,94 tonnellate di non pericolosi e 1.349,91 tonnellate di pericolosi. L'**89,66%** dei rifiuti, pari a 21.478,12 tonnellate, è stata destinata ad **operazioni di recupero**, mentre il **10,34%** dei rifiuti, pari a 2.475,73 tonnellate, è stato destinato a **smaltimento**.

23) Per il 2023 è disponibile solo la distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

RIFIUTI PRODOTTI PER COMPOSIZIONE NEL TRIENNIO (T)

t	2023	2024			2025		
	Totale	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Pericolosi	381,28	224,50	165,55	390,05	417,27	932,64	1.349,91
Non Pericolosi	26.931,86	21.734,27	1.152,23	22.886,50	21.060,85	1.543,09	22.603,94
Totale	27.313,14	21.958,77	1.317,78	23.276,55	21.478,12	2.475,73	23.953,85
%		94,34%	5,66%		89,66%	10,34%	

La maggior parte dei rifiuti²⁴ prodotti da ANVCO nello svolgimento della propria attività è composta dai fanghi di depurazione delle acque reflue. In particolare, nel 2025 sono state prodotte **22.051,59 tonnellate di fanghi**, espressi come tal

quali, di cui 2.010,83 sono stati smaltiti in discarica. In termini di sostanza secca, sono state prodotte 4.739,54 tonnellate di fanghi: 394,54 tonnellate sono state inviate in discarica, 146 tonnellate a termovalorizzazione e 4.199 tonnellate ad "altra destinazione"²⁵.

Secondo la metodologia del macro-indicatore M5 di ARERA, la **percentuale di fanghi avviati in discarica** è stata pari all'**8%**, valore in linea con la media nazionale dei gestori idrici (7,5%), ma superiore alla media del Nord-Ovest (0,6%)²⁶.

24) Una parte minoritaria dei rifiuti è costituita da vaglio, sabbie, imballaggi, plastiche e metalli.

25) Come da definizione RQTI.

26) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2025 - dati basati su un panel di 139 gestioni, con una copertura di circa l'74,9% della popolazione residente in Italia (43,4 milioni di abitanti).

DETTAGLIO FANGHI DI DEPURAZIONE NEL TRIENNIO (T)

Destinazione fanghi (t)	2024	2025
TAL QUALI	22.723,00	22.051,59
di cui smaltiti in discarica	1.422,00	2.010,83
di cui altra destinazione	21.301,00	20.040,76
in SST	4.853,00	4.739,54
di cui discarica	298,00	394,54
di cui termovalorizzazione	108,00	146,00
di cui riutilizzo/recupero diverso da termovalorizzazione	4.447,00	4.199,00
TOTALE	22.723,00	22.051,59
Macro-indicatore M5 ARERA Smaltimento fanghi in discarica	6%	8%



3. SOSTENIBILITÀ SOCIALE

3

3.1 Forza lavoro propria

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alla forza lavoro propria, sono stati individuati complessivamente **undici** tra **impatti, rischi e opportunità**. In particolare, sono stati individuati **cinque impatti positivi** effettivi; due di questi riguardano il **miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, attraverso il rafforzamento della cultura in materia di sicurezza, coinvolgendo il personale e riducendo gli infortuni tramite formazione e sensibilizzazione. Gli ulteriori impatti positivi consistono nell'aumentare il benessere dei dipendenti attraverso **strumenti di conciliazione vita-**

lavoro e welfare, promozione dell'equità retributiva, nonché opportunità di crescita professionale e formazione continua, con effetti positivi anche sulla qualità dei servizi offerti. È stata inoltre individuata un'**opportunità potenziale** connessa all'incremento del **benessere dei dipendenti**, che può comportare un miglioramento del clima aziendale e dell'efficienza organizzativa, con effetti nel medio periodo. Per quanto riguarda gli **impatti negativi**, ne è stato individuato uno effettivo connesso alla **mancata traduzione degli esiti delle indagini di clima aziendale in azioni correttive**. A questo si aggiungono impatti negativi potenziali, legati sia

al **possibile incremento degli infortuni sul lavoro** in caso di mancato rispetto delle prescrizioni aziendali, con orizzonte temporale di lungo periodo, sia al **rischio di discriminazioni** derivanti da un'insufficiente attenzione ai temi di diversità, equità e inclusione, con impatti nel breve periodo. Infine, è stato individuato un **rischio potenziale di natura organizzativa ed economica** legato a livelli di produttività non ottimali conseguenti a un **elevato tasso di turnover**, con effetti nel breve periodo. La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.



IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Maggiore soddisfazione dei dipendenti grazie al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa ottenuto anche grazie a strumenti quali lo smart working, la flessibilità oraria e il welfare aziendale	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Mancata traduzione degli aspetti emersi dalle indagini di clima aziendale in azioni correttive	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Maggiore consapevolezza sulla sicurezza sul lavoro grazie al coinvolgimento e al dialogo con i dipendenti, attraverso la condivisione delle decisioni aziendali per migliorare la gestione degli infortuni e aumentare le segnalazioni di near miss	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Mantenimento di bassi indici infortunistici anche grazie alla formazione continua e alle iniziative di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Incremento degli infortuni sul lavoro dovuto al mancato rispetto delle prescrizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro da parte del personale	Impatto negativo	Potenziale	operazioni proprie	LP
Contributo alla riduzione delle disparità di genere grazie all'azzeramento del divario salariale tra donne e uomini	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Potenziali discriminazioni sul lavoro a causa di un'insufficiente attenzione ai temi di diversità, equità e inclusione	Impatto negativo	Potenziale	operazioni proprie	BP
Possibilità per i dipendenti di discutere del proprio lavoro e possibilità di crescita professionale grazie alla valutazione delle competenze	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Sostegno all'attività dei dipendenti grazie alla formazione continua del personale, con conseguente miglioramento della qualità dei servizi offerti al territorio	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Miglioramento dell'atmosfera lavorativa grazie ad un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro e all'ascolto delle esigenze dei dipendenti tramite indagini di clima, con conseguente miglioramento dell'efficienza e riduzione del turnover	Opportunità	Potenziale	-	MP
Livelli di produttività non ottimali conseguenti ad un elevato tasso di turnover in azienda	Rischio	Potenziale	-	BP

SI-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

La Società ha attualmente una Politica aziendale nella quale sono inclusi impegni e strategie volti a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, assicurando al tempo stesso la minimizzazione dei rischi per i lavoratori, l'accrescimento delle competenze aziendali e della stabilità della propria forza lavoro.

SI-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La Società ha avviato un

ambizioso piano assunzionale finalizzato all'inserimento di nuove figure professionali nei settori ingegneristico, finanziario, degli appalti pubblici e delle attività tecniche. Tale quadro di crescita e rafforzamento organizzativo è accompagnato da un'attenzione alla **valorizzazione del capitale umano**, considerato un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In questo contesto, ANVCO promuove attivamente l'engagement della propria forza lavoro attraverso **iniziative formative e momenti informativi**,

favorendo un coinvolgimento diffuso e mantenendo un dialogo costante con le rappresentanze sindacali.

Il contributo dei dipendenti assume un ruolo rilevante anche in specifiche attività strategiche, tra cui **l'analisi di doppia materialità e i momenti di confronto successivi alla valutazione delle competenze**; questi processi a periodicità annuale, oltre a consentire di allineare le priorità aziendali ai diversi livelli di responsabilità presenti nell'organizzazione, agiscono anche nell'ottica di mappatura

delle percezioni e delle aspettative interne, nonché delle opportunità di crescita professionale. La supervisione e il coordinamento di tali iniziative sono affidati alla Direzione Risorse Umane, che ne presidia l'efficacia e ne integra gli esiti nei processi decisionali. Inoltre, con cadenza biennale, la Società realizza un'**analisi del clima aziendale**, finalizzata a rilevare il livello di benessere organizzativo e a individuare possibili ambiti di miglioramento nella gestione interna.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: PRASSI DI COINVOLGIMENTO

In relazione al tema della salute e sicurezza, la Società coinvolge la propria forza lavoro e i relativi rappresentanti al fine di orientare le decisioni e le attività volte alla gestione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, sui lavoratori. Il coinvolgimento avviene principalmente tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), nonché, in specifici contesti, direttamente con i lavoratori interessati.

Le attività si svolgono attraverso riunioni informative rivolte ai lavoratori, ad esempio in occasione delle nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, ingaggiando ove opportuno anche personale senior aziendale. Il Servizio QHSE-SPP (Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente - Servizio di Prevenzione e Protezione) organizza inoltre

periodici momenti di confronto e allineamento con RLS e ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione), nonché incontri con i Dirigenti Sicurezza di primo e secondo livello. Ulteriori occasioni di coinvolgimento sono previste in caso di infortuni e segnalazioni di near miss, tramite riunioni dedicate all'analisi e alla chiusura degli stessi; e durante gli **audit interni ed esterni** in materia di salute e sicurezza, che prevedono la comprensione delle prospettive di lavoratori selezionati a campione. Le attività si svolgono sia in presenza sia mediante incontri online, secondo le esigenze connesse ai temi di interesse per i lavoratori e alle necessità operative, senza una pianificazione definita a priori. L'efficacia delle azioni sopra indicate è valutata tramite riunioni nelle quali le prospettive emerse vengono condivise e discusse ai fini del **miglioramento continuo dei processi di salute e sicurezza**. Nel corso del 2025 sono state svolte 13 riunioni verbalizzate con RLS, Dirigenti Sicurezza delegati dal Datore di Lavoro, ASPP e responsabili di servizio sui temi della salute e sicurezza, oltre a 16 riunioni informative rivolte ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008. La responsabilità operativa di assicurare l'effettivo coinvolgimento della forza lavoro e l'integrazione delle relative prospettive nei processi aziendali è attribuita al Datore di Lavoro, attraverso gli RLS.

SI-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ANVCO adotta un approccio strutturato per affrontare e porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti sui propri lavoratori, qualora ne sia direttamente o indirettamente responsabile. A tal fine, è attivo il monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e sono stati istituiti **canali di segnalazione anonimi**, che consentono di individuare tempestivamente eventuali problematiche e di attuare le misure correttive necessarie. L'efficacia di tali strumenti viene costantemente valutata per garantirne una gestione appropriata. Per consentire ai lavoratori di comunicare preoccupazioni o esigenze in modo sicuro, la Società ha implementato una **procedura di whistleblowing**, che rappresenta il principale canale di comunicazione interna per la gestione delle segnalazioni. Tale sistema è stato digitalizzato, migliorandone l'accessibilità e l'efficienza, e garantisce un monitoraggio costante delle problematiche sollevate. Affinché tutti i dipendenti siano consapevoli dell'esistenza di questi strumenti e possano utilizzarli con fiducia, la Società invia comunicazioni via e-mail a tutto il personale, informandolo sulle modalità di utilizzo della procedura in questione. Inoltre, per tutelare i lavoratori che decidono di segnalare eventuali criticità, è garantito il pieno anonimato, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e privo di ritorsioni.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: CANALI DI SEGNALAZIONE

In relazione ai temi di salute e sicurezza sul lavoro, la Società ha adottato **specifici processi e canali finalizzati a consentire ai lavoratori di comunicare preoccupazioni** ed esigenze, assicurandone la gestione e il monitoraggio. In particolare, i lavoratori possono rivolgersi ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, al Servizio di Prevenzione e Protezione e alle RSU interne, nonché utilizzare il sistema di segnalazione dei near miss per la comunicazione dei "quasi incidenti". La Società promuove la disponibilità e l'accessibilità di tali strumenti attraverso attività formative e riunioni informative rivolte ai lavoratori e agli altri portatori di interesse, finalizzate a diffondere la conoscenza delle modalità di utilizzo dei canali e delle relative tutele. In ambito salute e sicurezza, le segnalazioni e le problematiche emerse vengono monitorate e gestite con il coinvolgimento delle funzioni competenti, inclusi i presidi di Compliance, Risk e Audit, anche al fine di garantirne la trasparenza. La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e tutela dei dati personali previsti dalla normativa applicabile. La Società adotta inoltre **misure organizzative e tecniche volte a proteggere i soggetti coinvolti** e a favorire un utilizzo consapevole e affidabile dei canali disponibili, sostenendo il miglioramento continuo dei presidi di salute e sicurezza.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso dell'anno ANVCO ha realizzato diversi interventi finalizzati al **rafforzamento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, con particolare riferimento alle aree operative **degli impianti di depurazione**. Le attività hanno riguardato **l'eliminazione di criticità infrastrutturali e l'adeguamento delle condizioni di sicurezza**.

Consapevole del valore intangibile che risiede nel know-how dei propri dipendenti, è persistito, nel 2025, il percorso di investimento intrapreso da Acqua Novara.VCO nello sviluppo delle competenze, attraverso piani di formazione sia specifica in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia di carattere generale ascrivibile ad altre tematiche rilevanti per l'Azienda.

La Società ha inoltre sviluppato una **nuova intranet aziendale**, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione interna, la condivisione delle informazioni e l'accessibilità ai contenuti da parte dei dipendenti. Infine, è proseguito l'impegno dell'Azienda volto a migliorare le condizioni di benessere della propria forza lavoro. In questo senso, la messa a disposizione di una **piattaforma di welfare** per

tutti i dipendenti ha consentito la conversione di una quota del premio di risultato in servizi legati, tra l'altro, alla salute, all'istruzione e alla previdenza. Nel corso del 2025 si è registrato un incremento, rispetto all'anno precedente, del livello di gradimento di tale strumento, con un tasso di **adesione pari al 34,6%**.

Ulteriori informazioni circa le azioni che influenzano gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per l'azienda e ascrivibili all'ambito della forza lavoro propria sono di seguito approfondite ai paragrafi *3.1.1 Diritti, occupazione e tutela del lavoro, 3.1.2 Welfare aziendale, 3.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro, 3.1.4 Diversità, pari opportunità e non discriminazione e 3.1.5 Formazione e sviluppo dei dipendenti*.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Acqua Novara.VCO ha definito obiettivi volti a rafforzare lo **sviluppo delle competenze**, promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo, equo e attento al benessere organizzativo**, nonché migliorare i processi di **gestione, valutazione, ascolto e coinvolgimento** della propria forza lavoro.

Con riferimento alla **formazione**, la Società intende raggiungere la **piena copertura dei dipendenti formati su tematiche ESG**, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una **cultura della sostenibilità** all'interno dell'organizzazione. Particolare attenzione sarà

dedicata agli **approvvigionamenti sostenibili**, nell'ambito della formazione relativa ai **processi** e al **codice degli appalti**. Sono inoltre previste attività formative sulle **soft skills** e sulla **gestione dello stress**, nonché l'attivazione di percorsi di **up-skilling** e **re-skilling**.

La Società intende inoltre promuovere una **cultura aziendale inclusiva** e attenta alla **diversità**, anche attraverso iniziative dedicate. In tale ambito, ANVCO porterà a termine una **gap analysis** completa rispetto ai requisiti di **parità di genere** previsti dalla certificazione **UNI/PdR**

125:2022, che la Società prevede di conseguire entro il **2027**. È inoltre prevista l'adozione di un nuovo **Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale**, volto a garantire processi di assunzione **trasparenti, equi e inclusivi**.

In materia di **retribuzione**, ANVCO prevede di adottare entro il **2027** un sistema di **performance management** finalizzato a garantire una **valutazione trasparente delle performance**.

Sarà inoltre implementata una **politica retributiva** che definisca un sistema **strutturato ed equo**, in coerenza con la **Direttiva europea sulla Pay Transparency**²⁷.

Al fine di rafforzare i processi di **ascolto e coinvolgimento del personale**, proseguirà l'erogazione di **survey rivolte ai dipendenti**, finalizzate a rilevare il livello di

engagement e il **clima aziendale**.

Ai questionari seguiranno **incontri individuali**, volti ad approfondire le esigenze delle persone e a individuare possibili azioni di miglioramento del **benessere organizzativo**. In tale prospettiva, nei prossimi anni è previsto anche l'**ampliamento degli uffici della sede di Novara**, con l'obiettivo di creare **spazi più confortevoli** per il personale già presente e per i nuovi assunti.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: FOCUS OBIETTIVI

ANVCO ha definito obiettivi finalizzati a garantire elevati standard di **salute e sicurezza sul lavoro**, attraverso il rafforzamento delle misure di prevenzione, la diffusione di una cultura della sicurezza e il miglioramento continuo delle condizioni operative. In particolare, la Società intende assicurare il **mantenimento della piena idoneità sanitaria dei lavoratori**, nonché la disponibilità di **dispositivi di protezione individuale** adeguati a tutte le mansioni, in coerenza con i rischi specifici connessi alle attività svolte. Gli obiettivi riguardano inoltre la verifica della **conformità dei luoghi di lavoro** rispetto ai requisiti normativi vigenti, al fine di garantire ambienti sicuri e adeguati allo svolgimento delle attività operative. La Società

promuove anche il miglioramento dei **comportamenti organizzativi e operativi** in materia di sicurezza, attraverso iniziative di aggiornamento continuo e azioni volte a ridurre gli **indici infortunistici** rispetto agli esercizi precedenti. In tale ambito, particolare attenzione è dedicata alla **formazione continua dei lavoratori**, con lo scopo di garantire personale adeguatamente formato e aggiornato sulle procedure operative, sui rischi specifici e sulle corrette modalità di prevenzione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli obiettivi comprendono, inoltre, il rafforzamento della **chiarezza organizzativa** in termini di ruoli, compiti e responsabilità, al fine di migliorare la gestione dei processi e accrescere la consapevolezza delle persone. In un'ottica di tutela del benessere complessivo, ANVCO ha previsto l'attivazione e la comunicazione di uno **sportello di supporto psicologico**, quale misura a sostegno dei lavoratori. Infine, ANVCO prevede l'adozione di un **software per la gestione della salute e sicurezza**, finalizzato alla digitalizzazione dei principali strumenti e adempimenti, tra cui il **Documento di Valutazione dei Rischi**, gli scadenziari e le attività di monitoraggio e controllo.

²⁷⁾ Direttiva (UE) 2023/970 sulla trasparenza retributiva e sulla parità di retribuzione tra uomini e donne.

3.1.1 Diritti, occupazione e tutela del lavoro

SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La forza lavoro della Società è composta da **292 dipendenti** al 31 dicembre 2025, di cui il **26% sono donne**, un valore inferiore alla media delle monoutility italiane pari a 28,8%²⁸ e del Nord-Ovest pari a 31,4%²⁹. Inoltre, sono presenti **6 lavoratori non dipendenti**, di cui 3 lavoratrici somministrate, due stagisti (di cui una donna) e un lavoratore distaccato dal Comune di Novara.

Il 100% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato,

dato superiore rispetto alla media dei gestori idrici italiani (97,5%)³⁰ e del Nord-Ovest (98,5%)³¹. 272 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno, mentre 20 a tempo parziale; si tratta nello specifico del

18,4% delle dipendenti donne e del 2,8% dei dipendenti uomini. Per quanto riguarda la distribuzione anagrafica dei dipendenti, 17 hanno meno di 30 anni, 127 hanno tra i 30 e i 50 anni e 148 hanno più di 50 anni.

28) Fonte: REF sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).

29) Fonte: REF sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024).

30) Fonte: REF sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).

31) Fonte: REF sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024).

DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER GENERE NEL TRIENNIO

	2023	2024	2025
Numero di dipendenti	285	279	292
Donne	69	72	76
Uomini	216	207	216
< 30 anni	11	16	17
30- 50 anni	147	129	127
>50 anni	127	134	148
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	283	278	292
Donne	68	72	76
Uomini	215	206	216
Numero di dipendenti a tempo determinato	2	1	-
Donne	1	-	-
Uomini	1	1	-
Numero di dipendenti a tempo pieno	258	259	272
Donne	49	58	62
Uomini	209	201	210
Numero di dipendenti a tempo parziale	27	20	20
Donne	20	14	14
Donne (%)	29,0%	19,4%	18,4%
Uomini	7	6	6
Uomini (%)	3,2%	2,9%	2,8%

Nel 2025 sono stati assunti **27 nuovi dipendenti**, di cui 22 uomini e 5 donne; di questi, 4 persone hanno meno di 30 anni.

Nel complesso, il **tasso di nuove assunzioni è risultato pari a 9,2%**. Al contempo, 10 persone hanno lasciato l'Azienda, di cui 9 uomini e 1 donna, generando un **tasso di turnover pari al 3,4%**.

TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E GENERE NEL TRIENNIO

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2025			
	Entrate				Entrate				Entrate			
	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%
< 30 anni	7	2,5%	1	0,4%	4	1,4%	3	1,1%	4	1,4%	0	0,0%
tra 30 e 50 anni	18	6,3%	3	1,1%	3	1,1%	0	0,0%	16	5,5%	5	1,7%
>50 anni	2	0,7%	0	0,0%	3	1,1%	0	0,0%	2	0,7%	0	0,0%
Totale	27	9,5%	4	1,4%	10	3,6%	3	1,1%	22	7,5%	5	1,7%
Totale uomini e donne	10,9%				4,7%				9,2%			

TASSO DI TURNOVER NEL TRIENNIO

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2025			
	Uscite				Uscite				Uscite			
	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%
< 30 anni	1	0,4%	-	0,0%	1	0,4%	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
tra 30 e 50 anni	3	1,1%	6	2,1%	11	3,9%	1	0,4%	1	0,3%	0	0,0%
>50 anni	-	0,0%	11	3,9%	4	1,4%	2	0,7%	8	2,7%	1	0,3%
Totale	4	1,4%	17	6,0%	16	5,7%	3	1,1%	9	3,1%	1	0,3%
Totale uomini e donne	7,4%				6,8%				3,4%			

SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

LAVORATORI NON DIPENDENTI 2025, SUDDIVISI PER GENERE

Lavoratori non dipendenti	al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori somministrati (esempio: contratti di agenzia)	-	3	3
Stage extra-curricolari (tirocini)	1	1	2
Altro	1	-	1
Totale	2	4	6

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, DIALOGO³² E PROTEZIONE SOCIALE

SI-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

SI-10 Salari adeguati

SI-11 Protezione sociale

SI-17 Diritti umani

La totalità dei dipendenti³³ di ANVCO è coperta da accordi di contrattazione collettiva e lavora in stabilimenti dove sono presenti rappresentanti dei lavoratori. Inoltre, si comunica che tutti i dipendenti ricevono una retribuzione adeguata rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale e sono coperti da strumenti di protezione sociale, quali malattia, disoccupazione³⁴, infortunio, congedo parentale e pensionamento.

Si segnala che nel 2025, come avvenuto nel biennio precedente, non si sono verificati incidenti né sono pervenute denunce in materia di diritti umani.

32) I dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva e al dialogo sociale si riferiscono all'Italia in quanto unico paese di operatività della Società e i suoi dipendenti.

33) Si intende esclusa la categoria dei dirigenti per quanto riguarda la rappresentatività sindacale dei lavoratori. Il personale non dirigente è inquadrato nel CCNL Gas-Acqua, mentre i dirigenti fanno riferimento al CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.

34) Si evidenzia che la NASPI può essere percepita dopo 13 settimane minime di contribuzione alla disoccupazione.

SI-16 Metriche di retribuzione

(divario retributivo e retribuzione totale)

ANVCO contribuisce alla riduzione delle disparità di genere grazie all'azzeramento del divario salariale tra donne e uomini (gender pay gap):



nel 2025 le donne hanno guadagnato in media il 6,6% in più rispetto agli uomini;

analizzando il dettaglio per categoria professionale emerge una simile situazione nella categoria dei dirigenti, mentre risulta una disparità a favore degli uomini nelle restanti categorie quadri e impiegati.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL BIENNIO

Categoria professionale	2024	2025
Dirigenti	-10%	-10%
Quadri	1%	1%
Impiegati 8°	3%	3%
Impiegati 7°	2%	2%
Impiegati 6°	1%	3%
Impiegati 5°	-1%	-2%
Operai 5°	-	-
Impiegati 4°	-2%	2%
Operai 4°	-	-
Impiegati 3°	-1%	-
Operai 3°	-	-
Impiegati 2°	5%	2%
Operai 2°	-	-

Ambito di applicazione e basi informative

Il calcolo del Gender Pay Gap è stato effettuato secondo la metodologia prevista dalla certificazione UNI/PdR 125:2022, considerando la retribuzione annua lorda (RAL) fissa e pertanto escludendo le componenti variabili della retribuzione. Nel perimetro di analisi sono inclusi anche i dipendenti che non hanno maturato 12 mensilità nell'anno di riferimento. Ai fini della comparabilità dei dati, i rapporti di lavoro part-time sono stati normalizzati equivalenti full-time. Il divario retributivo di genere è stato calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media della popolazione maschile e quella della popolazione femminile; pertanto, un valore positivo indica una retribuzione media maschile superiore a quella femminile.

Il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022

Acqua Novara.VCO ha avviato il percorso di adeguamento ai requisiti della UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento che definisce linee guida e indicatori per la realizzazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere nei contesti organizzativi. Nell'ambito di tale percorso, sono state avviate attività preliminari di analisi e mappatura dei processi aziendali, finalizzate a valutare il livello di allineamento rispetto ai requisiti previsti dalla certificazione e a individuare eventuali ambiti di miglioramento. La UNI/PdR 125:2022 rappresenta uno strumento volto a promuovere politiche e pratiche organizzative orientate all'equità, all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, attraverso il monitoraggio di specifici indicatori relativi, tra gli altri, alle opportunità di crescita professionale, all'equità retributiva, alla tutela della genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. L'adozione di tale sistema consente di rafforzare l'impegno della Società verso la creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo, trasparente e attento al benessere delle persone, contribuendo al contempo al miglioramento della cultura organizzativa e della sostenibilità sociale aziendale.

In generale, tutte le retribuzioni sono in linea con la contrattazione collettiva di riferimento. Un altro dato interessante riguardo alla remunerazione è il **tasso di remunerazione totale**, che calcola il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato della Società e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, ad esclusione della persona con il salario più elevato. Tale rapporto è pari a **4,1** per Acqua Novara.VCO nel 2025, leggermente superiore alla media delle monoutility italiane, pari a 4,0³⁵, ma inferiore alla media delle monoutility del Nord-Ovest, pari a 4,4³⁶.

³⁵) Fonte: REF sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).

³⁶) Fonte: REF sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024).

3.1.2 Welfare aziendale

ANVCO riconosce l'importanza del benessere delle proprie persone e promuove iniziative e strumenti a supporto dei dipendenti. Quest'ultimi sono tutti coperti da assicurazione sulla vita e per invalidità, come previsto obbligatoriamente dal Contratto Collettivo nazionale di riferimento (CCNL), e tutti dispongono inoltre

di una polizza sanitaria, sempre secondo quanto disciplinato dal CCNL. La Società prevede inoltre una serie di benefit per i propri dipendenti, tra i quali il telefono aziendale, i buoni pasto e i buoni acquisto, ed infine l'auto aziendale riservata ai dirigenti e a coloro che ne abbiano il diritto secondo quanto previsto dai regolamenti aziendali.

51-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2025 hanno usufruito del **congedo per motivi familiari 43 dipendenti**, di cui 29 uomini e 14 donne, e la totalità di essi è rientrata al lavoro al termine del periodo di congedo.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI NEL TRIENNIO

	2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale dipendenti	216	69	207	72	216	76
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	4	6	2	5	29	14
% dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2%	9%	1%	7%	13%	18%
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo per motivi familiari	4	6	2	5	29	14
Tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno preso il congedo	100%	100%	100%	100%	100%	100%



Smart working nel triennio

	2023		2024		2025	
						
DIPENDENTI CHE HANNO ACCESSO ALLO SMART WORKING (N.)	31	43	37	45	41	53
Totale ore di smart working effettuate	5.767	12.069	6.820	9.416	9.214	12.256

3.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro

SI-14 Metriche di salute e sicurezza

Come illustrato dalla tabella seguente, la totalità dei dipendenti di ANVCO è coperta da un **Sistema di Gestione su salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001)**, sottoposto a audit interno e certificato da una terza parte esterna.

COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE SU SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL) NEL TRIENNIO

	2023	2024	2025
% dipendenti coperti da SGSL conforme alla ISO 45001	100%	100%	100%
% dipendenti coperti da SGSL conforme alla ISO 4500 e sottoposti ad audit interno	100%	100%	100%
% dipendenti coperti da SGSL conforme alla ISO 45001 e certificati da una terza parte esterna	100%	100%	100%

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, nel 2025 si sono verificati **5 infortuni lievi** tra i lavoratori dipendenti³⁷, mentre non sono avvenuti infortuni gravi. In totale, gli infortuni avvenuti hanno causato la perdita di 58 giornate lavorative.

INFORTUNI E MALATTIE DI DIPENDENTI CONNESSE AL LAVORO NEL TRIENNIO

	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2023	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2024	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2025
N. totale di infortuni sul lavoro registrabili	2	1	5
<i>di cui infortuni lievi</i>	1	0	5
<i>di cui infortuni gravi (escludendo i decessi)</i>	1	1	0
N. di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	129	114	58

³⁷⁾ Si comunica che non sono disponibili i dati relativi ai lavoratori non dipendenti nei siti aziendali.

Ambito di applicazione e basi informative

Relativamente al numero di giornate perdute, sono stati utilizzati i seguenti criteri: sono inclusi nelle giornate perdute il primo e l'ultimo giorno completo di assenza, vengono conteggiati i giorni lavorabili sull'orario standard settimanale. Il dato utilizzato è lo stesso rendicontato anche nel bilancio di esercizio. Le giornate perdute comprendono anche gli infortuni in itinere.

Nella tabella seguente si riportano i valori relativi ai tassi di infortunio nel triennio; nel 2025 il tasso di infortuni³⁸ è stato pari a 11,0.

TASSI DI INFORTUNIO DEI DIPENDENTI NEL TRIENNIO

Tassi	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2023	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2024	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2025
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4,4	2,2	11,0
Tasso di infortunio gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	2,2	2,2	0,0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0

³⁸ Tasso di infortuni sul lavoro registrabili" è basato su 1.000.000 di ore lavorate, secondo la formula seguente: (Totale infortuni sul lavoro registrabili) / Ore lavorate) * 1.000.000. Il calcolo del "Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)" è basato su 1.000.000 di ore lavorate, secondo la formula seguente: (Totale infortuni gravi sul lavoro registrabili) / Ore lavorate) * 1.000.000.

SI-13 Formazione SSL

Nel 2025 sono state erogate in totale **3.407 ore di formazione in materia di salute e sicurezza**, di cui la maggior parte rivolte agli operai (1.631) e agli impiegati (1.553), seguiti dai quadri (174) e dai dirigenti (49).

ORE DI FORMAZIONE SSL PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL TRIENNIO

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale ore	3.720	509	4.228	3.923	254	4.177	2.874	533	3.407
Dirigenti	28	8,0	36	16	-	16	39	10	49
Quadri	132	26	158	108	12	120	108	66	174
Impiegati	1.506	475	1.981	1.283	242	1.525	1.096	457	1.553
Operai	2.054	-	2.054	2.516	-	2.516	1.631	-	1.631

3.1.4 Diversità, pari opportunità e non discriminazione

SI-9 Metriche della diversità

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi ai dipendenti di ANVCO nel 2025, suddivisi per alcune combinazioni tra genere, fasce di età e categoria professionale, al fine di descrivere la composizione della forza lavoro. Per quanto riguarda l'alta dirigenza³⁹,

è composta da dipendenti con più di 50 anni, di cui 4 uomini e una donna. Sempre in merito alle categorie professionali, tra i quadri si trovano 15 uomini e 8 donne, tra gli impiegati 93 uomini e 67 donne, mentre gli operai sono tutti uomini.

³⁹⁾ Per alta dirigenza si intende la categoria professionale Dirigenti.

DISTRIBUZIONE DELL'ALTA DIRIGENZA PER GENERE E FASCE DI ETÀ NEL TRIENNIO (N.)

n.	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30- 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
>50 anni	4	1	5	5	1	6	4	1	5
Totale	4	1	5	5	1	6	4	1	5

DISTRIBUZIONE DELL'ALTA DIRIGENZA PER GENERE E FASCE DI ETÀ NEL TRIENNIO (%)

%	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra 30 e 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
> 50 anni	80%	20%	100%	83%	17%	100%	80%	20%	100%
Totale	80%	20%	100%	83%	17%	100%	80%	20%	100%

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE NEL TRIENNIO (N.)

n.	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	1	5	5	1	6	4	1	5
Quadri	8	6	14	12	7	19	15	8	23
Impiegati	93	62	155	87	64	151	93	67	160
Operai	111	0	111	103	0	103	104	0	104
Totale	216	69	285	207	72	279	216	76	292

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE NEL TRIENNIO (%)

%	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	0%	2%	2%	0%	2%	1%	0%	2%
Quadri	3%	2%	5%	4%	3%	7%	5%	3%	8%
Impiegati	33%	22%	54%	31%	23%	54%	32%	23%	55%
Operai	39%	0%	39%	37%	0%	37%	36%	0%	36%
Totale	76%	24%	100%	74%	26%	100%	74%	26%	100%

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE NEL TRIENNIO (N.)

n.	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	4	5	0	0	6	6	0	0	5	5
Quadri	0	3	11	14	0	5	14	19	0	7	16	23
Impiegati	9	85	61	155	14	81	56	151	13	84	63	160
Operai	2	58	51	111	2	43	58	103	4	36	64	104
Totale	11	147	127	285	16	129	134	279	17	127	148	292

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE NEL TRIENNIO (%)

n.	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0%	0%	1%	2%	0%	0%	2%	2%	0%	0%	2%	2%
Quadri	0%	1%	4%	5%	0%	2%	5%	7%	0%	2%	5%	8%
Impiegati	3%	30%	21%	54%	5%	29%	20%	54%	4%	29%	22%	55%
Operai	1%	20%	18%	39%	1%	15%	21%	37%	1%	12%	22%	36%
Totale	4%	52%	45%	100%	6%	46%	48%	100%	6%	43%	51%	100%

SI-12 Persone con disabilità

Tra i dipendenti di ANVCO sono presenti 18 persone con disabilità nel 2025, di cui 14 uomini e 4 donne.

DIPENDENTI CON DISABILITÀ PER GENERE NEL TRIENNIO (N. E %)

Dipendenti con disabilità	2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti con disabilità	16	5	16	4	14	4
Totale dipendenti	216	69	207	72	216	76
%	7%	7%	8%	6%	6%	5%

3.1.5 Formazione e sviluppo dei dipendenti

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Acqua Novara.VCO reputa molto importante la formazione continua dei propri dipendenti, per la quale nel 2025 sono stati investiti 100.000 euro. In tale anno sono state erogate in tutto **41,6 ore di formazione pro-capite**, come

illustrato nelle tabelle seguenti. Per quanto riguarda le categorie professionali, nel 2025 quella dei quadri ha ricevuto più formazione in termini di ore pro-capite (61,4 ore), seguita dai dirigenti (57,4 ore), dagli impiegati (41,9 ore) e dagli operai (36,1 ore). In merito alla tipologia di formazione, la maggior

parte delle ore hanno riguardato i temi di **salute e sicurezza** (11,7 ore pro-capite); è stata inoltre erogata formazione in tema di **anticorruzione, sostenibilità, ambiente, GDPR** e good practice di **laboratorio**.

ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE NEL TRIENNIO

	2023			2024			2025		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	39,6	58,0	43,3	51,2	50,0	51,0	58,8	52,0	57,4
Quadri	52,1	45,2	49,2	66,2	47,3	59,2	65,2	54,4	61,4
Impiegati	31,6	24,6	28,8	50,0	31,0	41,9	43,7	39,5	41,9
Operai	25,1	-	25,1	42,4	-	42,4	36,1	-	36,1
Totale	29,2	26,9	28,6	47,2	32,8	43,5	41,8	41,2	41,6

ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE PER GENERE E TIPOLOGIA NEL TRIENNIO

Ore di formazione pro-capite	2025		
	uomini	donne	totale
Obbligatoria	13,31	7,01	11,67
Non obbligatoria	28,47	34,21	29,97
TOTALE	41,78	41,22	41,63
- di cui per Salute e sicurezza sul lavoro	13,31	7,01	11,67
- di cui per Anticorruzione	1,58	4,11	2,24
- di cui su sostenibilità	0,70	1,36	0,87
- di cui su ambiente	1,91	0,62	1,57
- di cui su GDPR	0,08	0,11	0,09
- di cui relativa a laboratorio	0,03	0,24	0,09



3.2 Lavoratori nella catena del valore

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

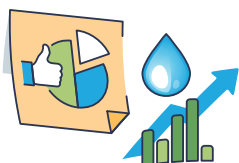
In relazione ai lavoratori della catena del valore, è stato individuato **un impatto negativo potenziale**, connesso alla possibilità di

incremento degli infortuni, dovuto all'assenza o all'insufficienza di presidi e requisiti in materia di salute e sicurezza, che possono ridurre la capacità di prevenire incidenti. Tale impatto si colloca lungo la catena del valore a monte e presenta

un orizzonte temporale di breve periodo.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Possibile incremento del rischio di infortuni tra i lavoratori della catena del valore dovuto all'assenza o all'insufficienza di presidi e requisiti di salute e sicurezza, che riduce la capacità di prevenire incidenti	Impatto negativo	Potenziale	a monte	BP



IL PROGETTO DI SUPPLY CHAIN RISK MANAGEMENT

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

S2-5 Obiettivi legati alla gestione

degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In considerazione della natura strategica della Supply Chain, nonché della crescente rilevanza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel contesto normativo e di mercato, Acqua Novara.VCO ha ravvisato la necessità

di avviare un progetto strutturato di **Supply Chain Risk Management**.

Tale iniziativa è finalizzata ad assicurare un elevato livello di compliance rispetto alle best practice di settore, alle evoluzioni normative in ambito ESG (inclusa la due diligence sulla catena di fornitura) e ai principi di sostenibilità applicabili.

Il progetto si pone l'obiettivo di **rafforzare la resilienza complessiva della catena di approvvigionamento** attraverso un approccio integrato e proattivo alla gestione dei rischi, con particolare riferimento non solo a quelli operativi e finanziari, ma anche ai rischi ESG lungo l'intera filiera (es. impatti ambientali, tutela dei diritti umani, etica e integrità dei fornitori). In tale prospettiva, l'iniziativa mira a **sviluppare una visione strutturata** in grado di supportare la continuità operativa, migliorare la capacità di risposta dell'organizzazione e ridurre l'esposizione verso fornitori o aree geografiche caratterizzate da criticità sotto il profilo della sostenibilità e della compliance. Il fine ultimo è dotare la Società di un **modello sistematico e formalizzato di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi di Supply Chain, integrato con il Sistema di Controllo Interno e coerente con i framework ESG di riferimento**, al fine di anticipare potenziali criticità, rafforzare i presidi di controllo e promuovere una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura.



Le **azioni di mitigazione** che verranno individuate a seguito del Maturity Assessment sul Sistema di Controllo Interno rappresentano un elemento chiave nel percorso di rafforzamento della

governance della Supply Chain e sono ricomprese in un action plan con orizzonte temporale di dodici mesi. L'avvio è previsto nel corso del 2026, con completamento entro i primi mesi del 2027,

contribuendo in modo significativo sia all'efficientamento dei processi sia al consolidamento dei presidi di compliance ESG.

3.3 Coinvolgimento delle comunità

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alle comunità interessate, sono stati individuati **tre impatti positivi**, tutti originati nelle operazioni aziendali e uno anche nella catena del valore a

valle. In particolare, tali impatti riguardano la **riduzione degli sprechi idrici** attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità, il **miglioramento della comunicazione in relazione ai lavori in corso** con conseguente riduzione del malcontento locale, e il **rafforzamento del legame con il**

territorio tramite l'organizzazione di eventi e attività rivolte alla collettività.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Riduzione degli sprechi idrici grazie alla promozione di iniziative educative e di sensibilizzazione rivolte alla comunità, mirate a un utilizzo più consapevole e responsabile delle risorse idriche	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie, a valle	-
Diminuzione del malcontento della comunità locale attraverso l'adozione di misure specifiche per migliorare la comunicazione sui lavori in corso	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Rafforzamento del legame con la comunità locale e arricchimento della stessa attraverso l'organizzazione di eventi sul territorio da parte dell'azienda	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

La Società ha attualmente una Politica aziendale nella quale sono incluse strategie volte a garantire una comunicazione chiara e trasparente verso la comunità in cui opera.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Le prospettive degli utenti e delle comunità interessate giocano un

ruolo fondamentale nelle decisioni e nelle attività di Acqua Novara. VCO per la gestione degli impatti. Il coinvolgimento avviene attraverso **un confronto e un dialogo continuo con gli stakeholder**, selezionati in base alle tematiche o alle criticità di volta in volta rilevanti. Questo avviene **sia**

direttamente con gli utenti e le comunità interessate, sia tramite i loro rappresentanti legittimi o delegati di fiducia, assicurando che le decisioni aziendali siano orientate dalle reali esigenze del territorio.

A tal fine, la Società promuove la costituzione di **tavoli di lavoro**, organizza **manifestazioni, eventi e convegni**, strumenti essenziali per approfondire e discutere le questioni emergenti. La frequenza di tali iniziative varia a seconda delle circostanze: ad esempio, in periodi di crisi idrica, gli incontri si intensificano per rispondere in modo tempestivo alle esigenze della comunità. Pur non essendoci una pianificazione strutturata nel lungo periodo, la Società garantisce che queste attività si svolgano in maniera regolare, mantenendo un dialogo costante e costruttivo con la collettività e i loro rappresentanti istituzionali e locali.

La responsabilità operativa di assicurare che avvengano azioni di engagement e che i risultati orientino l'approccio della Società è affidata all'Amministratore Delegato e al Direttore Relazioni Esterne & ESG di Acqua Novara. VCO, figure che garantiscono l'integrazione delle istanze delle comunità all'interno delle strategie aziendali. Non sono presenti al momento metodi specifici per la misurazione dell'efficacia del coinvolgimento; tuttavia, la costante presenza territoriale, e digitale tramite i canali social, fa sì che la partecipazione e l'interazione siano efficaci e

raggiungano una significativa percentuale delle comunità interessate. Infine, la Società ha previsto l'adozione di **misure specifiche per comprendere meglio le prospettive delle utenze e delle comunità più vulnerabili agli impatti**.

Ad esempio, è in fase di approfondimento la conoscenza delle esigenze dei gruppi, oltre alle associazioni di categoria, particolarmente esposti agli effetti dei cambiamenti climatici, per raccogliere e affrontare le loro problematiche in modo inclusivo e mirato.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Società mette a disposizione diversi **canali di comunicazione** affinché gli utenti possano segnalare preoccupazioni ed esigenze in modo diretto e tempestivo, garantendo una gestione efficace delle richieste. Questi canali includono:

- **Call center per assistenza clienti**, attivo dal lunedì al venerdì (8:30 - 17:00) e il sabato (8:30 - 12:30).
- **Call center per emergenze**, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

- Sezione dedicata sul sito internet denominata **"Informazioni e Reclami"**, con modulistica specifica per ogni casistica.
- **Indirizzi e-mail dedicati**, tra cui info@acquanovaravco.eu per la gestione dei reclami e segreteria@pec.acquanovaravco.eu per comunicazioni tramite PEC.
- **Social network**, con possibilità di interazione tramite messaggistica diretta.
- **Front-office fisici** presso le sedi di Novara, Verbania e Borgomanero, dove gli utenti possono rivolgersi direttamente al personale della Società.
- **Sportello online**: per consultare dati anagrafici, contrattuali, consumi, bollette e pagamenti, effettuare pagamenti online, comunicare la lettura del contatore, attivare il servizio bollett@acqua e presentare richieste relative a informazioni, contratti, subentro, reclami, allacciamenti e disdette.

Per garantire l'efficacia e la continuità del servizio, la gestione del call center e dei canali di comunicazione social è affidata a fornitori esterni, selezionati attraverso una regolare procedura di gara o affidamento del servizio. Tutti gli altri canali di comunicazione sono gestiti internamente dalla Società, assicurando un controllo diretto sulle segnalazioni e sulle risposte fornite. ANVCO adotta diverse modalità di monitoraggio per verificare l'efficacia dei canali di comunicazione, anche con il coinvolgimento degli utilizzatori dei canali stessi.



In linea con i requisiti imposti da ARERA, la Società garantisce che tutte le informazioni all'utenza siano messe a disposizione in modo chiaro e che tutte le richieste degli stakeholder siano accolte correttamente. I canali di comunicazione sono ben noti e facilmente accessibili a tutti.

I processi di gestione delle richieste sono chiari e disciplinati dalla Carta dei Servizi, che stabilisce le tempistiche di risposta e di intervento, garantendo trasparenza. Il servizio di gestione clienti collabora inoltre con l'ufficio legale e il recupero crediti per garantire che le problematiche vengano affrontate in modo risolutivo.

Per monitorare l'efficacia dei canali, vengono anche condotti **sondaggi di Customer Satisfaction a campione**, finalizzati a migliorare i servizi e ad analizzare gli impatti dell'Azienda sulla comunità. Infine, per assicurarsi che le comunità interessate siano consapevoli dell'esistenza di questi meccanismi, la Società è proattiva nella comunicazione sui canali social. Al fine di verificarne l'efficacia e di monitorare più in generale la capacità di raccogliere e rispondere alle preoccupazioni e alle esigenze espresse dagli utenti, ANVCO riceve report mensili sia dall'agenzia che gestisce i social media che dal call center.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso del 2025 l'Azienda ha promosso diverse **attività di educazione ambientale** che hanno coinvolto la comunità locale. In primo luogo, **è stato strutturato un programma continuativo di educazione ambientale rivolto al mondo della scuola e dell'università**, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del ciclo idrico integrato e di rafforzare la cultura della sostenibilità nelle giovani generazioni. In un contesto caratterizzato da crescenti pressioni ambientali, dalla progressiva riduzione della disponibilità della risorsa idrica e dagli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici, l'Azienda ha ritenuto prioritario **investire nella formazione e nella sensibilizzazione**, riconoscendo nella consapevolezza collettiva uno strumento imprescindibile per garantire una gestione responsabile e lungimirante dell'acqua. Il progetto ha accompagnato gli studenti lungo un percorso formativo progressivo, calibrato in funzione delle diverse fasce di età, **dalla scuola primaria fino ai percorsi universitari**.

Attraverso incontri con tecnici ed esperti del settore, sono stati **illustrati in modo chiaro e scientificamente fondato i principi di funzionamento del ciclo idrico integrato**, dalla captazione alla potabilizzazione, dalla distribuzione alla depurazione. Particolare attenzione è stata dedicata **ai temi della tutela della risorsa**, della riduzione degli sprechi, dell'efficienza delle infrastrutture e del legame tra gestione dell'acqua e sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'iniziativa non si è configurata come una mera azione informativa, ma ha rappresentato un percorso volto a contribuire alla **formazione di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di comprendere il valore strategico dell'acqua quale bene comune e fattore determinante per lo sviluppo dei territori**.

Parallelamente, il progetto ha favorito **l'avvicinamento dei giovani alle professioni tecniche e scientifiche connesse al settore idrico, sostenendo l'orientamento verso percorsi di studio coerenti con le esigenze future del comparto ambientale**. In tal modo, l'Azienda ha **rafforzato il proprio legame con il territorio**, consolidando il proprio ruolo non solo come gestore del servizio, ma anche come soggetto attivo nella promozione della cultura della sostenibilità.

In secondo luogo, nel quadro delle crescenti sfide ambientali e normative che interessano il settore idrico, ANVCO ha sviluppato e consolidato un **percorso strutturato di confronto con enti pubblici, autorità competenti, associazioni e portatori di interesse**, volto a **presentare e condividere la propria strategia in materia di monitoraggio e trattamento degli inquinanti emergenti**, con particolare riferimento alle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS). La crescente attenzione scientifica e regolatoria verso tali contaminanti, unitamente all'evoluzione del quadro normativo europeo, ha richiesto un approccio fondato su rigore tecnico, trasparenza gestionale e costante aggiornamento tecnologico. In questo contesto, l'Azienda ha illustrato le metodologie adottate per il monitoraggio sistematico delle matrici idriche, i protocolli analitici implementati e le soluzioni tecnologiche impiegate per la rimozione dei contaminanti, tra cui sistemi avanzati di adsorbimento e trattamenti innovativi ad alta efficienza. Le riunioni e i tavoli tecnici organizzati hanno costituito un'occasione **di dialogo costruttivo e di condivisione dei dati**, finalizzata a garantire la massima trasparenza nei confronti delle istituzioni e della collettività. Attraverso tale percorso, ANVCO ha consolidato un modello di governance fondato sulla **collaborazione interistituzionale e sull'adozione delle migliori pratiche disponibili**, rafforzando la fiducia degli stakeholder e contribuendo attivamente alla definizione di standard sempre più elevati di tutela ambientale e sanitaria. L'iniziativa si è configurata, pertanto, non solo come un momento di comunicazione della strategia aziendale, ma come parte integrante di un impegno più ampio volto a garantire la sicurezza della risorsa idrica, l'innovazione tecnologica e il pieno allineamento agli indirizzi europei in materia di qualità delle acque e protezione della salute pubblica.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ANVCO ha definito un obiettivo orientato al **rafforzamento del rapporto con i territori e con le comunità interessate**, attraverso il proseguimento di iniziative di **sensibilizzazione, formazione e approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e della gestione della risorsa idrica**. In particolare, in continuità con gli scorsi anni, le attività previste riguarderanno la diffusione della conoscenza sui processi di depurazione e potabilizzazione, sulla tutela delle risorse idriche, sul cambiamento climatico e sugli impatti ambientali connessi al servizio idrico integrato, attraverso **attività condotte a livello scolastico** e in collaborazione con istituti e università del territorio.

3.4 Qualità del servizio all'utenza

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione ai consumatori e utilizzatori finali, sono stati individuati complessivamente **sette tra impatti, rischi e opportunità**. In particolare, sono stati individuati **impatti positivi effettivi** legati all'**erogazione di livelli di servizio superiori alla media nazionale**, come dimostrato dal mantenimento della classe A nei macro-indicatori di Qualità Contrattuale, nonché al **miglioramento della chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite agli utenti** attraverso canali

di comunicazione diversificati ed efficaci.

È stato individuato anche un **impatto negativo effettivo**, connesso al possibile malcontento degli utenti derivante da una **gestione del front-office non organizzata per competenze**, che può rendere più complessa la risoluzione di problematiche specifiche.

Sono state inoltre individuate **opportunità potenziali** connesse ai benefici economici delle **premialità ARERA**, alla **riduzione del carico di lavoro** grazie a una comunicazione più efficace, nonché alla **diminuzione degli oneri legati ai reclami** attraverso

una maggiore integrazione dei risultati della Customer Satisfaction nelle strategie aziendali, con orizzonte temporale prevalentemente di breve e medio periodo.

Infine, è stato individuato un **rischio potenziale di natura economico-finanziaria** legato all'incremento dei costi per il recupero dei crediti, connesso alla **morosità degli utenti**, con effetti nel breve periodo.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Fornitura di livelli di servizio all'utenza superiori alla media nazionale (come tempi di risposta telefonica, attesa allo sportello, ecc.) confermata dal mantenimento della classe A nei macro-indicatori di qualità contrattuale	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Maggiore chiarezza per gli utenti riguardo al funzionamento di contratti, bollette e altri servizi, grazie a una comunicazione chiara ed efficace e alla disponibilità di canali di contatto diversificati che rispondono alle loro esigenze	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Malcontento degli utenti causato dalla mancanza di un front-office organizzato per competenze, che comporta una difficoltà per gli utenti di individuare la persona giusta a cui rivolgersi per risolvere problemi specifici	Impatto negativo	Effettivo	operazioni proprie	-
Beneficio economico derivante dalle premialità legate al mantenimento della classe A nei macro-indicatori di qualità contrattuale di ARERA	Opportunità	Potenziale	-	BP
Riduzione del carico di lavoro per l'impresa grazie a una comunicazione chiara che favorisce la comprensione del servizio da parte degli utenti e alla disponibilità di canali di contatto accessibili e adeguati alle diverse esigenze	Opportunità	Potenziale	-	BP
Riduzione degli oneri legati ai reclami da parte degli utenti grazie al migliore allineamento alle loro esigenze attraverso l'integrazione dei risultati della Customer Satisfaction nelle strategie aziendali	Opportunità	Potenziale	-	MP
Incremento dei costi sostenuti dall'azienda per il recupero dei crediti a causa della morosità degli utenti	Rischio	Potenziale	-	BP

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La Società ha attualmente una Politica aziendale nella quale sono inclusi impegni volti a soddisfare le richieste degli utenti nel rispetto delle tempistiche, secondo le modalità previste dalla Carta dei Servizi e dagli standard definiti dagli enti di governo, attraverso la progressiva informatizzazione dei processi.

La Carta dei Servizi, infatti, costituisce la Politica con cui l'Azienda gestisce i rapporti con la propria utenza ed è uno strumento di trasparenza e impegno del gestore nel fornire un servizio efficiente e orientato al cliente. Allo stesso modo, è uno strumento di tutela per gli utenti che consente loro di conoscere i livelli di servizio garantiti e le modalità di erogazione, e avere informazioni su tariffa, modalità di pagamento e

obblighi contrattuali.

La Carta recepisce le direttive contenute nelle delibere di ARERA e si adegua alle loro successive modifiche e integrazioni. È pubblicata sul sito web dell'Azienda insieme alle informazioni relative ad eventuali operazioni che l'utente può eseguire (come reclami o richieste di fatturazione e di rateizzazione, richieste di rettifiche/informazioni/appuntamenti).

QUALITÀ CONTRATTUALE

ARERA ha stabilito⁴⁰ i **criteri di regolazione della qualità contrattuale del servizio Idrico Integrato (RQSI)** - ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. L'obiettivo è rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale. La qualità contrattuale riguarda numerosi aspetti del **rapporto tra l'utente e il gestore**:

- cessazione del rapporto contrattuale
- gestione del rapporto contrattuale
- fatturazione, gestione dei reclami e delle richieste scritte
- gestione degli sportelli e dei servizi telefonici

STANDARD SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE

Al fine di definire gli obblighi di servizio relativi alla qualità contrattuale, il gestore del SII deve assicurare agli utenti determinati **standard specifici**. Questi standard sono misurati tramite **indicatori** e, se non rispettati, comportano il riconoscimento di **indennizzi automatici** agli utenti. L'ammontare base dell'indennizzo automatico è pari a 30 euro e può aumentare in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione fino a 90 euro. Il gestore è tenuto

a riconoscerlo all'utente finale in occasione della prima bolletta utile, tramite detrazione dall'importo addebitato. Per alcuni aspetti della qualità contrattuale sono definiti invece degli **standard generali**, il cui mancato rispetto comporta la possibilità da parte dell'Autorità di infliggere **penalità** ai gestori.

GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE

Con l'obiettivo di migliorare le performance dei gestori, ARERA ha introdotto un **meccanismo incentivante** che mette a confronto la qualità dei servizi erogati dalle varie gestioni affidatarie. Dal 2020, è in vigore un nuovo sistema basato su macro-indicatori (ottenuti componendo indicatori semplici, esplicitati a partire dagli standard previsti dalla RQSI: 28 associati a standard specifici e 14 a standard generali), che prevede l'assegnazione di premi o penalizzazioni ai gestori in base alle loro performance:

- il **macro-indicatore MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale**, composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- il **macro-indicatore MC2 Gestione del rapporto**

contrattuale e accessibilità al servizio, composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Informazioni sugli standard specifici e generali di qualità contrattuale del servizio raggiunti sono consultabili sul portale Trasparenza - sezione "servizi erogati" - sottosezione "tempi medi di erogazione del servizio".

Nel 2025 ANVCO ha mantenuto la **classe A per entrambi i macro-indicatori di Qualità Contrattuale**; in particolare, MC1 è risultato pari a **99,7%**, superiore sia alla media dei gestori idrici nazionali (97,1%) che del Nord-Ovest (98,9%)⁴¹; il macro-indicatore MC2 è risultato invece pari a **99,5%**, anch'esso un valore migliore della media italiana (95,9%) e del Nord-Ovest (97,6%)⁴². Inoltre, si evidenzia che per entrambi i macro-indicatori è stato conseguito un miglioramento rispetto al 2024, proseguendo la tendenza di miglioramento in atto.

40) Con delibera n. 655/2015/r/idr.

41) Fonte ARERA - Relazione Annuale sullo stato dei Servizi 2025 - dati relativi al 2024 basati su un panel di 252 gestioni, con una copertura dell'88,2% della popolazione residente italiana (52,1 milioni di abitanti).

42) Fonte ARERA - Relazione Annuale sullo stato dei Servizi 2025 - dati relativi al 2024 basati su un panel di 252 gestioni, con una copertura dell'88,2% della popolazione residente italiana (52,1 milioni di abitanti).

MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE



S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso dell'anno ANVCO ha realizzato interventi finalizzati al **miglioramento dei servizi rivolti agli utenti** e al **rafforzamento degli strumenti di comunicazione e relazione** con gli stakeholder. In particolare, **il sistema di bollettazione è stato aggiornato** per gestire il bonus idrico, le nuove categorie di utenza e i requisiti normativi, attraverso una maggiore integrazione dei database e dei sistemi informativi. Parallelamente, la Società ha iniziato lo sviluppo del **nuovo sito web aziendale**, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle informazioni, la comunicazione con i clienti e la condivisione dei contenuti aziendali.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Acqua Novara.VCO ha definito diversi obiettivi finalizzati a migliorare la **qualità del servizio**, rafforzare la **trasparenza nei rapporti con gli utenti** e rendere più efficienti i processi di **gestione, comunicazione e assistenza**. In primo luogo, la Società intende

incrementare l'affidabilità dei dati di consumo attraverso la **validazione del 70% delle letture sui volumi erogati** e promuovere il coinvolgimento diretto degli utenti, agevolando l'invio dell'**autolettura del contatore**.

Gli obiettivi includono inoltre il **rispetto puntuale del piano di fatturazione** condiviso con la Direzione, al fine di garantire maggiore trasparenza e prevedibilità nei confronti della clientela. ANVCO prevede anche di rafforzare l'individuazione tempestiva delle **perdite** con il supporto dei lettristi incaricati, e con l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento e prevenire potenziali contenziosi con l'utenza finale.

La Società si pone inoltre l'obiettivo di **ottimizzare i processi interni attraverso strumenti di analytics avanzati** e di **migliorare la gestione economico-finanziaria dei rapporti con i clienti, riducendo la quota di crediti insoluti e contenendo il numero dei contenziosi** rispetto all'esercizio precedente, anche mediante la definizione stragiudiziale delle pratiche.

In tale ambito rientrano anche **le attività di controllo volte all'individuazione di eventuali allacci abusivi**, finalizzate al recupero degli importi fatturabili e alla riduzione del delta tra volumi immessi e volumi fatturati. Infine, ANVCO intende rafforzare



la **digitalizzazione dei servizi** attraverso l'introduzione di un nuovo **CRM**, l'adozione di strumenti di **intelligenza artificiale** a supporto del personale e dei clienti, inclusi **chatbot** e **voicebot**, e lo sviluppo di soluzioni volte a ridurre i volumi di chiamate e l'afflusso agli sportelli fisici.

In tale ambito rientra anche la realizzazione del nuovo **sito istituzionale**, finalizzato a garantire canali di contatto più efficienti e organizzati, una maggiore **accessibilità digitale** in conformità alla normativa e alle linee guida applicabili, nonché il monitoraggio della qualità dell'esperienza utente attraverso strumenti di misurazione della **Customer Satisfaction**.

I RISULTATI DELL'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION 2025

Nel corso del 2025 ANVCO ha proseguito lo svolgimento dell'indagine di **customer satisfaction** finalizzata a monitorare il livello di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità complessiva del servizio, all'operato della Società e alla qualità dell'acqua erogata. Dai risultati al **31 dicembre 2025** emerge un **miglioramento del giudizio complessivo**, che raggiunge un punteggio medio pari a **8,05**, in crescita rispetto al 2023 (7,68) e al 2024 (7,86). Anche la valutazione sull'**operato della Società** registra un andamento positivo, con un punteggio medio pari a **7,76**, mentre il giudizio sulla **qualità dell'acqua** si attesta a **7,43**, confermando un progressivo miglioramento nel triennio considerato. L'indagine ha inoltre consentito di analizzare i risultati per area territoriale, evidenziando punteggi generalmente più elevati nell'**Area Sud**, in particolare con riferimento al giudizio complessivo e alla valutazione dell'operato. I risultati raccolti rappresentano uno strumento utile per rafforzare l'ascolto degli utenti, orientare le azioni di miglioramento della qualità del servizio e individuare eventuali ambiti di intervento prioritari, anche in relazione alla gestione dei rapporti con la clientela e alla percezione del servizio erogato.

DATI SUI CLIENTI

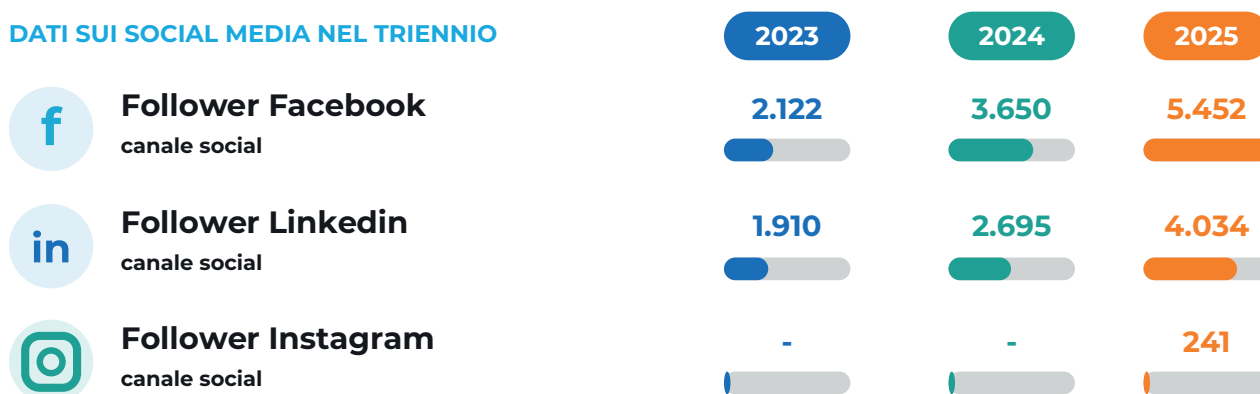
Nel 2025 il numero dei **follower su Facebook e LinkedIn** è stato in continuo aumento (rispettivamente 5.452 e 4.034 follower) grazie all'impegno mirato dell'Azienda nella comunicazione.

Il supporto di una agenzia esterna, con la quale è stato strutturato un **piano editoriale**, ha consentito la progressiva e costante diffusione del profilo e dei contenuti aziendali tra gli utenti del servizio. Nel 2025, è stata inaugurata anche la **pagina**

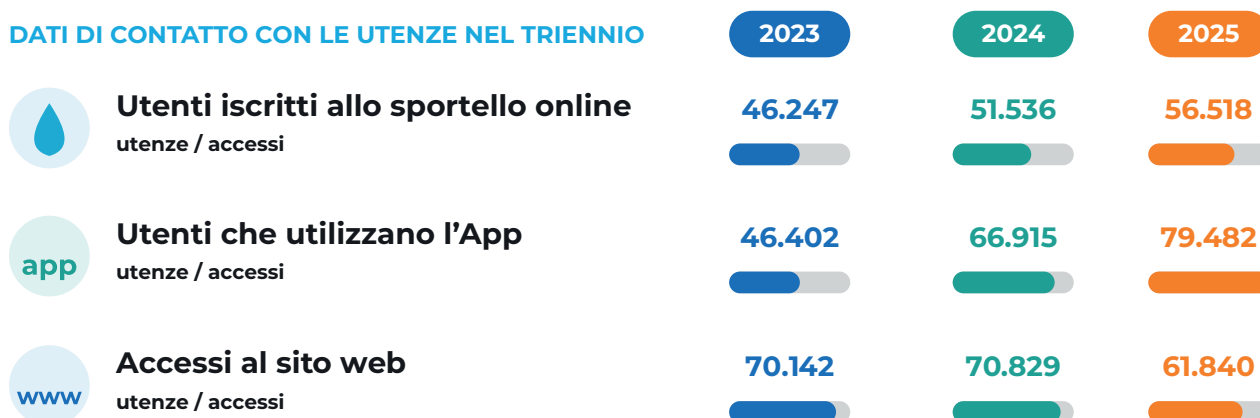
Instagram di Acqua Novara.VCO.

Inoltre, è cresciuto anche il numero di utenti che si interfaccia con la Società attraverso lo **sportello online** (56.518 utenti) e l'**App** (79.482 utenti).

DATI SUI SOCIAL MEDIA NEL TRIENNIO



DATI DI CONTATTO CON LE UTENZE NEL TRIENNIO



BOLLETTE E PAGAMENTI

Nel 2025 sono state **inviato digitalmente 149.958 bollette**, consentendo un **risparmio di carta pari a 3 tonnellate**, in **aumento del**

12% rispetto al 2024. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio relativo alle bollette emesse e alle metodologie di pagamento utilizzate dagli utenti. Si può

notare un incremento di due punti percentuali delle bollette emesse digitalmente e dei pagamenti tramite bonifici o bancomat.

	2023	2024	2025
Bollette totali emesse	541.850	539.171	558.503
Bollette digitali emesse	116.149	133.271	149.958
% bollette digitali emesse	21%	25%	27%
Bollette pagate con PagoPA	245.000	254.460	249.284
Bollette con domiciliazione bancaria	207.357	205.857	204.840
% bollette pagate digitalmente	83%	85%	81%
Bonifici/Bancomat	45.335	45.509	47.618

PRIVACY

Al fine di garantire la riservatezza dei dati dei propri utenti, ANVCO nel 2024 ha aggiornato la procedura interna per la gestione e la notifica degli eventuali Data Breach, rafforzando i presidi a tutela delle informazioni trattate. Nel corso del 2025 **non sono stati ricevuti reclami relativi a violazioni della privacy degli utenti**, né sono stati riscontrati reclami fondati in materia.

LA TARIFFA

La determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) è regolata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definisce i criteri metodologici attraverso specifici Metodi

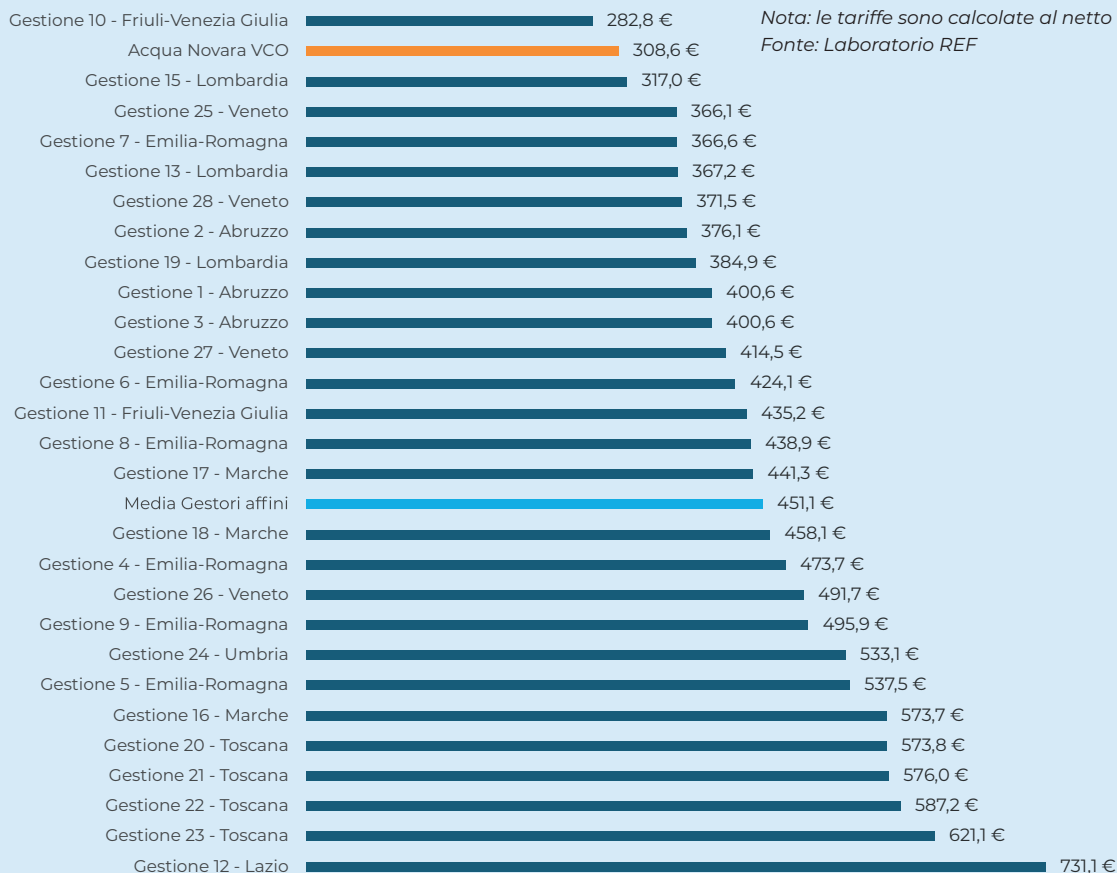
Tariffari, di cui attualmente è in vigore l'MTI-4. La tariffa è costruita in modo da garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando al contempo la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, manutenzione e investimento. Sono inoltre previsti meccanismi di perequazione, premi e penalità legati alla qualità tecnica e contrattuale, nonché incentivi all'efficienza e alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, il confronto tra le tariffe applicate dai diversi gestori a livello nazionale rappresenta un utile strumento di benchmark, utile per analizzare la posizione del gestore rispetto alla media del settore, considerando le caratteristiche territoriali, infrastrutturali e gestionali che

possono incidere sulla struttura della tariffa stessa.

Nel grafico seguente si riporta un confronto tra i gestori italiani affini ad ANVCO⁴³, ordinati per importo della tariffa per una **famiglia standard costituita da 3 componenti con 150 m³ di consumo**. Nel 2025, la tariffa applicata dalla Società per una famiglia standard è stata pari a **308,6 euro/anno**.

43) L'analisi di benchmark è stata effettuata comparando le prestazioni di Acqua Novara VCO con un campione di 27 gestori italiani affini per dimensione (cluster 250 mila-550 mila abitanti serviti).

TARIFFA PER UNA FAMIGLIA STANDARD DI 3 COMPONENTI E 150 M³ DI CONSUMO.



Nota: le tariffe sono calcolate al netto delle componenti UI
Fonte: Laboratorio REF

MOROSITÀ E AGEVOLAZIONI SOCIALI

Gli utenti di ANVCO hanno la possibilità di richiedere la **rateizzazione del pagamento delle bollette**, sia già scadute che in scadenza, compilando un modulo online disponibile sul sito dell'Azienda. Nel 2025 sono state **concesse 2.167 richieste di rateizzazione**, su un totale di 2.225 richieste ricevute. Il **tasso di morosità** registrato nell'anno è stato pari all'**1,04%**, in linea con il triennio (1,03% nel 2023 e 1,11% nel 2024).

BONUS IDRICO

Il decreto-legge del 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modifiche nella legge del 19 dicembre 2019,

n. 157, prevede che, a partire dal 1° aprile 2021, i bonus sociali destinati a chi si trova in condizioni di disagio economico vengano riconosciuti automaticamente ai cittadini e alle famiglie aventi diritto, senza necessità di presentare una domanda. Dal 1° gennaio 2023, per beneficiare di questi aiuti è necessario appartenere a un nucleo familiare con un ISEE non superiore a 9.530 euro, oppure a una famiglia numerosa con almeno quattro figli a carico e un ISEE che non superi i 20.000 euro. Nel 2025 ANVCO ha ricevuto **17.925 richieste relative al Bonus Idrico**, il cui **valore pro-capite è stato pari a 23,67 €**.

RICHIESTE DI CONCILIAZIONE

Nel 2025 sono state avanzate **8 richieste di conciliazione** tra l'utenza e la Società, di cui tre si sono concluse con un accordo, mentre quest'ultimo non è stato raggiunto in cinque casi.



4. GOVERNANCE



SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alla condotta d'impresa, sono stati individuati **sei IRO**, di cui quattro impatti positivi effettivi, un impatto negativo potenziale e un rischio potenziale.

Gli **impatti positivi effettivi** riguardano il **rafforzamento dei presidi di governance e compliance aziendale**: in particolare, il conseguimento di **certificazioni in ambito qualità, sicurezza e ambiente** contribuisce a garantire il rispetto di elevati

standard operativi e di tutela delle risorse. A ciò si **affiancano iniziative di formazione rivolte a dipendenti e organi di governo**, che promuovono la consapevolezza sull'importanza della compliance normativa e supportano la capacità di affrontare le nuove sfide connesse alla sostenibilità. Inoltre, **l'assenza di episodi di corruzione** si riflette in elevati livelli di trasparenza ed efficienza operativa, nonché in un contesto fondato sul rispetto dell'etica lavorativa.

È stato individuato un **impatto negativo potenziale**, con orizzonte temporale di medio periodo,

legato a **possibili violazioni della privacy di dipendenti e utenti**. Specularmente, è stato identificato un **rischio potenziale** con orizzonte di breve periodo, connesso a malfunzionamenti o attacchi ai sistemi informativi, che potrebbero determinare **perdita di dati e interruzioni operative**, con conseguenze anche sulla tutela delle informazioni e sulla reputazione aziendale.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Maggiore garanzia del rispetto degli impegni aziendali verso elevati standard operativi e di tutela delle risorse grazie all'ottenimento di certificazioni riconosciute in qualità, sicurezza e ambiente	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Promozione della consapevolezza tra dipendenti e membri del board aziendale sull'importanza di rispettare le normative vigenti, attraverso programmi di formazione mirati che enfatizzano il valore della compliance	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Maggiore fiducia da parte dei dipendenti nel rispondere alle nuove sfide legate alla sostenibilità, grazie a programmi di formazione mirati che li preparano ad affrontare e gestire efficacemente le richieste e le normative in evoluzione	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Garanzia di alti standard di efficienza aziendale, derivante dall'assenza di episodi di corruzione, che assicura operazioni trasparenti e un ambiente di lavoro etico	Impatto positivo	Effettivo	operazioni proprie	-
Violazioni della privacy di dipendenti e utenti	Impatto negativo	Potenziale	operazioni proprie	MP
Rischio di perdita di dati e interruzioni operative dovuti a malfunzionamenti o attacchi ai sistemi IT, con possibili conseguenze economiche e reputazionali in caso di compromissione della privacy di utenti e dipendenti	Rischio	Potenziale	-	BP

4.1 Etica e conformità normativa

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Acqua Novara.VCO ha adottato un insieme di politiche e strumenti per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla condotta d'impresa. La Società ha dapprima introdotto e approvato il **Codice Etico** aziendale nel proprio sistema di gestione e controllo, richiedendo espressamente ai propri dipendenti di conformarsi ai principi ivi indicati. Successivamente, è stato adottato il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC)** ai sensi del D.Lgs. 231/01. Nel maggio 2023, la Direzione ha integrato il **Sistema Anticorruzione**, ottenendone la certificazione secondo lo standard **ISO 37001**. La Società è inoltre dotata di una **Whistleblowing Policy**, di un **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** ex L. 190/2012 e di una **Politica anticorruzione** conforme allo standard ISO 37001.

Il principale obiettivo di questi strumenti di gestione è insito nella missione aziendale:

"Fornire servizi idrici a tariffe eque e coerenti con gli obiettivi definiti con il coinvolgimento degli stakeholder e in accordo alle indicazioni dei regolatori, garantire elevati standard di qualità e sicurezza, a beneficio degli utenti e dell'ambiente e a tutela dei nostri lavoratori, per essere protagonisti dello sviluppo sostenibile del nostro territorio".

Attraverso quanto precedentemente espresso, la Società si ispira a valori fondamentali come il rispetto delle leggi e dei regolamenti, l'integrità, l'imparzialità, la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane, nonché la riservatezza, la trasparenza, la sostenibilità e la responsabilità sociale. L'applicazione delle politiche descritte prevede che l'Organizzazione venga considerata nella sua interezza, senza alcuna esclusione. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione è rappresentato dalla Codirezione Generale: Amministrazione, Finanza & Controllo e Industriale & Operations. Coerentemente con la messa in atto di tali principi, ANVCO si impegna a rispettare normative e standard internazionali, tra cui la **norma ISO 9001** per la qualità dei processi, la **ISO 14001** per la tutela ambientale, la **ISO 45001** per la salute e sicurezza sul lavoro e la **ISO 37001** per il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Una condotta d'impresa responsabile richiede il contributo attivo di diversi portatori di interesse, tra cui cittadini, utenti del Servizio Idrico Integrato, clienti delle attività accessorie (ad esempio smaltimento rifiuti), consulenti e fornitori, indipendentemente dalla tipologia di contratto o incarico. Per garantire la massima trasparenza e condivisione, la Società diffonde le politiche e gli strumenti della propria governance in modo

capillare ai dipendenti e ai Soci, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e altri canali di comunicazione interna, come bacheche fisiche e virtuali. Per i fornitori, è prevista un'apposita accettazione tramite iscrizione all'albo, con accesso diretto ai documenti pubblicati e aggiornati.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

La Società ha istituito meccanismi per individuare e segnalare comportamenti illeciti o in contrasto con le proprie politiche di condotta aziendale. Tra questi, figura in primo luogo il **sistema di gestione della prevenzione della corruzione**, che prevede un processo di valutazione dei rischi coinvolgendo i responsabili e i dirigenti. L'Ufficio Internal Audit Compliance e Risk, che svolge le funzioni di RPCT (**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**) e di Prevenzione della Corruzione, è responsabile dell'attività investigativa e di monitoraggio.

ANVCO ha identificato diverse **aree aziendali particolarmente esposte al rischio di corruzione**. Tra queste, vi sono:

- Gestione del personale;
- Appalti, patrimonio e sviluppo rete;
- Gestione operativa dei servizi;
- Gestione economico finanziaria e liberalità;
- Affari legali e rapporti istituzionali.

La Società continua a monitorare e a gestire attivamente questi rischi per garantire la trasparenza e l'integrità delle proprie operazioni. Si segnala che **nel 2025, così come nel biennio precedente, non ci sono state condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, né episodi di corruzione accertati.**

Per le segnalazioni vi è il **canale di whistleblowing**, che consente di segnalare qualsiasi violazione senza timore di ritorsioni, in ottemperanza al Decreto Legislativo 24/2023 a cui la Società è soggetta. La Whistleblowing Policy include misure specifiche per proteggere l'identità del whistleblower e garantire che non ci siano ripercussioni per chi segnala violazioni. In particolare, l'articolo 8.1 della policy tutela la riservatezza dell'informatore.

Le segnalazioni vengono esaminate a tutti i livelli dall'RPCT

e/o dall'OdV (**Organismo di Vigilanza**). Il RPCT riporta funzionalmente e gerarchicamente al CdA, al quale relaziona annualmente e semestralmente, in qualità di funzione di internal audit. Per ulteriori informazioni, si può fare riferimento al paragrafo *S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.*

FORMAZIONE ANTICORRUZIONE

Nel 2025 è stata erogata **formazione anticorruzione al personale potenzialmente coinvolto in processi a rischio**, tra cui responsabili, dirigenti, tutto il personale amministrativo, di segreteria tecnica, i capi impianto e i campionatori. Nella tabella seguente si riportano le numeriche relative alle persone coinvolte e alle ore di formazione effettuate nel 2025; le informazioni sono suddivise per tipologia

di dipendenti e modalità di erogazione. Le ore rendicontate fanno parte del

Piano formativo obbligatorio anticorruzione 2025-2026, che ha previsto **per i dipendenti un corso online** in cui sono stati trattati i seguenti argomenti: il sistema anticorruzione previsto dalla legge n. 190/2012 e la sua evoluzione nel tempo; il sistema trasparenza previsto dal d.lgs. n. 33/2013, interpretato alla luce dei più significativi orientamenti dell'ANAC e della giurisprudenza amministrativa (TAR e Consiglio di Stato); etica pubblica e comportamento etico (art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, DPR n. 62 del 2013, linee guida ANAC 19 febbraio 2020, n. 177 e DPR n. 81/2023). Ha partecipato alla formazione il 71% dei dipendenti totali, nel dettaglio il 100% di dirigenti, quadri e impiegati e il 19% degli operai.

FORMAZIONE ANTICORRUZIONE 2025

Categoria professionale dipendenti	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Estensione della formazione					
Totale destinatari della formazione (n. partecipanti)	208	5	23	160	20
Totale destinatari della formazione (% sul totale della rispettiva categoria)	71%	100%	100%	100%	19%
Modalità di erogazione e durata					
Formazione tramite computer (h)	-	3	3	3	3

4.2 Gestione sostenibile della catena di fornitura

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alla sotto-tematica di gestione dei rapporti con i fornitori, sono stati individuati **tre IRO**, di cui due impatti positivi - uno effettivo e uno potenziale - e un'opportunità potenziale.

L'**impatto positivo effettivo** riguarda il **miglioramento delle performance ESG dei fornitori**, promosso attraverso

processi di selezione che integrano criteri di sostenibilità e favoriscono l'adozione di pratiche responsabili lungo la catena di approvvigionamento.

È stato inoltre identificato un **impatto positivo potenziale**, con orizzonte di lungo periodo, legato al progressivo **ottenimento di certificazioni volontarie tra i fornitori**, che contribuisce al rafforzamento degli standard di qualità e sostenibilità.

Infine, emerge un'**opportunità** con orizzonte di lungo periodo, connessa all'**aumento della competitività aziendale derivante dalla collaborazione con fornitori che adottano criteri ESG**, con effetti positivi sul posizionamento e sulla coerenza complessiva dell'esercizio della sostenibilità.

La tabella seguente illustra gli IRO identificati, specificandone l'origine lungo la catena del valore e il relativo orizzonte temporale di riferimento.

IRO	Tipologia IRO	Effettivo/ Potenziale	Origine nella catena del valore	Orizzonte temporale
Stimolo al miglioramento delle performance ESG dei fornitori, attraverso un processo di selezione che privilegia criteri di sostenibilità, incoraggiando pratiche responsabili e contribuendo al rafforzamento di una catena di approvvigionamento più sostenibile e allineata agli obiettivi aziendali di responsabilità sociale e ambientale	Impatto positivo	Effettivo	a monte	-
Incoraggiamento dei fornitori ad adottare certificazioni volontarie, promuovendo l'impegno verso elevati standard di qualità e sostenibilità	Impatto positivo	Potenziale	a monte	LP
Aumento della competitività dell'azienda attraverso la scelta di fornitori che adottano criteri di sostenibilità, che contribuisce a sostenere pratiche responsabili	Opportunità	Potenziale	-	LP

Obiettivi relativi alla gestione dei rapporti con i fornitori

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Acqua Novara.VCO ha definito obiettivi relativi alla **gestione responsabile della catena di fornitura**, con l'intento di rafforzare la trasparenza dei processi, integrare criteri di sostenibilità nelle procedure di affidamento e migliorare il presidio degli operatori economici qualificati. In particolare, la Società prevede l'esecuzione di un **primo set di audit sui fornitori**, finalizzato a valutare il livello di compliance nella catena di fornitura e a rendere più trasparente la governance dei processi di approvvigionamento. ANVCO intende inoltre promuovere l'integrazione dei **criteri CAM** nelle procedure di gara, prevedendone il richiamo in almeno **l'85% delle procedure negoziate o aperte sopra i 140 mila euro**. È negli intenti dell'Azienda verificare anche la corretta qualifica degli operatori economici iscritti all'**Albo fornitori**, con l'obiettivo di esaminarne almeno **300 entro il 2026**.

Infine, la Società prevede di integrare nella documentazione a corredo dell'accreditamento all'Albo fornitori l'indicazione relativa al possesso o meno del **Bilancio di sostenibilità** (o altra eventuale documentazione ESG), al fine di mappare progressivamente la percentuale di fornitori dotati di tale rendicontazione, anche attraverso l'adeguamento della piattaforma telematica utilizzata.

Nel 2025 ANVCO si è avvalsa di **1.677 fornitori**, di cui 1.672 italiani e 314 provenienti dalla provincia di Novara e VCO. Sul totale dei fornitori, 946 sono di servizi, 541 di forniture e 411 di lavori⁴⁴.

⁴⁴) La somma totale dei fornitori accreditati non corrisponde con la somma per categoria merceologica in quanto un solo fornitore può essere accreditato per più categorie.

DATI SUI FORNITORI NEL 2025

Numero di fornitori	2025
Totale	1.677
di cui Italia	1.672
di cui della provincia di Novara e VCO	314

Fornitori qualificati suddivisi per categoria merceologica (n.)	2025
Servizi	946
Forniture	541
Lavori	411



G1-6 Prassi di pagamento

Per quanto concerne le prassi di pagamento dei fornitori, **le tempistiche e le modalità relative agli appalti pubblici seguono un iter procedurale definito**. In particolare, lo Stato di Avanzamento Lavori o lo Stato di Acconto viene adottato dal Direttore dei Lavori, oppure dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto nel caso di servizi e forniture, contestualmente alla maturazione dello stesso. Successivamente, il Responsabile Unico del Procedimento emette

il Certificato di Pagamento in parallelo all'adozione dello Stato di Avanzamento o Acconto o, al più tardi, entro sette giorni da tale adozione. L'esecutore, a sua volta, emette la fattura per un importo pari a quello indicato nel Certificato di Pagamento. Il committente è tenuto a effettuare il pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di adozione dello Stato di Avanzamento o Acconto, salvo diverse previsioni contrattuali che possono estendere il termine fino a un massimo di 60 giorni. Per i pagamenti relativi a servizi

e forniture **non riconducibili a contratti di appalto**, le condizioni di pagamento sono stabilite nei singoli ordini e possono variare in funzione degli accordi con i fornitori. In tali casi, le tempistiche di saldo sono generalmente pari a 30, 60 o 90 giorni, con un eventuale margine aggiuntivo massimo di 15 giorni.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al rispetto delle tempistiche di pagamento per il triennio 2023- 2025.

Rispetto tempistiche pagamento	2023	2024	2025
N. di giorni (in media) impiegati dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	14,48	32,44	40,31
N. di giorni standard dell'impresa per pagare una fattura	74,09	78,41	92,39
% pagamenti che rispetta i termini standard	9%	14%	12%
N. procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0	0	0

Ambito di applicazione e basi informative

I tempi di pagamento sono stati calcolati partendo dalla data di scadenza prevista, in base alle condizioni dell'ordine o dell'appalto, fino alla data di emissione della fattura. Il numero di giorni di ritardo è stato calcolato dalla data di scadenza prevista per l'ordine o l'appalto rispetto alla data effettiva del pagamento. Per determinare il numero di soggetti coinvolti nel processo di pagamento, sono state sommate le singole partite pagate; ad esempio, se per un fornitore sono state pagate 10 fatture, sono state considerate 10 transazioni distinte, poiché, pur trattandosi dello stesso fornitore, ogni fattura potrebbe avere condizioni di pagamento, scadenze e ritardi differenti.

Indice dei contenuti

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La valutazione della rilevanza ha portato all'identificazione degli IRO rilevanti della Società associati alle questioni di sostenibilità elencate dagli ESRS (ESRS 1, AR 16). Il criterio generale seguito per determinare la rilevanza dei singoli elementi di informazione è stato il seguente: **la Società ha preso in considerazione tutti gli elementi di informazione contenuti nei principi tematici corrispondenti a questioni di sostenibilità associate a IRO risultati rilevanti a seguito della valutazione della rilevanza.** Gli unici elementi di informazione che non sono stati divulgati nella presente Dichiarazione sulla sostenibilità sono quelli non applicabili in quanto non pertinenti per le attività condotte dalla Società.

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
ESRS 2 Informazioni generali		
BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Guida alla lettura	
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	Guida alla lettura	
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Struttura e responsabilità nella governance	
GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Struttura e responsabilità nella governance	
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Struttura e responsabilità nella governance	
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Struttura e responsabilità nella governance	
SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia e modello aziendale	
SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	I nostri stakeholder Cambiamenti climatici Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare Governance	
IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice dei contenuti	
ESRS E1 Cambiamenti climatici		
E1 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Struttura e responsabilità nella governance	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici	
E1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cambiamenti climatici	
E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici	
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici	
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Cambiamenti climatici	
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Cambiamenti climatici	
ESRS E2 Inquinamento		
E2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture	
ESRS E3 Acque e risorse marine		
E3 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica	
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica	
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica	
E3-4 Consumo idrico	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		
E5 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare	
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare	
E5-5 Flussi di risorse in uscita	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare	
ESRS S1 Forza lavoro propria		
S1 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder	
S1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Forza lavoro propria	
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Forza lavoro propria	
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Forza lavoro propria	
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Forza lavoro propria	
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Forza lavoro propria	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Forza lavoro propria	
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-9 Metriche della diversità	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	
S1-10 Salari adeguati	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-11 Protezione sociale	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-12 Persone con disabilità	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Salute e sicurezza sul lavoro Formazione e sviluppo dei dipendenti	
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Welfare aziendale	
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Diritti, occupazione e tutela del lavoro	
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		
S2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder	
S2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Lavoratori nella catena del valore	
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Lavoratori nella catena del valore	
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Lavoratori nella catena del valore	
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Lavoratori nella catena del valore	
ESRS S3 Comunità interessate		
S3 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder	
S3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Coinvolgimento delle comunità	
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Coinvolgimento delle comunità	
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Coinvolgimento delle comunità	
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Coinvolgimento delle comunità	
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Coinvolgimento delle comunità	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Coinvolgimento delle comunità	
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		
S4 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder	
S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Qualità del servizio all'utenza	
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Qualità del servizio all'utenza	
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Coinvolgimento delle comunità	
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Coinvolgimento delle comunità	
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Qualità del servizio all'utenza	
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Qualità del servizio all'utenza	
ESRS G1 Condotta delle imprese		
G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Struttura e responsabilità nella governance	
G1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Etica e conformità normativa	
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori	
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Etica e conformità normativa	
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Etica e conformità normativa	
G1-6 Prassi di pagamento	Gestione dei rapporti con i fornitori	

Appendice B ESRS 2

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁴⁹ , allegato II		Rilevante	Struttura e responsabilità nella governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁵⁰ , tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁵¹ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	

45) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1)

46) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

47) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

48) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

49) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

50) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

51) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	Cambiamenti climatici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Rilevante	Qualità dell'acqua e adeguatezza delle infrastrutture

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Rilevante	Gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante	
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante	
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante	
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rilevante	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rilevante	Consumo di materie prime e transizione verso l'economia circolare
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante	
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	Forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	Forza lavoro propria
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Salute e sicurezza sul lavoro

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	Salute e sicurezza sul lavoro
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Diritti, occupazione e tutela del lavoro
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	Diritti, occupazione e tutela del lavoro
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	Diritti, occupazione e tutela del lavoro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Rilevante	Lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante	



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁴⁵	Riferimento terzo pilastro ⁴⁶	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁴⁷	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁸	Rilevante/ Non rilevante	Paragrafo
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Qualità del servizio all'utenza
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	Etica e conformità normativa
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante	Etica e conformità normativa
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rilevante	Etica e conformità normativa

Appendice: Acqua Novara.VCO e la Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

Il processo per la definizione delle attività allineate alla Tassonomia UE

Per valutare l'ammissibilità e l'allineamento delle attività aziendali alla Tassonomia UE, è stato avviato un processo di analisi sistematico, che ha visto la partecipazione di diverse divisioni e funzioni dell'azienda. Il percorso si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:



IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Un'attività economica, per essere riconosciuta **ammissibile** ai sensi della Tassonomia UE, deve essere ricompresa nell'elenco degli allegati dei Regolamenti Delegati, i quali esplicitano le attività che possono dare un contributo sostanziale al raggiungimento di ciascuno dei 6 obiettivi ambientali europei.

A tal fine, la Direzione Relazioni esterne & ESG ha condotto un'**analisi delle attività** svolte da Acqua Novara.VCO, verificandone la coerenza con le definizioni e descrizioni riportate negli allegati del Regolamento

delegato (UE) 2021/2139 e s.m.i. e del Regolamento delegato (UE) 2023/2486. Le attività inizialmente individuate sono state successivamente approfondite e validate con le unità operative interessate e i relativi referenti aziendali, al fine di confermarne l'effettivo svolgimento e/o la presenza di investimenti correlati.

Ai fini della rendicontazione 2025, Acqua Novara.VCO ha applicato la soglia di materialità finanziaria per determinare le attività finanziariamente non rilevanti (NFR). In particolare, le attività economiche con un'incidenza complessiva inferiore al 10% del denominatore di ciascun KPI (fatturato, CapEx, OpEx) sono

state considerate non rilevanti ed escluse dalle valutazioni. Esse presentano carattere residuale e accessorio rispetto al servizio idrico integrato. In particolare, si tratta delle attività "CCM 4.5. Produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica" e "CCM 6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri", quest'ultima con riferimento al solo KPI CapEx⁵².

Si riporta di seguito il **risultato dell'identificazione delle attività economiche ammissibili, distinte per obiettivo ambientale** cui possono contribuire sostanzialmente.

52) Per l'attività "CCM 6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri" la non rilevanza finanziaria è stata riscontrata esclusivamente sui CapEx; al contrario, con riferimento agli OpEx, i costi di manutenzione dei veicoli risultano superiori alla soglia del 10%, determinandone l'inclusione nel relativo indicatore.



ATTIVITÀ AMMISSIBILI PER L'OBIETTIVO MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)

Attività tassonomica	Le attività di Acqua Novara.VCO
CCM 5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura di acqua	Gestione del sistema di fornitura di acqua in 134 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO), e investimenti di costruzione, estensione e gestione del sistema di fornitura di acqua.
CCM 5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	Investimenti di rinnovo del sistema di fornitura di acqua in 134 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO).
CCM 5.3. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Gestione dei sistemi fognario-depurativi in 138 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO), e investimenti di costruzione, estensione e gestione dei sistemi fognario depurativi.
CCM 5.4. Rinnovo dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Investimenti di rinnovo dei sistemi fognario-depurativi in 138 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO).
CCM 6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Gestione del parco mezzi aziendale, con 145 veicoli rientranti per caratteristiche tecniche nella definizione dell'attività tassonomica CCM 6.5.
CCM 6.6. Servizi di trasporto merci su strada	Gestione del parco mezzi aziendale, con 1 veicolo rientrante per caratteristiche tecniche nella definizione dell'attività tassonomica CCM 6.6.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI PER L'OBIETTIVO USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE (WTR)

Attività tassonomica	Le attività di Acqua Novara.VCO
WTR 2.1. Fornitura di acqua	Gestione del sistema di fornitura di acqua in 134 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO), e investimenti di costruzione, estensione, gestione e rinnovo del sistema di fornitura di acqua.
WTR 2.2. Trattamento delle acque reflue urbane	Gestione dei sistemi fognario-depurativi in 138 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.1 del Piemonte, che comprende le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola (VCO), e investimenti di costruzione, estensione, gestione e rinnovo dei sistemi fognario depurativi.

Tra le attività svolte da Acqua Novara.VCO non sono state identificate attività economiche riconosciute dalla Tassonomia UE per gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)⁵³, di transizione verso un'economia circolare (CE), di prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC) e di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

⁵³) In relazione all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, la logica considera ammissibili alla Tassonomia UE esclusivamente le attività il cui scopo è l'adattamento stesso. Sulla base di tale interpretazione il fatturato delle attività svolte non risulta ammissibile, mentre per i costi operativi e gli investimenti al momento manca un'identificazione formale delle soluzioni fisiche e non fisiche volte a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sull'operatività di Acqua Novara.VCO; pertanto, a scopo cautelativo, per CapEx e OpEx non è stata riconosciuta l'ammissibilità per tale obiettivo.

VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI CRITERI TECNICI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE E DNSH

Per ciascuna attività risultata ammissibile, l'analisi è proseguita con la valutazione del rispetto dei criteri tecnici di vaglio, stabiliti per comprovare il contributo

sostanziale agli obiettivi ambientali pertinenti e assicurare che non venga arrecato un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio del *Do No Significant Harm* - DNSH).

In questa fase sono stati raccolti dati e informazioni di natura

qualitativa, quantitativa e documentale, al fine di verificare il rispetto dei criteri, a seconda dei casi, a livello di singolo impianto, sistema di fornitura idrica e fognario-depurativo o singola commessa di investimento.

VALUTAZIONE DI ALLINEAMENTO PER L'OBIETTIVO MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		
Tipologia	Attività tassonomica	Conformità ai criteri di contributo sostanziale e DNSH
Servizio idrico integrato	5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	Allineato: l'intero sistema di fornitura di acqua presenta un consumo energetico specifico netto inferiore a 0,5 kWh/m³ e risulta conforme ai pertinenti criteri DNSH. Risultano inoltre allineati i relativi interventi di costruzione, estensione e gestione del sistema. Non allineato: -
Servizio idrico integrato	5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura di acqua	Allineato: 445 interventi insistono, in tutto o in parte, su sistemi acquedottistici che hanno registrato una riduzione pari o superiore al 20% del consumo medio netto di energia rispetto alla media dei tre anni precedenti, oppure una chiusura di almeno il 20% della distanza tra la media dei tre anni precedenti e il livello soglia dell'ILI posto a 1,5; tali interventi risultano inoltre conformi ai pertinenti criteri DNSH. Non allineato: 310 interventi insistono su sistemi che non hanno registrato una riduzione pari o superiore al 20% del consumo medio netto di energia rispetto alla media dei tre anni precedenti, oppure una chiusura di almeno il 20% della distanza tra la media dei tre anni precedenti e il livello soglia dell'ILI posto a 1,5.
Servizio idrico integrato	5.3. Costruzione, estensione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Allineato: 9 impianti di depurazione rispettano le soglie di consumo specifico netto di energia previste per le rispettive classi dimensionali e risultano conformi ai pertinenti criteri DNSH; 178 interventi di gestione o estensione insistono, in tutto o in parte, su sistemi fognario-depurativi serviti da impianti di depurazione che rispettano le rispettive soglie e risultano conformi ai pertinenti criteri DNSH. Non allineato: i restanti impianti di depurazione presentano un consumo specifico netto di energia superiore alle soglie previste per le rispettive classi dimensionali; di conseguenza, i 575 interventi di costruzione e gestione che insistono su tali sistemi risultano non allineati.
Servizio idrico integrato	5.4. Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Allineato: - Non allineato: nessun intervento di rinnovo dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue insiste su sistemi fognario-depurativi che hanno registrato una riduzione pari o superiore al 20% del consumo medio netto di energia rispetto alla media dei tre anni precedenti.
Altre attività	6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Allineato: - Non allineato: dei 145 veicoli rientranti in questa attività, solo 19 veicoli rispettano la soglia di emissioni pari a 50gCO₂/km; tuttavia, non risulta disponibile un'analisi dei rischi legati ai cambiamenti climatici riferita alla gestione del parco mezzi aziendale. I restanti veicoli non soddisfano la soglia emissiva prevista.
Altre attività	6.6. Servizi di trasporto di merci su strada	Allineato: - Non allineato: il veicolo rientrante nell'attività presenta emissioni dirette allo scarico di CO₂ pari a zero; tuttavia, non risulta disponibile un'analisi dei rischi legati ai cambiamenti climatici riferita alla gestione del parco mezzi aziendale.

VALUTAZIONE DI ALLINEAMENTO PER L'OBIETTIVO USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE (WTR)

Tipologia	Attività tassonomica	Conformità ai criteri di contributo sostanziale e DNSH
Servizio idrico integrato	2.1. Fornitura di acqua	Allineato: 46 sistemi di approvvigionamento idrico rispettano la soglia dell'Infrastructure Leakage Index (ILI) pari a 2. È inoltre garantito il rispetto della Direttiva sulle acque potabili, la misurazione a livello di utenza e il possesso delle necessarie autorizzazioni di derivazione idrica rilasciate dalle autorità competenti; tali sistemi risultano altresì conformi ai pertinenti criteri DNSH. 529 interventi di gestione interessano sistemi che rispettano la soglia ILI pari a 2, mentre 335 interventi di rinnovo riguardano 35 sistemi che hanno registrato una chiusura di almeno il 20% della distanza tra la media dei tre anni precedenti e il livello soglia dell'ILI posto a 1,5. Non allineato: 52 sistemi non rispettano le soglie dell'Infrastructure Leakage Index previste per la tipologia di intervento effettuato. Di conseguenza, 1.234 interventi di costruzione e gestione che insistono su tali sistemi risultano non allineati. Risultano inoltre non allineati 420 interventi di rinnovo che insistono su 63 sistemi che non hanno registrato una chiusura di almeno il 20% della distanza tra la media dei tre anni precedenti e il livello soglia dell'ILI posto a 1,5.
Servizio idrico integrato	2.2. Trattamento delle acque reflue urbane	Allineato: 19 impianti di depurazione sono dotati di trattamento almeno secondario, rispettano i limiti autorizzativi allo scarico, non comportando un deterioramento dello stato dei corpi idrici, e risultano conformi ai pertinenti criteri DNSH. Inoltre, 452 interventi interessano, in tutto o in parte, sistemi fognario-depurativi serviti da impianti di depurazione che soddisfano tutti i criteri di contributo sostanziale e pertinenti criteri DNSH. Non allineato: 2 impianti di depurazione sono dotati di un trattamento almeno secondario e rispettano i limiti autorizzativi allo scarico; tuttavia, avendo una capacità di trattamento pari o superiore a 100.000 A.E., non effettuano attualmente la stabilizzazione dei fanghi tramite digestione anaerobica o tecnologie con fabbisogno energetico netto equivalente. I restanti impianti non risultano allineati in quanto non dotati di trattamento almeno secondario o per indisponibilità di informazioni. Ne consegue che 355 interventi di costruzione, gestione e rinnovo che insistono, in tutto o in parte, sui sistemi fognario-depurativi che hanno a valle tali impianti risultano non allineati.

LE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Acqua Novara.VCO ha proseguito l'analisi dell'allineamento delle attività ammissibili ai requisiti previsti dalla Tassonomia UE verificando il **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia**.

In questo contesto, Acqua Novara.VCO ha condotto una verifica volta a identificare principi e pratiche adottate con riferimento ai quattro ambiti, indicati nelle linee guida non vincolanti del *"Final Report on Minimum Safeguards"* pubblicato a ottobre 2022 dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile. Tali ambiti sono: 1) tutela dei diritti umani, 2) prevenzione della corruzione, 3) gestione fiscale e 4) pratiche di concorrenza leali.

Con riferimento a tali ambiti, Acqua Novara.VCO opera nel rispetto della normativa nazionale in materia di diritti umani e del lavoro, così come declinata nei suoi diversi aspetti, quali, ad esempio, la non discriminazione e la salute e sicurezza dei lavoratori, e in conformità alle disposizioni di legge relative all'anticorruzione, alla concorrenza e alla fiscalità.



Tutela dei diritti umani

Il Codice Etico è il documento, adottato da Acqua Novara.VCO, che individua i valori di riferimento su cui si basano le attività aziendali e i principi, gli impegni e le responsabilità etiche che l'azienda intende rispettare e far rispettare a tutti i suoi amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori, attenzionando tutti i portatori di interesse. Tra i valori e i principi applicati si riscontra: il rispetto delle leggi e dei regolamenti; integrità, correttezza e onestà, agendo in modo trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre direttamente o indirettamente indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza; imparzialità, evitando ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori; professionalità e valorizzazione delle risorse umane; protezione della salute, garantendo ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri, salubri e rispettosi della dignità individuale e volgendo la sua attività al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro; sostenibilità e responsabilità sociale, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle comunità e dell'ambiente in cui opera, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU a cui ha aderito e in favore dei quali si impegna a fornire il proprio contributo. Acqua Novara.VCO è profondamente convinta che sostenibilità, responsabilità sociale e comportamenti etici siano condizioni essenziali per fare impresa nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Con riferimento alla sicurezza e salute sul lavoro, l'ottenimento della certificazione ISO 45001-attesta l'impegno dell'azienda, nel garantire condizioni sicure e salutarie attraverso un sistema di gestione, il quale tiene conto anche di altri standard quali OHSAS 18001 e le linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Nel corso del 2025 non si sono registrate controversie in materia di diritti umani e diritti del lavoro.



Prevenzione della corruzione

In materia di corruzione, Acqua Novara.VCO, essendo una società a totale partecipazione pubblica, è soggetta alle disposizioni della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, che disciplina la prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione. Oltre al Codice Etico e al Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.Lgs. 231/2001, che fornisce un insieme strutturato di protocolli per ridurre il rischio di illeciti penali riguardanti anche la tematica della corruzione, Acqua Novara.VCO si è dotata di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, certificato UNI ISO 37001, che copre sia la corruzione attiva che passiva e sostiene la promozione di una cultura di integrità e trasparenza.

All'interno di tale sistema Acqua Novara.VCO ha adottato una politica Anticorruzione e delle misure di contrasto definite nel *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, anche a seguito di analisi di risk assessment. Il PTPCT è volto a ridurre e prevenire il rischio di corruzione, garantendo

al contempo la trasparenza dei processi decisionali e amministrativi. Misure per cessare, prevenire o mitigare tentativi e azioni corruttive sono presenti anche nei documenti previsti dal già citato Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. L'efficacia di tali misure è monitorata dal Responsabile dedicato, che ne dà conto nelle sue relazioni annuali. Acqua Novara.VCO ha adottato un Regolamento per le segnalazioni di illeciti e irregolarità consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Portale Società Trasparente" e adotta una piattaforma elettronica per la ricezione, la gestione, l'analisi e il trattamento riservato delle segnalazioni di violazioni delle norme comportamentali prescritte dal Codice Etico (*whistleblowing*), raggiungibile dalla home page del sito internet. Tutta la documentazione richiamata è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale, comprese le relazioni del responsabile anticorruzione.

Nel 2025 non sono emerse controversie legate a episodi di corruzione o estorsione.

Gestione della fiscalità

Per quanto riguarda la gestione della fiscalità, Acqua Novara.VCO basa le sue pratiche su trasparenza e collaborazione con le autorità, garantendo un rigoroso rispetto delle normative e minimizzando i rischi fiscali e reputazionali. Il controllo del rischio di commissione di illeciti penali legati ai reati tributari è previsto e coperto dal MOG 231, con l'identificazione delle aree a rischio diretto e indiretto, le regole di condotta cui gli appartenenti a tali aree di rischio devono attenersi, i principi procedurali specifici e le istruzioni e verifiche relative all'Organismo di Vigilanza in materia.

Nel 2025 era in atto un ricorso di accertamento IMU relativo alle annualità 2017-2018 nei

confronti di un Comune servito e una conciliazione per avviso di accertamento IMU relativo ad un altro Comune servito. In caso di mancata compliance con la fiscalità/tassazione, la Società provvede alla riparazione o coopera alla riparazione degli impatti negativi.

Pratiche di concorrenza leale

Con riferimento alle pratiche di concorrenza leale, si ritiene utile specificare che Acqua Novara.VCO opera nel settore del servizio idrico integrato, che per sua natura è un servizio di monopolio naturale e quindi privo di concorrenza, nonché affidato tramite convenzione di gestione rilasciata dall'autorità competente sulla base della verifica dei requisiti di *in house providing*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Ampliando lo sguardo alla gestione degli approvvigionamenti, Acqua Novara.VCO è tenuta a operare secondo quanto prescritto dal Codice degli Appalti. Quest'ultimo, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 36/2023, regola i contratti pubblici per garantire trasparenza, efficienza e un utilizzo corretto delle risorse pubbliche. Un aspetto centrale del Codice è la promozione della concorrenza leale, principio cardine per favorire il libero mercato e impedire pratiche discriminatorie o anticoncorrenziali. Acqua Novara.VCO si è dotata di un regolamento interno per disciplinare gli affidamenti sottosoglia comunitaria, garantendo che questi avvengano nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tempestività e trasparenza, così come di libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento.

IL CALCOLO DEI KPI: I CRITERI CONTABILI APPLICATI

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di calcolo delle quote di fatturato, CapEx e OpEx associate alle attività ammissibili e allineate, adottate da Acqua Novara.VCO in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

L'analisi dei dati economico-



finanziari ai fini della determinazione degli indicatori richiesti dalla Tassonomia UE (KPI) è stata condotta sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2025, redatto secondo i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'attività ha coinvolto l'Unità Organizzativa Pianificazione e Controllo ed è stata sviluppata attraverso la mappatura delle informazioni gestionali e contabili, al fine di collegare i dati economici alle attività tassonomiche individuate, nonché ai singoli impianti, sistemi acquedottistici e fognario-depurativi e agli interventi di investimento oggetto delle valutazioni tecniche, come descritto nel paragrafo precedente.

Il KPI del fatturato

L'indicatore del fatturato include al numeratore i ricavi derivanti dalle attività allineate o ammissibili alla Tassonomia UE e al denominatore il totale dei ricavi netti.

Ai fini del calcolo, sono stati

considerati i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni, intesi come gli importi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, anche immateriali. In particolare, sono stati inclusi i ricavi caratteristici del bilancio ricompresi nella voce A1 «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» e i conti di ricavo della voce A5 «Altri ricavi e proventi». Sono stati invece esclusi i ricavi capitalizzati o rilevati tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, anche se differiti nel tempo (quali i contributi agli investimenti), al fine di evitare una doppia contabilizzazione con i CapEx. L'associazione degli importi alle attività tassonomiche è stata effettuata mediante un'analisi e una mappatura di dettaglio delle informazioni presenti nella contabilità analitica. Qualora gli importi siano risultati derivanti da più attività tassonomiche, e in assenza di informazioni analitiche utili, la ripartizione è stata effettuata utilizzando i driver di unbundling contabile definiti dal regolatore nazionale ARERA ritenuti più pertinenti.

Per la valutazione dell'allineamento, l'associazione agli asset e ai perimetri di servizio oggetto delle verifiche dei criteri tecnici di contributo sostanziale e DNSH è avvenuta attraverso le codifiche del campo di contabilità analitica "Centro di costo o ricavo" e mediante apposite matrici di raccordo tra i centri di ricavo e i perimetri di servizio relativi alla fornitura di acqua (CCM 5.1./WTR 2.1.) e alla raccolta e trattamento delle acque reflue (CCM 5.3./WTR 2.2.).

Nel caso di importi associati a centri di ricavo generali o riferiti all'intero perimetro, per le attività



di fornitura di acqua l'importo è stato ripartito tra i sistemi acquedottistici utilizzando come driver tecnico i volumi di acqua pronta per essere fornita dai singoli sistemi acquedottistici sul totale; la ripartizione tra i sistemi fognario-depurativi è stata effettuata utilizzando come driver gli abitanti equivalenti trattati dai singoli depuratori.

Il KPI dei costi operativi riconosciuti (OpEx)

L'indicatore delle spese operative include al numeratore i costi, come definiti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, associati alle attività ammissibili o allineate alla Tassonomia UE, e al denominatore il totale dei costi operativi riconosciuti dal Regolamento.

Ai fini del calcolo, al denominatore sono stati considerati esclusivamente i costi operativi

riconosciuti dalla Tassonomia UE, ossia i costi diretti non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione, nonché le spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana dei beni immobili, impianti e macchinari, sostenute dall'impresa o da terzi cui tali attività sono esternalizzate, al fine di garantirne il funzionamento continuo ed efficace.

Nella definizione dei costi operativi valorizzabili sono stati

inclusi i costi di manutenzione quotidiana necessari a garantire il funzionamento continuo ed efficace dell'attività, compresa la quota parte dei costi relativi all'acquisto di materiali, servizi e costi del personale direttamente imputabili alle attività manutentive e i costi cosiddetti *"day to day servicing"*. Sono inoltre inclusi, secondo quanto previsto dal paragrafo 1.1.3.1. dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, anche i costi relativi ai noleggi dei veicoli con diritto d'uso.

A tal fine, è stata condotta un'analisi puntuale delle informazioni contenute nella contabilità analitica, volta a individuare gli importi riconducibili alle voci di bilancio B6 «Acquisti di materiali», B7 «Costi per servizi», B8 «Godimento di beni di terzi» e B9 «Costi del personale», limitatamente alle componenti rientranti nelle tipologie ammesse dalla Tassonomia UE. Poiché la Tassonomia non include tutte le categorie di costo operativo, il denominatore dell'indicatore non coincide con il totale complessivo di tali voci.

Per la valorizzazione dei costi del personale direttamente imputabili alle attività di manutenzione ordinaria, sono state utilizzate informazioni estratte dalla contabilità industriale, che hanno consentito di individuare, per centro di responsabilità, la quota parte dei costi riferibile alla gestione ordinaria, nonché alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

In caso di importi relativi a più attività tassonomiche e in assenza di informazioni analitiche utili, la ripartizione è stata effettuata utilizzando i driver di Unbundling contabile ARERA ritenuti più pertinenti.

Analogamente a quanto effettuato per il fatturato, l'associazione agli asset e ai perimetri di servizio oggetto delle verifiche dei criteri tecnici di contributo sostanziale e dei criteri DNSH è avvenuta mediante le codifiche del campo di contabilità analitica "Centro di costo o ricavo" e apposite matrici di raccordo tra i centri di costo e i perimetri di servizio relativi alla fornitura di acqua (CCM 5.1/WTR 2.1) e alla raccolta e trattamento delle acque reflue (CCM 5.3/WTR 2.2).

Nel caso di importi associati a voci generali o riferiti all'intero perimetro, per le attività di acquedotto l'importo è stato ripartito tra i sistemi acquedottistici utilizzando come driver tecnico i volumi di acqua pronta per essere fornita dai singoli sistemi acquedottistici sul totale; per i servizi di fognatura e depurazione, la ripartizione tra i sistemi fognario-depurativi è stata effettuata utilizzando come driver gli abitanti equivalenti trattati dai singoli depuratori.

Gli importi relativi alla manutenzione dei veicoli del parco mezzi aziendale sono stati direttamente attribuiti ai singoli mezzi tramite l'identificativo della targa.

Il KPI delle spese in conto capitale (CapEx)

L'indicatore delle spese in conto capitale include al numeratore gli importi degli investimenti associati ad attività ammissibili o allineate alla Tassonomia UE, mentre il denominatore è costituito dalla somma degli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio, considerati prima degli ammortamenti e di eventuali rimisurazioni, comprese rivalutazioni e svalutazioni, ed escludendo le variazioni del valore equo.

Le spese in conto capitale considerate corrispondono agli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali contabilizzati nel corso dell'esercizio. L'associazione delle commesse e delle fatture alle attività tassonomiche è stata effettuata sulla base delle descrizioni, delle tipologie e delle finalità degli interventi.

2025				
KPI	Totale	Percentuale di attività ammissibili	Attività allineate alla tassonomia	Percentuale di attività allineate
	€	%	€	%
Fatturato	81.407.751 €	98,2%	60.566.187 €	74,4%
CapEx	42.078.850 €	92,0%	27.986.091 €	66,5%
OpEx	5.002.100 €	80,8%	2.465.464 €	49,3%

Nel caso in cui un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, nella scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia si è proceduto secondo le seguenti logiche:

- Nel caso in cui si sia verificato il rispetto del contributo sostanziale solo per uno degli obiettivi, è stato considerato rilevante l'obiettivo per cui vengono rispettati i criteri di contributo sostanziale stabiliti dalla Tassonomia UE;
- Qualora si sia verificato il rispetto del contributo sostanziale per più obiettivi, è stata attribuita la rilevanza all'obiettivo maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività svolta.

Ripartizione per obiettivi ambientali delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate poiché considerate non materiali	Attività allineate alla Tassonomia nell'anno finanziario precedente	Quota di attività allineate alla Tassonomia nell'anno finanziario precedente
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Transizione verso l'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi					
%	%	%	%	%	%	%	%	%	€	%
41,2%	0,0%	33,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	-	0,0%
17,9%	0,0%	48,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	-	0,0%
18,8%	0,0%	30,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	0,0%

KPI Fatturato 2025				
Attività economica	Codice	Percentuale del fatturato ammissibile	Valore del fatturato allineato	Percentuale del fatturato allineato
	€	%	€	%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./WTR 2.1.	47,7%	38.814.317	47,7%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./WTR 2.2.	50,6%	21.751.744	26,7%
Somma di allineamento per obiettivo				
Totale del fatturato*		98,2%	60.566.188	74,4%

* senza double counting

KPI CapEx 2025				
Attività economica	Codice	Percentuale dei CapEx ammissibili	Valore dei CapEx allineati	Percentuale dei CapEx allineati
	€	%	€	%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./WTR 2.1.	17,0%	7.151.707	17,0%
Rinnovo di sistemi di captazione, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2./WTR 2.1.	34,1%	10.474.130	24,9%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./WTR 2.2.	36,8%	9.838.415	23,4%
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.4./WTR 2.2.	4,2%	521.840	1,2%
Somma di allineamento per obiettivo				
Totale dei CapEx*		92,0%	27.986.091	66,5%

* senza double counting

Legenda:

CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA: adattamento ai cambiamenti climatici

WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

CE: transizione verso un'economia circolare

PPC: prevenzione e controllo dell'inquinamento

BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi

Ripartizione per obiettivi ambientali delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Quota di attività allineate sul totale ammissibile
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Transizione verso l'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
%	%	%	%	%	%	%	%	%
47,7%	0,0%	6,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
8,8%	0,0%	26,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	52,8%
56,4%	0,0%	33,2%	0,0%	0,0%	0,0%			
41,2%	0,0%	33,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	75,7%

Ripartizione per obiettivi ambientali delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Quota di attività allineate sul totale ammissibile
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Transizione verso l'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
%	%	%	%	%	%	%	%	%
17,0%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
24,9%	0,0%	20,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	73,1%
4,4%	0,0%	23,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	63,5%
0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	29,7%
46,2%	0,0%	48,6%	0,0%	0,0%	0,0%			
17,9%	0,0%	48,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	72,3%

Nota: nella riga di totale del KPI, al fine di evitare fenomeni di double counting nella scomposizione dell'allineamento per obiettivo ambientale, qualora un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a più obiettivi, sono state adottate le seguenti logiche:

- nel caso in cui il contributo sostanziale sia stato rispettato per un solo obiettivo, è stato considerato rilevante l'obiettivo per il quale risultano soddisfatti i relativi criteri stabiliti dalla Tassonomia UE;
- qualora il contributo sostanziale sia stato rispettato per più obiettivi, è stata attribuita rilevanza all'obiettivo maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività svolta.

KPI OpEx 2025				
Attività economica	Codice	Percentuale degli OpEx ammmissibili	Valore degli OpEx allineati	Percentuale degli OpEx allineati
	€	%	€	%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	22,4%	1.121.344	22,4%
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	45,5%	1.344.120	26,9%
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5.	12,9%	-	0,0%
Servizi di trasporto di merci su strada	CCM 6.6.	0,0%	-	0,0%
Somma di allineamento per obiettivo				
Totale degli OpEx*		80,8%	2.465.464	49,3%

* senza double counting

Legenda:

CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA: adattamento ai cambiamenti climatici

WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

CE: transizione verso un'economia circolare

PPC: prevenzione e controllo dell'inquinamento

BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi

Ripartizione per obiettivi ambientali delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Quota di attività allineate sul totale ammissibile
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Transizione verso l'economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
%	%	%	%	%	%	%	%	%
22,4%	0,0%	3,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
9,0%	0,0%	26,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	59,1%
0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
31,4%	0,0%	30,4%	0,0%	0,0%	0,0%			
18,8%	0,0%	30,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	61,0%

Nota: nella riga di totale del KPI, al fine di evitare fenomeni di double counting nella scomposizione dell'allineamento per obiettivo ambientale, qualora un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a più obiettivi, sono state adottate le seguenti logiche:

- nel caso in cui il contributo sostanziale sia stato rispettato per un solo obiettivo, è stato considerato rilevante l'obiettivo per il quale risultano soddisfatti i relativi criteri stabiliti dalla Tassonomia UE;
- qualora il contributo sostanziale sia stato rispettato per più obiettivi, è stata attribuita rilevanza all'obiettivo maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività svolta.







Acqua Novara.VCO S.p.a.

Sede Legale Via L. Triggiani N. 9 - 28100 Novara - Italia

Codice Fiscale P.IVA 02078000037

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Iscrizione al registro Imprese di Novara: NO-214204

Capitale sociale: euro 7.839.567,00 I.V.

Si ringraziano tutti coloro che sono stati fonte di ispirazione

Il team della Sostenibilità di Acqua Novara.VCO S.p.a.

Alessandro Garavaglia - Alessio Bricco - Alessia Guerrini

Consulenza di Progetto: REF Srl **ref.**

Ideazione grafica ed impaginazione: DESI group Srl, Trecate (NO)

DESI
G R O U P



